

Schedina
Totocalcio

Atalanta-Roma	3-1	1
Foggia-Inter	1-3	2
Lazio-Brescia	2-0	1
Milan-Cagliari	1-0	1
Parma-Genoa	1-0	1
Pescara-Ancona	4-3	1
Sampdoria-Juventus	1-1	X
Torino-Napoli	0-1	2
Udinese-Fiorentina	4-0	1
Cesena-Ascoli	1-2	2
F. Andria-Piacenza	0-0	X
Modena-Venezia	2-0	1
Pisa-Reggiana	0-1	2

QUOTE:	
Ai punti 13	L. 231.565.000
Ai punti 12	L. 7.081.000

Risultati
Totip

1ª corsa:	1° Mckoy del Pino	1
	2° Narducci	2
2ª corsa:	1° Leneus	X
	2° Nardo Pl	X
3ª corsa:	1° Lotar Blue	X
	2° Monday	2
4ª corsa:	1° Nacombo	X
	2° Ivan Lendl	2
5ª corsa:	1° Nercel Np	X
	2° Morricio	2
6ª corsa:	1° Boris	2
	2° Tuned Audition	2

Quote:	
Ai punti 12	L. 42.697.000
Ai punti 11	L. 1.460.000
Ai punti 10	L. 140.000

IL PICCOLO del lunedì

SPECIALE Sport

per la pubblicità
rivolgersi alla

Scelta Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538,
FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481)
34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco
28, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 • UDINE - Corte
Savorgnan 28, telefono (0432) 506924

CALCIO

SERIE A / CONTINUA LA STRISCIA POSITIVA DEI CAMPIONI D'ITALIA



50, e il Diavolo canta

a

Atalanta	3-1	Milan	27
Roma	1-3	Inter	19
Foggia	1-3	Lazio	18
Inter	1-3	Atalanta	18
Lazio	2-0	Juventus	16
Brescia	2-0	Torino	16
Milan	1-0	Sampdoria	16
Cagliari	1-0	Parma	16
Parma	1-0	Fiorentina	15
Genoa	1-0	Cagliari	15
Pescara	4-3	Udinese	14
Ancona	4-3	Brescia	14
Sampdoria	1-1	Foggia	13
Juventus	1-1	Genoa	13
Torino	0-1	Roma	12
Napoli	0-1	Napoli	12
Udinese	4-0	Pescara	8
Fiorentina	4-0	Ancona	8

b

Cesena	1-2	Reggiana	29
Ascoli	1-2	Lecce	24
Cosenza	3-1	Cremone	23
Spal	3-1	Cremone	23
Cremone	3-1	Venezia	23
Bari	4-0	Ascoli	22
F. Andria	0-0	Piacenza	21
Piacenza	0-0	Padova	21
Lecce	3-0	Verona	20
Bologna	3-0	Cesena	17
Modena	2-0	Pisa	17
Venezia	2-0	Bari	17
Monza	0-0	Bologna	16
Taranto	0-0	Modena	16
Padova	2-1	Monza	16
Lucchese	2-1	Spal	15
Pisa	0-1	Lucchese	14
Reggiana	0-1	F. Andria	12
Verona	2-0	Taranto	11
Ternana	2-0	Ternana	11



Udinese: una bella quaterna

UDINE — Una batosta per la povera Fiorentina. Alla faccia di Cecchi Gori e di Agropoli. Se il buon giorno si vede dal mattino, per il nuovo allenatore c'è poco da stare allegri. L'Udinese, che in casa è sempre riuscita ad interpretare al meglio gli schemi di Bigon, ha dominato in lungo e in largo la partita trovandosi già al fischio d'inizio in vantaggio con il gol-lampo di Branca: 9'13 dall'avvio è stato cronometrato con l'aiuto dei filmati, record inferiore di 84/100 al precedente di Matteoli in serie A, stabilito in Inter-Cesena 1-0 della stagione 1988-89. E poi, in dieci contro undici per l'espulsione di Di Mauro e il raddoppio, tutto è finito. Con un Branca così (l'ex viola era al rientro in squadra, dopo oltre due mesi di forzata assenza) per Bigon le cose si mettono al meglio. Insomma l'effetto Friuli, come ormai viene chiamato, prosegue al meglio.

Servizi a pag. III

ROMA — Papin dal dischetto, con brivido, e il Milan continua a non fare notizia anche se ha portato a 50 la serie delle partite senza sconfitta. Sfrutta al meglio la rotazione fieri è risultato decisivo l'inserimento di Donadoni sul corridoio di sinistra) e procede isolato. Alle sue spalle, peraltro lontanissima, si conferma l'Inter che ha espugnato Foggia. Si mette malissimo per la Roma. Esordio pessimo per Agropoli.

Dicevamo del solito, noioso super Milan, il Cagliari di Carletto Mazzone ha disposto una doppia trincea davanti all'ottimo Ielpo. Inutile prima o poi la multinazionale rossonera trova il portogio in cui soffiare l'irruenza di chi non perde partita da secoli. Il biscone è secondo. Tre gol nel giardino dei miracoli di Zeman, con doppietta-sgarbo dell'ex Shalimov. Bagnoli sta provando e riprovando, non vuole arrivare impreparato quando sul torneo caleranno tempi migliori. Signori, l'ex fureto foggiano, ha firmato il successo sul Brescia rumeno. Ottimo Gascoigne, ma a nostro avviso Riedle in tribuna resta uno spreco. Sul piano rotto della Lazio trova posto anche l'Atalanta che non t'aspetti, protagonista di una stagione col silenzio. Non ne parla nessuno, ma l'undici orobico ha scalato la classifica più corta del mondo. Il match clou è andato in scena a Genova, nell'impianto più inglese d'Italia. Vialli in bianconero era e resta un effetto ottico. S'è visto soprattutto Mancini, riconvertito nel ruolo di punta. Passata in vantaggio con Lombardo la compagine di Eriksson ha subito il ritorno (non irresistibile) della Juve.

Napoli e Roma, le nobili decadute, sono state le protagoniste assolute della giornata. Nel bene e nel male. Con l'azione corsara a Torino la formazione partenopea ha realizzato un'impresa preziosa soprattutto in chiave psicologica. I granata toccano con mano la crisi, la squadra era stata smantellata in estate, ma nel primo scorcio del torneo aveva smentito tutti. La recente serie negativa ne ha ridimensionato le velleità. La Roma è davvero rometta, e la panchina di Boskov vacilla. La graduatoria, Milan escluso naturalmente, resta corta. Nel campionato acefalo c'è una specie di implosione dietro alla multinazionale di Capello, un buco nero in cui si affollano squadroni e squadrette. Fa capolino il Parma, protagonista di un volo radente che l'ha privato della palma di rivelazione, guadagnata l'anno scorso con l'affermazione in Coppa Italia ai danni di madama Juventus. Un golletto sulla schiena del Genoa è un po' poco ma basta per risalire la classifica e per mettere in ansia il codazzo di Maifredi. Sta peggio Agropoli, il suo esordio sulla panchina della Fiorentina, da cui è stato malamente estromesso Radice, vale uno zero a quattro cocente.

NOTA Silenzio d'oro

ROMA — Il silenzio è d'oro, nel senso che ad osservarlo sono, sempre di più, i superprofessionisti del campionato più ricco del mondo. Come una malattia contagiosa, si espande, tocca nuove città e crea proseliti. Chi a tempo, chi in blocco con la complicità della squadra, chi per scelta di vita. Alcuni calciatori rifiutano risposte ai giornali, poi non sanno resistere alle lusinghe di un microfono e la scusa è pronta: non c'è filtro, le frasi non possono essere manipolate. La capitale è calcisticamente terra protetta per muti: la Roma scivola in silenzio nella zona retrocessione, la Lazio gioisce raccolta per una sempre più probabile zona Uefa. I biancazzurri delegano il commento al tecnico. La 15.a di andata si chiude, senza molti commenti: oltre alle romane, sta zitta la Juventus, secondo programma, ma c'è una nuova affiliazione nel club bocche cucite, il Brescia, ai cui giocatori impone il veto di parola il presidente Corioni temendo squalifiche per i commenti sulle due espulsioni odierne.

SCI / DOPO IL RITORNO AL SUCCESSO DI TOMBA

Una valanga azzurra

Fondisti primi, Vitalini secondo, la Compagnoni terza

CORTINA — Azzurri strepitosi nelle prove di Ulrichen, valide per la coppa del mondo di sci di fondo. Dopo il successo di Marco Albarello nella 15 km maschile e il terzo posto di Stefania Belmondo nella 10 km femminile, oggi gli atleti italiani si sono superati. La squadra maschile composta da Fulvio Valbusa, Giorgio Vanzetta, Marco Albarello e Silvio Fauner, si è aggiudicata la staffetta 4x10 km, mentre le ragazze hanno conquistato il secondo posto alle spalle delle russe nella staffetta 4x5 km. La staffetta femminile era formata da Manuela Di Centa, Bice Vanzetta, Gabriella Paruzzi e Stefania Belmondo. Finalmente un italiano sul podio della discesa. Era da tempo che non succedeva. Nella gara di Garmisch Partenkirchen, Pietro Vitalini ha colto il suo miglior risultato giungendo secondo alle spalle del campione del mondo Franz Heinzer. L'azzurro è stato staccato di soli due centesimi. Nel complesso la prova della squadra italiana è stata discreta. Al secondo posto di Vitalini si aggiungono l'11.º e il 12.º posto ottenuti rispettivamente da Luigi Colturi e Kristian Ghedina. La gara è stata interrotta brevemente per consentire al personale di prestare aiuto a Chad Fleischer, vittima di una rovinosa caduta. Lo sciatore americano è stato trasferito all'ospedale in elicottero. In precedenza il connazionale A. Kitt era finito contro la rete di protezione nel tratto



Vitalini (il primo da sinistra) sul podio di Garmisch con Heinzer e Mader.

mente da Luigi Colturi e Kristian Ghedina. La gara è stata interrotta brevemente per consentire al personale di prestare aiuto a Chad Fleischer, vittima di una rovinosa caduta. Lo sciatore americano è stato trasferito all'ospedale in elicottero. In precedenza il connazionale A. Kitt era finito contro la rete di protezione nel tratto

noto come l'inferno, ma per fortuna non aveva riportato danni gravi. Oggi con inizio alle ore 11 si disputerà a Garmisch una seconda discesa libera maschile. La gara di oggi è il recupero della libera di Val d'Isère del mese scorso, che era stata annullata per maltempo. Alberto Tomba è già fuggito da Garmisch Partenkirchen

dopo i festeggiamenti con i tifosi per una vittoria attesa dieci mesi. Ha scelto la sua casa di Cortina per una notte di relax prima di rifugiarsi nella preparazione in vista degli impegni più vicini, il 17 lo slalom dell'Hahnenkamm a Kitzbuehel, il 19 il gigante di Adelboden. Dal 13 al 15 sarà di nuovo in Val di Fassa, con Gustav Thoeni,

Roland Brenner, Giorgio D'Urbano e l'assistenza dello skiman Arturo Maiorani. Della sosta a Cortina Tomba ha approfittato anche per portare il proprio incoraggiamento a Deborah Compagnoni terza nel gigante vinto dalla francese Carole Merle. «Brava, sei andata molto bene — ora devi stare attenta a restare sul podio perché nello sci è importante. Ma ho visto che sei in buone condizioni. Ricordati che noi due saremo ancora protagonisti a Morioka come ad Albertville». Quando ha lasciato Garmisch, Tomba non stava nella pelle per la gioia. Ha veramente assaporato fino in fondo la soddisfazione per una vittoria attesa tanto a lungo. Poi ha accettato di tentare un'analisi dei primi due mesi della stagione. «Non è vero che fossi in condizioni non felici a dicembre — ha detto — sapevo benissimo che non era un problema di forma. Quando uno arriva tre volte secondo e una terzo in sette gare non si può parlare di condizione».

Servizi a pag. XIII



Bodiroga trascina la Stefanel

TRIESTE — Pronto riscatto della Stefanel Trieste dopo l'infelice prestazione di domenica scorsa a Cantù. Ancora priva di Cantarello (portato in panchina ma non schierato in campo da Tanjevic), la squadra triestina ha avuto ragione di una Benetton che ha saputo opporre solo le conclusioni di Kukoc e di Teagle alla sostanzialmente migliore organizzazione di gioco della Stefanel. Il «derby del Triveneto e del casual» si è giocato in un clima torrido dal punto di vista agonistico e in questa sorta di bolgia cestistica i giocatori della Stefanel hanno trovato i giusti stimoli per esaltarsi (strepitoso Bodiroga, autore di 32 punti). 93-77 il punteggio finale a favore dei triestini.

Servizi a pag. XIV-XV

stimula

IL PROFILATTICO SENSIBILIZZANTE. DA



in farmacia.



I ROSSONERI FATICANO PIU' DEL PREVISTO CONTRO IL CAGLIARI

Milan, un Papin dal dischetto

La squadra di Capello ha sbagliato troppo, ma il portiere sardo Jelpo è stato molto bravo

Serie A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Atalanta-Roma	3-1																		
Foggia-Inter	1-3																		
Lazio-Brescia	2-0																		
Milan-Cagliari	1-0																		
Parma-Genoa	1-0																		
Pescara-Ancona	4-3																		
Sampdoria-Juventus	1-1																		
Torino-Napoli	0-1																		
Udinese-Fiorentina	4-0																		

MARCATORE: nel pt. 22' S. Siro, nel pt. 25' S. Siro, nel pt. 37' D. Biagio.

ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
TRIESTE VIA F. VENEZIAN 10 - TEL. 307480

1-0

MARCATORE: nel pt. 22' S. Siro, nel pt. 25' S. Siro, nel pt. 37' D. Biagio.

MILANO — E fanno 50. Il Milan da rotundità storica al suo primato di gare utili consecutive, infliggendo al Cagliari una sconfitta di misura, e su

rigore, il cui punteggio non deve indurre in inganno. Se è vero infatti che il Milan ha faticato per vincere, la sua supremazia è stata nettissima, le occasioni da gol innumerevoli, ed eccezionale la bravura del portiere cagliaritano Ielpo nello sventare almeno tre. La squadra di Mazzoni si è confermata arcigna ma altrettanto corretta in difesa e, senza mai accusare complessi di inferiorità di fronte ai «super campioni» rossoneri, ha cercato con caparbietà fino all'ultimo di evitare la sconfitta. Al punto che il Milan, dopo aver più volte sfiorato il raddoppio, ha rischiato grosso a un minuto dalla fine in seguito a un'incursione di Francescoli nella sua area.

Il Cagliari, insomma, ha fatto tutto quello che ha potuto e che ci aspettava da una squadra determinata e orgogliosa. Lo si è visto soprattutto nel primo tempo, quando i sardi sono riusciti ad arginare con bravura le insistenti offensive del

Milan. I rossoneri, con due «piccoli» come Papin e Simone in attacco e con un gioco non sufficientemente incisivo sulle fasce (solo Gullit era veramente all'altezza), non sono riusciti a trovare varchi in area e hanno quindi dovuto affidarsi al tiro da lontano, più volte provato inutilmente da Gullit e Boban. Di scarso peso un paio di contropiedi del Cagliari.



Papin trasforma il rigore che permette al Milan di battere, seppur di misura, il Cagliari e di continuare la sua serie trionfale. Sempre otto i punti sulla seconda.

AUTORITARIA E NETTA AFFERMAZIONE IN CASA DEL FOGGIA

L'Inter 'macina' gioco

1-3

MARCATORE: nel pt. 22' S. Siro, nel pt. 25' S. Siro, nel pt. 37' D. Biagio.

FOGGIA — Disinvoltata ed autoritaria come da tempo non riusciva ad essere lontano da San Siro, l'Inter passeggia a Foggia dove ribadisce che, almeno per ora, è lei la seconda forza del campionato. Un capolavoro tattico, quello dei nerazzurri, riusciti a stregare e neutralizzare i pugliesi con le loro stesse armi: grinta, velocità e soprattutto pressing. Un'inter completamente diversa, insomma, da quella rinunciataria e rassegnata delle trasferte di Ancona e dell'Olimpico con la Lazio e che non ha aspettato di essere aggredita per sviluppare il gioco, ma è stata la prima a muovere le acque.

L'assenza dello squallido Bertoni non ha determinato eccessivi scompensi in una squadra dove l'ex Manicone è stato superlativo, Zenga è tornato ad indossare i panni dell'uomo-ragno e la difesa non è stata più un colabrodo. Il tutto sapientemente orchestrato da Igor Shalimov, un figliol prodigo che ha festeggiato come meglio non poteva il ritorno di danzi al pubblico che lo ha amato nella prima stagione italiana. Due gol pregevoli e una prestazione senza alcuna macchia fanno del rosso lo spietato protagonista della giornata, così come lo era stato della vigilia, quando aveva ripetutamente criticato il tecnico del Foggia, Zeman, per come era stato da lui trattato sul piano umano l'anno scorso.

Per concretizzare i suoi disegni strategici l'Inter ha avuto nel Foggia un grande alleato. In 90' i rossoneri si sono

giocati parte della credibilità acquisita nell'ultimo mese ed hanno fatto almeno un paio di passi indietro sul piano della manovra che su quello della personalità. Incapace di bloccare le rapide incursioni di Sosa, Fontolan e Sammer, e di dare continuità al suo gioco, il Foggia ha vivacchiato fino al primo gol dell'Inter, rimanendo in partita e dando l'impressione di poter comunque raggiungere il pareggio. A caro prezzo, contro ogni logica, ha invece finito per pagare la superiorità numerica nella quale si è trovato in apertura di ripresa per l'espulsione di Bianchi. In 10 contro 11, infatti, l'Inter ha sfruttato l'avanzamento degli avversari che si sono scriteriatamente lanciati in avanti per punirli in con-

DOPPIETTA DI SIGNORI E BRESCIA IN GINOCCHIO

Lazio «europea»

2-0

MARCATORE: nel pt. 22' S. Siro, nel pt. 25' S. Siro, nel pt. 37' D. Biagio.

LAZIO: Orsi, Corino, Favali, Marcolin, Luzzardi, Cravero (30' s. S. Siro), Fuser, Doll, Winter, Gascoigne (19' s. Bacci), Signori (12' Fiori, 15' Stoppa, 16' Neri).

BRESCIA: Landucci, Negro, Rossi, De Paola, Brunetti (10' s. Schenardi), Paganin, Sabau, Bonometti, Raducioiu (40' s. Marangon), Hagi, Giunta (12' Vettore, 14' Bortolotti, 15' Piovanello).

ROMA — Ci sono volute quattro vittorie consecutive, ma alla fine è arrivato anche per Zoff il momento del consenso. Il «Dino-Dino» vattene, a lungo ritornello preferito da parte della curva la-

PASSA PER PRIMA LA SAMPDORIA, PAREGGIA A FATICA LA JUVENTUS

Viali e Mancini: uno a uno

1-1

MARCATORE: nel pt. 22' S. Siro, nel pt. 25' S. Siro, nel pt. 37' D. Biagio.

GENOVA — Mancini e Viali zero a zero, Sampdoria e Juventus uno a uno. La sintesi delle cifre riduce così la giornata dei gemelli separati, la domenica speciale di due personaggi oggi più importanti delle proprie due squadre. Ma un vincitore c'è, per quello che è successo attorno più che dentro al campo: Gianluca Viali, tornato amatissimo nemico a Marassi, omaggiato e festeggiato come nessun altro ex del calcio di oggi potrebbe sognare. Il «Viali di dadi» ha regalato quella partita vera soltanto 45 minuti, ha offerto momenti di festa e scene da autentico libro Cuore dello sport. Prima della gara, con la toccante serie di striscioni in onore di un campione sempre ammirato e mai dimentito

un freddo come lui. Non così è stato invece per Roberto Mancini, risaputo attaccante di valore assoluto grazie ad Eriksson e ieri nettamente vincitore nel confronto allo specchio con l'amico-nemico di sempre e pure con Roberto Baggio, l'altra pietra di paragone che la gara gli forniva: sua la traversa colpita con una girata di testa al 26', sue le conclusioni più pericolose di una Sampdoria ancora troppo sprecona in attacco, anche se finalmente convincente in difesa. Eppure, proprio nella domenica migliore per il reparto arretrato blucerchiato, il cui modulo è stato rivisto in settimana con lo spostamento a sinistra di Walker ed il ritorno come centrale di Lanna, il caso ha voluto che fosse proprio la difesa a regalare l'unica occasione da rete alla Juve, efficacemente sfruttata dal tedesco Moeller: palla lunga ed apparentemente innocua di Marocchi verso il centro dell'area, Lanna e Walker si scontrano in volo ferendosi vicendevolmente alla testa, ed il pallone schizza sui piedi del solissimo Moeller, perfetto nel concludere in rete.



Lombardo supera il portiere della Juve e porta in vantaggio la Samp. Ma i bianconeri riusciranno poi a raddrizzare il risultato.

GENOA BATTUTO SU CALCIO PIAZZATO

Minotti «fa la differenza» a favore del Parma

1-0

MARCATORE: nel pt. 22' S. Siro, nel pt. 25' S. Siro, nel pt. 37' D. Biagio.

PARMA: Ballotta, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Grun, Melli (39' st. Asprilla), Zoratto, Pizzi (27' st. Asprilla), Fin, Brolin (12' Ferrari, 13' Martorelli, 14' Hervatin).

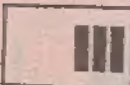
GENOA: Spagnolo, Panucci (43' st. Van't Schip), Caricola, Signorini, Fortunato, Bortolazzi, Fiorin, Skuharav, Onorati, Padovano (12' Taccani, 13' Torrente, 14' Signorini).

PARMA — C'è voluto un magistrale calcio di punizione di Minotti intorno alla mezz'ora della ripresa per spezzare l'equilibrio di Parma-Genoa, sfida fino a quel momento assai piacevole per il pubblico, ma tutto sommato anche per i portieri. Partita ben giocata, insomma, da due squadre apparse però poco incisive in attacco, nonostante la buona vena di Melli tra i gialloblù e di Padovano tra i rossoblu.

Qualche brivido, per la verità, l'ha provato Spagnolo, chiamato in causa già all'8', quando è dovuto uscire sui piedi di Pin, lanciato in un corridoio centrale da un'intuizione di Pizzi. Sotto gli oc-

chi di Arrigo Sacchi, il Parma ha cominciato a macinare il suo solito gioco con Benarrivo e Di Chiara a pendolare sulle fasce, Zoratto centrale di centrocampo davanti alla cerniera difensiva Apolloni-Minotti-Grun, Pin regista, Pizzi suggeritore, Brolin guastatore e Melli unica punta.

corpo di Spagnolo uscito con tempestività. Ballotta ha imitato il collega 10' più tardi, costringendo Padovano, ben liberato da Onorati, a tirare con precipitazione e a mancare lo specchio della porta. Sul finire del tempo palla gol sulla testa di Grun, a un paio di metri dalla porta, ma Brancu sulla linea ha deviato in angolo.



UDINESE / TRIPLETTA DELL'ATTACCANTE CHE HA SEGNA TO DOPO APPENA 8"15

Branca, gol-lampo e grande show

Inesistente la reazione della Fiorentina che nel finale è stata trafitta anche da Abel Balbo

4-0

MARCATORI: 1', 48" e 59' Branca, 88' Balbo.
UDINESE: Di Sarno, Pellegrini, Angelo Orlando, Sensini, Calori, Desideri (67' Fiorini), Mattei, Rossitto, Balbo, Dell'Anno, Branca (75' Marzocchi), A. disp.: Di Leo, Contratto, Czachowski, All.: Bigon.

FIorentina: Mareschini, D'Anna, Carobbi, Di Mauro, Faccenda, Pelli, Dell'Oglio, Laudrup (46' Iachini), Batistuta, Massimo Orlando (67' Beltrami), Baiano, A. disp.: Mannini, Vascotto, Latorre. All.: Agropoli.

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.
NOTE: Calci d'angolo 4-3 per l'Udinese. Espulso al 45' Di Mauro per proteste. Ammoniti Rossitto, Laudrup, Baiano e Dell'Anno. Spettatori: 22.746 (dei quali 11.814 abbonati) per un incasso lordo di 408 milioni 820 mila lire.

Servizio di

Guido Barella

UDINESE — Cosa sono otto secondi? Una virgola, poco più. Eppure in otto secondi si può segnare un gol da record. Fischio d'inizio, palla lunga ad Alessandro Orlando sulla fascia, discesa sul fondo, cross a rientrare e il difensore, il debuttante D'Anna, che pasticcia lasciando via libera a Marco Branca. Gol. Sono passati 8"15. Stai più a dirlo che a farlo. E nessuno aveva fatto meglio di lui. Il precedente record (lo aveva fatto segnare Matteo in un Inter-Cesena, quattro anni fa, 9"47) è ormai un ricordo.

Cosa sono otto secondi? Se lo deve essere chiesto anche Aldo Agropoli. Possibile trovarsi sotto di un gol dopo appena otto secondi? Possibile, possibilissimo. Come anche, tanto per gradire, giocare tutto il secondo tempo in dieci uomini: perché Di Mauro si è fatto beccare mentre esprimeva giudizi non proprio lusinghieri sull'arbitro e così al ritorno negli spogliatoi per l'intervallo si è fatto anche la doccia e si è cambiato. La sua partita era finita lì. Insomma, peggio di così non poteva nemmeno immaginarselo, Agropoli, il ritorno in panchina. Colpa di Branca, colpa di Di Mauro.

Ma colpa anche, anzi: soprattutto, di tutti gli altri dieci viola in campo. La reazione a quel gol a freddo si è concretizzata in una punizione di Massimo Orlando senza troppa convinzione. Per il resto, niente. Tanti passaggi sbagliati, tanta confusione (soprattutto nella testa, forse). E nessuna capacità di contrastare: il centrocampo a zona ha sofferto oltremodo la concretezza di Sensini e la fantasia di Dell'Anno, la difesa a uomo è impazzita dietro a Branca (ma anche dietro a Balbo). «Per una Fiorentina così non c'è medicina» ammetterà sconsolato Agropoli negli spogliatoi. Davvero: per una Fiorentina così è notte, notte fonda.

Scherzi del destino. Quel Marco Branca che Vittorio Cecchi Gori si è alzato ad applaudire per il gol del 2-0 era stato scaricato dalla Fiorentina soltanto pochi mesi fa, in estate. Un arrivarci senza grazie. Ma sai che arriverà? Tre gol: il primo di forza, il secondo con un soffice

colpo di testa, il terzo d'astuzia. Dell'1-0 si è detto: cross di Orlandi, no, D'Anna che sbaglia. Branca che scarica il destro. Il 2-0, quando i primi 45" sono scaduti e si gioca il recupero, nasce su punizione: pallone pennellato da Dell'Anno e il nostro che di testa allunga in rete. Tre a zero al 59': ancora una punizione di Dell'Anno sulla metà campo, scatto sul filo del fuori gioco (e se l'arbitro avesse fischiato nessuno si sarebbe scandalizzato) di Balbo che, mentre i viola rimangono impietati ad aspettare quel fischio che non arriva, si inoltra verso Mareschini. Il portiere fa quel che può, respinge il pallone calciato dall'argentino ma c'è Branca che ha seguito l'azione e corregge in rete. A proposito di Balbo: poteva mancare una sua firma in questo successo? No, lui ha la classifica marcatori cui pensare. E il 4-0 è suo, dopo uno slalom tra Faccenda e D'Anna. Tanta Udinese dunque, e niente Fiorentina. Perché a parte qualche tiraccio (ma davvero ti-

UDINESE / ESORDIO AMARO PER IL TECNICO VIOLA

Agropoli parte con l'handicap

L'allenatore non lesina critiche alla squadra: «Molto slegata e poco lucida»

UDINESE — Non fa nemmeno in tempo ad accomodarsi sulla poltroncina riservata in tribuna che è già sotto di un gol. Per Vittorio Cecchi Gori quella di ieri non è stata una bella giornata, almeno dal punto di vista calcistico. Poi si gode un primo tempo insufficiente dei suoi, con un Batistuta ombra, un Laudrup evanescente e un Orlando molto nervoso e, alla fine della frazione, non può che applaudire la seconda marcatura friulana di un indovinato Marco Branca (che scherzi fa il calcio: a dare il degno benvenuto al viola è stata proprio la punta toscana, tanto bistrattata ai tempi della militanza in viola).



Branca mette a segno il suo primo gol a tempo di record. (Foto Pino)

La ripresa non ha cambiato il copione e per parte viola, si può stendere il proverbiale velo, tantoché il vicepresidente stesso ha lasciato lo stadio con abbondante anticipo, non senza riservare un bacio

beffardo al pubblico che lo invitava a prendere in considerazione un ingaggio di Mike Bongiorno quale mister.

A un Cecchi Gori beffardo, invece, ha fatto riscontro un Aldo Agropoli sconsolato, ma fiducioso (e ci mancherebbe) sui margini di miglioramento dei suoi. Non gli manca nemmeno la battuta di spirito

quando, all'entrata in sala stampa, chiede subito di non essere «messo al muro».

«Proprio un bell'inizio», sottolinea il tecnico di Piombino: «non ero nemmeno seduto per la prima volta sulla mia panchina e già ero sotto. E' stato un handicap quasi irreversibile, un vantaggio troppo grosso per una squadra come l'Udinese».

Poi il vulcanico mister

UDINESE / LA SODDISFAZIONE DI BIGON

«In casa siamo eccezionali»

Ma Albertino ha un chiodo fisso: «Adesso dobbiamo migliorare in trasferta»

UDINESE — «Di particolare? Niente, se non che continuiamo a ripeterci splendidamente in casa». Albertino Bigon, dopo l'eccezionale poker anti-Agropoli, minimizza. Ma lo fa con un pizzico di civetteria, come una bella donna che si dà un tono quando sa di essere ammirata. «Certo, la situazione si è subito sbloccata a nostro favore con quel gol dopo pochi secondi, quello che ci ha poi consentito di amministrare al meglio la gara. Sono cose che si preparano, d'accordo ma che alla fine solo la bravura dei ragazzi permette di realizzare».

Ma il tarlo di Brescia continua nonostante tutto a rodere Bigon. «Anche in trasferta riusciamo a esprimere bene ma ci lasciamo regolarmente sfuggire le più ghiotte occasioni. E sarà bene che in settimana ci ricordiamo bene, in prospettiva Ancona, le dabbenezze di "Mompiano". Con solo quel punto in più ora potremmo ritrovarci in una situazione certo più tranquilla. Ma in casa riusciamo a esprimere a livelli eccezionali, con Rossitto, oggi, ciclopico nell'interdizione a centrocampo e Branca maiuscolo in fase conclusiva. Ma lo prevedevamo: al rientro è sempre così, il peggio, molto spesso, viene dopo».

Da Marco Branca, ex di Cecchi Gori,

nessuna dedica particolare. «Niente dente avvelenato, la mia prestazione e i miei gol vengono dedicati alla squadra e al pubblico, oggi più che mai caldo e anche numeroso. Per quanto mi riguarda il gol al fulmicotone mi ha sbloccato psicologicamente, aiutando tutta la squadra a condurre ad alto livello una gara tatticamente difficile. Mi preoccupava non tanto il ginocchio quanto il fiato: alla lunga ne ho un po' risentito ma è andata meglio del previsto. Per me, insomma, una giornata da record: il gol-lampo, il palo (già c'era anche quello) la tripletta. Ma sono ancora al 60% della condizione e per me si prospetta una settimana di duro lavoro per rientrare nella condizione ottimale».

Branca è insomma appagato, tanto da porre anche la ciliegina di un: «Sono contento di essere qui» che testimonia l'etereo stato d'animo di un giocatore che alla vigilia pareva ancora out e che invece ha finito col porre un particolare sigillo personale su una vittoria che consente all'Udinese di mantenersi in linea di galleggiamento. La Fiorentina? In casa bianconera nessuno vuol parlarne. Nella mente forse c'è già il biancorosso dell'Ancona di Gori.

Edi Fabris



C'è anche la firma di Abel Balbo nel poker bianconero. (Foto Pino)

L'ATALANTA INFERISCE SULLA SQUADRA DI BOSKOV

La Roma in frantumi

3-1

MARCATORI: nel pt 29' Mihajlovic (autorete); nel 21' 40' Giannini (rigore), 25' Porcini, 45' Bordin.
ATALANTA: Ferron, Porcini, Minaudo, Bordin, Biagiardi, Montero, Rambaudi (45' st Mascheretti), De Agostini, Ganz, Perrone, Rodriguez (16' st Codispoti).

ROMA: Cervone, Garzya, Bonacina, Piacentini (25' st Muzzi), Aldair, Comi (40' st Benedetti), Mihajlovic, Haessler, Salsano, Giannini, Rizzitelli.

ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: angoli 7-2 per la Roma. Cielo nuvoloso, giornata fredda; terreno in buone condizioni. Ammoniti: Minaudo e Garzya per gioco scorretto, Mihajlovic per proteste. Spettatori: 32.500.

BERGAMO — Per la Roma, niente lupi, ma solo tempi cupi: sconfitta per

3-1 a Bergamo dall'Atalanta, la squadra giallorossa precipita al terzo posto nella classifica e pari punti con il Napoli, e per Vujadin Boskov i tempi più cupi sono ormai per lui. Lo spettro della B per la Roma si è fatto realtà, e dopo l'ennesima sconfitta erano in molti a Bergamasca a dare per certo il licenziamento dell'allenatore. Per l'Atalanta, al contrario, il futuro è radioso, al punto che sono in molti nella società bergamasca non solo a sognare, ma a credere nella qualificazione in Coppa Uefa.

Nel primo tempo la Roma era partita meglio dell'Atalanta. L'Atalanta aveva risposto con azioni in contropiede, spesso impostate dal libero Montero. Le indicazioni di Lippi erano quelle di cercare di schiacciare fuori la Roma, attirandola nella metà campo

avversaria per cercare poi di colpirla di rimessa. Questa impostazione, infuocata per quasi mezz'ora, ha avuto buon gioco al 29': Rodriguez, in pieno contropiede, è stato atterrato fuori area e l'arbitro Rodomonti ha concesso la punizione. Ha battuto Ganz di interno sinistro e la palla, indirizzata alla sinistra di Cervone, è stata deviata dalla barriera (negli spogliatoi si è appreso che a deviare è stato Mihajlovic) nell'angolo opposto: 1-0 grazie al primo tiro in porta fatto dall'Atalanta fino a quel momento. A questo punto la Roma si è immiserita e ha perso lucidità nella manovra. Aprendo ampi spazi alla squadra bergamasca che al 39' avrebbe già addirittura potuto raddoppiare, ma Ganz, in piena area, ha calciato alto un buon pallone offertogli da Rodri-

guez. La reazione dei giallorossi è avvenuta sul finire del primo tempo: prima Mihajlovic (44') poi Garzya di testa hanno sfiorato due volte il gol.

La ripresa si è paradossalmente aperta con l'Atalanta in attacco e la Roma più coperta. Ed è così che la squadra giallorossa è pervenuta al pareggio: al 55', su un dubbio contrasto in area, Bonacina è caduto a terra e l'arbitro non ha avuto dubbi a decretare il rigore. Giannini ha battuto con sicurezza alla sinistra di Ferron e per la Roma è stata la fine dell'impaccio psicologico. Perché, ottenuto l'1-1, la squadra di Boskov è apparsa come sbloccata ed ha cominciato a giocare con maggior determinazione. In più occasioni la retroguardia atalantina è stata messa in difficoltà dal pressing aggressivo di

Haessler, Rizzitelli e Giannini, al punto che Lippi è stato costretto a sostituire un attaccante (Rodriguez) con un difensore (Codispoti). E' stata la mossa vincente perché al 70', su un corner per l'Atalanta altrettanto discusso quanto il rigore concesso alla Roma, la squadra bergamasca è tornata in vantaggio. Porcini è riuscito ad anticipare tutta la difesa, per battere Cervone di testa per la seconda volta. A venti minuti dalla fine è cominciato l'assedio da parte della Roma: Boskov si è sbarrato in panchina per dare la carica ai suoi, ha inserito Muzzi al posto di Piacentini, Benedetti al posto di Comi.

Ma niente da fare, è stata ancora l'Atalanta ad andare a segno con Bordin praticamente a tempo scaduto.

TORINO — Il tecnico del Torino, Emiliano Mondonico, le ha provate tutte per ribaltare la situazione negativa. In particolare, alle due punte iniziali Aguilera e Casagrande, ha aggiunto dal 40' del primo tempo l'ex veneziano Poggi e al 20' della ripresa l'ex partenopeo Silenzi, che però non sono riusciti a sovvertire la situazione in campo.

I pericoli maggiori per gli ospiti, a metà della ripresa, sono arrivati su ispirazione del difensore Mussi, che ha controllato anche molto bene l'uruguaiano Fonseca, protagonista di una partita mediocre. Tra i granata arretrati, si è distinto anche Aloisi, che ha avuto non pochi problemi nel seguire Careca, mentre Sergio, Fortunato e Fusi hanno disputato una partita incolore. A

centrocampo Scifo e Venturin hanno giocato a corrente alternata, lasciando parecchi spazi agli avversari, come del resto Zago, sostituito dopo soli 40' di gioco.

Tra gli ospiti, oltre ad una buona difesa composta da Corradini (su Casagrande), Francini (su Aguilera) e Tarantini (su Zago), ci sono distinti i centrocampisti Thern e Crippa, quest'ultimo autore del cross che ha permesso a Policano di infilare Mar-

chegiani. Lo svedese, in particolare, ha realizzato numerose aperture per i compagni, che hanno più volte sballanciato i padroni di casa. In attacco molto attivo è stato Zola.

Proprio Thern, al 2' del primo tempo, è stato il catalizzatore che ha aperto le ostilità con un diagonale dalla sinistra che è passato vicino al palo destro di Marchegiani. Al 4' la risposta granata, ma Casagrande, su cross di Scifo, è

incespicato davanti a Galli e un difensore partenopeo gli ha rubato il pallone. Dopo il gol, realizzato al 13' da Policano con la difesa granata praticamente ferma a guardare l'ex compagno, il Torino ha stentato a reagire, tanto che al 29' Fonseca ha avuto un'ottima occasione per raddoppiare, ma su deviazione di Marchegiani, a porta vuota, ha buttato alto sulla traversa. Prima dell'intervallo, l'ultima opportunità di andare in gol è stata di marca granata: Casagrande, su cross da sinistra di Sergio, ha colpito bene di testa, ma Galli con un colpo di reni ha salvato la porta.

Nella ripresa, nonostante un fastidioso pressing per tutti i 45', il Torino non è riuscito ad ottenere il pareggio. In particolare, ha protestato a lungo per un rigore non concesso al 10' dopo un atterramento in area di Fortunato ed è andato vicino al gol al 13' (Aloisi, davanti al portiere, non ha agguistato un pallone servitogli da Fortunato) e al 22' (mezza rovesciata di Silenzi ribattuta da Giovanni Galli).

Errore tecnico dell'arbitro Cesari di Genova in occasione dell'incontro Torino-Napoli, finito con la vittoria per 1-0 degli ospiti. All'inizio dei due tempi di gioco, infatti, a dare il calcio d'avvio sono stati i giocatori granata, mentre doveva essere osservata l'alternanza. A scoprire il fatto è stato un montatore della sede Rai di Torino, Alessandro Morbidelli, mentre stava preparando i servizi per «90 minuti». Nessuno, in precedenza, aveva segnalato negli spogliatoi l'episodio.

Al Pescara il derby dei poveri

4-3

MARCATORI: nel p.t. 5' Dunga, 11' Allegri, 35' Borgonovo, 42' Detari (rigore), 44' Agostini, nel s.t. 4' Agostini, 39' Palladini.
PESCARA: Marchioro, Zironelli, Dicara, Nobili, Dunga, Righetti, Ferretti, Allegri, Borgonovo (10' st Bivi), Siliskovic, Massara (17' st Palladini), 12' Savarini, 13' Sivebaek, 14' Corelli.

ANCONA: Micillo, Mazzarano, Lorenzini (39' p.t. Centofanti), Pecoraro, Glonek, Bruniera, Lu Vecchiola (12' Nista, 13' Fontana, 14' Gadda).
ARBITRO: Baldas di Trieste.

NOTE: angoli 5-2 per il Pescara. Spettatori: 16 mila. Ammoniti: Lorenzini, Bruniera, Siliskovic, Mazzarano, Agostini e Centofanti. Per lo scoppio di un petardo nella curva sud, riservata ai tifosi anconetani, sono rimasti feriti in modo lieve alla testa Andrea Ortolani, di 21 anni, e Francesco Rosi (20), entrambi di Ancona.

PESCARA — Il derby dei poveri — come lo avevano definito, forse a ragione — ha riservato emozioni e gol, ma sotto il profilo tecnico è stato deludente, e caratterizzato da un'incredibile sagra di errori da ambo le parti. Ha vinto, per merito, il Pescara che ha agganciato l'avversario in fondo alla classifica.

Il Pescara per cogliere la terza vittoria stagionale ha scelto il modo più complicato: in vantaggio di tre reti dopo 35', la squadra di casa è riuscita a farsi rimontare ed è stata costretta a tentare il tutto per tutto nel termine, riuscendo ad imporsi a sei minuti dal termine.

Dopo appena cinque minuti il Pescara è passato in vantaggio con un calcio di punizione che Dunga ha trasformato grazie anche a un'incertezza di Micillo. Sei minuti più tardi, per un fallo in area di Micillo su Borgonovo, l'arbitro ha assegnato un calcio di rigore al Pe-

s Pescara, trasformato da Allegri con un tiro angolato. Quindi, la traversa di Dunga (15') su calcio di punizione, e poi, al 34' il terzo gol bianconero: Siliskovic ha servito in area Borgonovo che in mischia è riuscito a deviare in rete.

Da questo momento è cominciato il monologo dorico, con Agostini protagonista. Il centravanti ha prima procurato un rigore (trasformato da Detari, al 42') poi è andato due volte in gol: al 44', su passaggio di Vecchiola, e al 4' della ripresa, su assist di Lupo. Per dare maggiore impulso alla manovra della sua squadra, Galeone ha sostituito Massara con Palladini e proprio quest'ultimo si è rivelato determinante. Quando ormai il pareggio sembrava cosa certa, il giovane centrocampista ha infatti realizzato, con un forte tiro di destro, la rete del successo.

TORINO — Il tecnico del Torino, Emiliano Mondonico, le ha provate tutte per ribaltare la situazione negativa. In particolare, alle due punte iniziali Aguilera e Casagrande, ha aggiunto dal 40' del primo tempo l'ex veneziano Poggi e al 20' della ripresa l'ex partenopeo Silenzi, che però non sono riusciti a sovvertire la situazione in campo.

I pericoli maggiori per gli ospiti, a metà della ripresa, sono arrivati su ispirazione del difensore Mussi, che ha controllato anche molto bene l'uruguaiano Fonseca, protagonista di una partita mediocre. Tra i granata arretrati, si è distinto anche Aloisi, che ha avuto non pochi problemi nel seguire Careca, mentre Sergio, Fortunato e Fusi hanno disputato una partita incolore. A

L'esultanza di Policano.



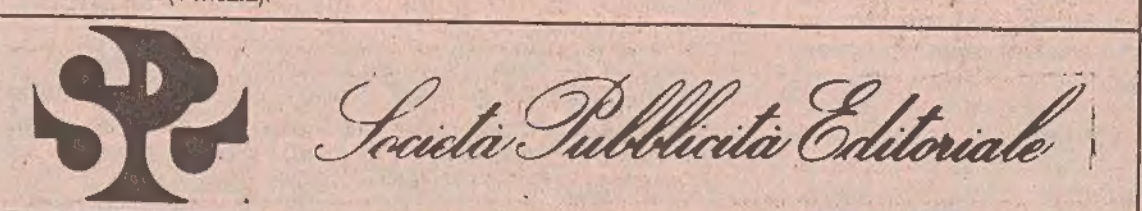
LA CAPOLISTA SI SBARAZZA ANCHE DEL PISA ED E' SEMPRE PIU' SOLA IN TESTA

Reggiana irrefrenabile

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	M
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Cesena-Ascoli	1-2																		
Cosenza-Spal	3-1																		
Cremonese-Bari	4-0																		
Fid. Andria-Piacenza	4-0																		
Lecco-Bologna	3-0																		
Modena-Venezia	2-0																		
Monza-Taranto	2-0																		
Padova-Lucchese	0-1																		
Pisa-Reggiana	0-1																		
Verona-Ternana	2-0																		
PROSSIMO TURNO																			
Ascoli-Padova																			
Bari-Modena																			
Bologna-Monza																			
Lucchese-Lecco																			
Piacenza-Cosenza																			
Reggiana-Fid. Andria																			
Spal-Verona																			
Taranto-Cesena																			
Ternana-Cremonese																			
Venezia-Pisa																			

MARCATORI: 11 reti: Tentoni (Cremonese); 9 reti: Dezotti (Cremonese); 8 reti: Lerda (Cesena); 7 reti: Innocenti (Bologna); Provitali (Modena); Galdieri (Padova); De Vitis (Piacenza); Campolongo (Venezia); 6 reti: Bierhoff (Ascoli); Hubner (Cesena); Paci (Lucchese); Sacchetti e Scienza (Reggiana); Bonaldi (Venezia).



0-1

MARCATORI: nel 5' Sacchetti.

PISA: Berti, Lampugnani (27' st Fasse), Chamot, Bosco, Susic, Cristallini, Rotella, Fimognari, Scarafoni (15' st Vieri), Rocco, Polidori (12 Chucci, 14 Fiorentini, 15 Gallaccio).

REGGIANA: Bucci, Corrado, Zanatta, Monti (13' st Parlati), Sgarbosa, Attardi, Sacchetti, Scienza, Pacione, Picasso, Morello (42' st Zannoni), (12 Sardi, 14 Dominissini, 16 De Falco).

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

ANGOLI: 9-2 per il Pisa.

NOTE: giornata piovigginosa, terreno leggermente allentato, spettatori: 10 mila. Ammoniti Chamot e Picasso per gioco falso, Pacione per gioco ostruzionistico.

PISA — Il Pisa spreca almeno sei palli gol, colpisce una traversa, ma deve ingiunocchiarsi al contropiede fulmineo della Reggiana che al 5' del secondo tempo, con Sacchetti ben servito da Morello si assicura il risultato.

Di Sacchetti

in contropiede

la marcatura

dei granata

tato. La Reggiana mantiene l'imballabilità ed è sempre più capolistina, considerato anche lo scivolone in cui è andato a incappare il Venezia a Modena. La squadra di Marchioro, peraltro, non aveva mai sofferto come stavolta. Un Pisa dinamico e preciso l'ha costretto ad una affannosa difensiva per tutto il primo tempo.

Dopo la traversa colpita da Cristallini al 2' la Reggiana è stata presa d'infilata in agilità dal Pisa che, dopo aver subito un paio di contropiede pericolosi per una imperfezione interpretazione della zona in difesa, ha avuto tre palli gol dal 23' al 25'. Dapprima Lorenzo

Scarafoni, non dimenticato bomber della Triestina ha messo in evidenza il suo colpo migliore: di testa da due passi ha colpito quasi a colpo sicuro, esaltando Bucci. Lo stesso portiere reggiano si è ripetuto un minuto dopo su una autentica bomba di Fimognari dal limite. Infine al 26' Chamot, solo davanti al portiere, ha tentato il pallonetto finito alto di poco.

E Bucci è stato bravo anche al 34' quando ha deviato di piede una staffilata di Polidori e al 42' su diagonale di Chamot che aveva mirato l'angolo. Nella ripresa Reggiana in gol con Sacchetti, e Pisa all'attacco per recuperare. Al 24' Polidori, smarcato da Vieri, si è trovato solo davanti a Bucci che, ancora una volta, è riuscito a salvare. Pisa in avanti ma Reggiana pronta a colpire in contropiede, soprattutto con Morello che al 34' ha fallito il colpo risolutore a tu per tu con Berti.

CREMONESE A VALANGA CON I PUGLIESI Bari a rotoli, Lazaroni lascia

L'allenatore brasiliano si è dimesso dopo la gara

4-0

MARCATORI: nel pt 22' Florjancic, 38' Tentoni, nel st 19' Maspero, 39' Florjancic.

CREMONESE: Turci, Pedroni, Lucarelli, Cristiani (32' st Ferraroni), Colonnese, Verdelli, Giandebaggi (30' st Lombardini), Nicolini, Tentoni, Maspero, Florjancic (12 Violini, 13 Castagna, 16 Bruzzano).

BARI: Tagliatella, Calciatore, Sassarini, Terracener, Loseto, Montanari, Alessio, Cucchi, Protti, Barone, Capocchiano (13' st Civero), (12 Bato, 14 Rizzardi, 15 Laureri, 16 Caggianelli).

ARBITRO: Collina di Viareggio.

ANGOLI: 10 a 1 per la Cremonese.

NOTE: cielo nuvoloso, terreno allentato, spettatori 6 mila. Espulso all'11' del st Montanari per somma di ammonizioni. Ammonito: Calciatore.

Bari, Lazaroni ha pubblicamente annunciato le dimissioni: «Ho chiamato Regalia e Alberti, due dei massimi esponenti della società, per annunciare che mi dimetto: lascio il Bari».

«E' la prima volta che mi succede nella mia carriera — ha aggiunto Lazaroni — Non ho nulla contro qualcuno in particolare, ma non ho visto uno dare l'anima per la squadra. Ringrazio il presidente Matarrese che mi ha concesso la sua fiducia ed anche Regalia per quanto ha fatto nei miei confronti perché potessi lavorare in modo normale; questo non è stato possibile ed auguro alla società di poter continuare in una situazione di tranquillità». I giocatori hanno deciso di attuare il silenzio stampa.

TERZA SCONFITTA ESTERNA CONSECUTIVA PER IL VENEZIA

Un Modena senza complessi

Gli emiliani hanno siglato un gol per tempo, correndo pochissimi rischi



L'esperienza di Francesco Romano non è bastata a dare continuità di rendimento al Venezia, giunto alla terza sconfitta esterna consecutiva.

2-0

MARCATORI: nel pt 41' Paolino; nel st 39' Provitali (rigore).

MODENA: Meani, Montalbano, Vignoli, Baresi, Moz, D'Alisio, Maranzano, Cucciarri (43' st Modeli), Provitali, Consonni, Paolino (10' st Mobili), (12 Lazzarini, 14 Adami, 16 Gonnano).

VENEZIA: Caniato, Filippini, Poggi, Verga (25' st Mailliaro), Romano, Mariani, Rossi (11' st Mazzucato), Di Già, Bonaldi, Bortoluzzi, Delvecchio, (12 Bianchet, 13 Lizzani, 14 Ballarini).

ARBITRO: Luci di Firenze.

NOTE: giornata con cielo coperto, terreno leggermente allentato. Spettatori: 5.500. Ammoniti: Consonni per condotta non regolamentare, Bortoluzzi per gioco scorretto.

MODENA — Il Venezia

ha subito la terza sconfitta esterna consecutiva e ha abbandonato per il momento la posizione alle spalle della solitaria Reggiana. La squadra di Zaccaroni ha ben poco da recriminare sul k.o. Subito a Modena contro un avversario che, pur giocando prevalentemente di rimessa, ha saputo conquistare il successo con merito.

Nonostante le assenze di Caruso e Pellegrini, il Modena con grande umiltà, dopo aver subito l'iniziale pressione degli avversari, ha avuto la possibilità di sfruttare alcune disattenzioni della difesa veneziana per indirizzare l'incontro su binari favorevoli. In particolare al 41' Maranzano ha rubato palla nella tre quarti, ha scambiato con Provitali che ha

aperto a sua volta sulla destra per Paolino. L'ex attaccante del Venezia con una potente conclusione in diagonale ha piegato le mani di Caniato. Qualche minuto dopo l'arbitro Luci ha negato un calcio di rigore a favore del Modena svergolandosi su un fallo di Verga ai danni di Paolino.

Nella ripresa Delvecchio non ha sfruttato una buona opportunità per il Venezia. Al 12' conclusione centrale di Romano sventata da Meani. Al 38' l'azione del raddoppio partita con un contropiede di Mobili. Vignoli ha calciato a colpo sicuro. La palla è stata respinta, ma è tornata tra i piedi del terzino modenese che è stato atterrato da Di Già. Provitali ha poi trasformato con freddezza il rigore.

L'ASCOLI SI RISCOPRE CORSARO A CESENA

Vittoria in extremis

Cavaliere sigla il gol vincente a un minuto dalla fine

1-2

MARCATORI: nel pt 23' Zaini, 38' Lerda; nel st 44' Cavaliere.

CESENA: Fontana, Destro, Pepi, Leoni, Marin, Piraccini (11' st Medri), Gautieri, Teodorani, Lerda, Masolini, Hubner, (12 Dadina, 13 Scugugia, 14 Piantorelli, 15 Pazzaglia).

ASCOLI: Lottieri, Fuscucci, Pierloni, Zanoncelli, Benetti, Bosi, Cavaliere (46' st Di Rocco), Troia, Bierhoff, Zaini, D'Aiuzza, (12 Bizzarri, 13 Fusco, 15 Grossi, 16 Menolascina).

ARBITRO: Boggi di Salerno.

ANGOLI: 7-2 per il Cesena.

NOTE: giornata con cielo coperto, terreno in buone condizioni; spettatori: 5.941; ammoniti Benetti, Marin, Destro e D'Aiuzza per gioco scorretto.

CESENA — Un Ascoli in

formato «corsaro» è uscito da Cesena con due punti pesanti, che lo tengono a ridosso della zona promozione, grazie ad una rete segnata da Cavaliere quando mancava solo un minuto al 90'. I padroni di casa meritavano sicuramente qualcosa di più: hanno giocato bene, mostrando almeno di aver superato la crisi di gioco delle ultime giornate (l'ultima vittoria risale al 15 novembre).

Il punto debole del Cesena è stato il reparto avanzato, anche stavolta troppo impreciso. L'Ascoli nei primi 20' ha subito le offensive degli avversari ma senza mai andare in crisi, poi al 23' ha colpito in contropiede. Zaini ha raccolto un passaggio di Zanoncelli, ha superato la difesa cesenate ed ha insaccato. Un

quarto d'ora dopo, però, è arrivato il meritato pareggio con Lerda (non segnava da oltre 450') su punizione. L'attaccante da palla partire un secco rasoterra a fil di barriera che ha battuto Lottieri.

Nella ripresa il Cesena si è buttato in avanti alla ricerca della vittoria. Al 9' i padroni di casa hanno anche protestato per un mani di Pascucci in area. Ma l'Ascoli, sempre molto attento nel chiudere gli spazi, ha aspettato il momento giusto per infliggere il colpo vincente. Il momento è arrivato al 44' quando Cavaliere si è incuneato in area, ha raccolto un passaggio dalla destra, ed ha fatto partire un tiro a mezza altezza che è finito sul fondo della porta difesa da Fontana.

«Sono oltremodato amareggiato — ha detto a fine gara il presidente del Cesena Lugaresi — perché ancora una volta ho avuto l'impressione di vedere la squadra avversaria giocare con un uomo in più». L'arbitraggio del signor Boggi di Salerno non gli è piaciuto. In particolare il presidente bianconero, non nuovo a polemiche con i direttori di gara, se l'è presa per il fallo di mani in area di Pascucci su tiro di Hubner all'inizio della ripresa: «Ho la massima fiducia negli arbitri, ma è incredibile non vedere un fallo come quello del difensore ascolano».

Anche l'allenatore Salvinini ha ribadito lo stesso concetto: «Ho sempre difeso gli arbitri e credo nella loro buona fede, ma non avere concesso quel rigore è clamoroso e incomprensibile».

LIQUIDATA LA MODESTA TERNANA

Bastano Rossi e Pin a un Verona sottotono

2-0

MARCATORI: nel pt 33' Rossi; nel st 21' Pin.

VERONA: Groggi, Polonia, Icardi, Riccadenti, Pin, Rossi, D. Pellegrini (35' st Calisti), Pritz, Piovaneli, Giampaolo, Fanna (26' st Lunini), (12 Zaninelli, 15 Lamachi, 16 Paganini).

TERNANA: Rosin, Stafico, Fabris, Gazzani (28' st D'Ermiolo), Bertoni, Pochesi, Ghezzi, Canzian (15' st Carillo), Barollo, Cavezzi, Fiori, (12 Dore, 13 Caramelli, 16 Ciniello).

ARBITRO: Feliciani di Bologna.

ANGOLI: 10-4 per il Verona.

NOTE: Giornata fredda, terreno ghiacciato. Ammoniti: Riccadenti, Pochesi e Canzian per gioco scorretto. Spettatori: 14 mila per un incasso di 170 milioni di lire.

VERONA — Pur dispu-

tando una delle peggiori partite al «Bentegodi» il Verona è riuscito ugualmente ad avere ragione della Ternana, squadra animata da buoni propositi ma che è parsa priva della necessaria struttura tecnica. La formazione di Liguori ha resistito per una mezz'ora tenendo in scacco il Verona ma quando è stata costretta a rincorrere ha dimostrato lacune soprattutto in fase offensiva. Dal canto suo, il Verona, dopo le buone prestazioni di Piacenza e Venezia, sul piano del gioco ha fatto un passo indietro deludendo i 14 mila spettatori.

Pochi le note di cronaca: Ternana pericolosissima al 13' con un tiro di Ghezzi che colpisce l'incrocio dei pali. Sulla ribattuta Bertoni indirizza a rete ma sulla linea sal-

va Rossi. Il Verona fatica a costruire gioco ma è fortunato al 33' quando, su calcio di punizione di Pritz, Piovaneli rimette in centro un pallone che Rossi devia comodamente in rete. Il Verona potrebbe raddoppiare al 45' ma Giampaolo si vede respingere il tiro dal portiere.

La ripresa si apre con una splendida azione del Verona: cross di Riccadenti, Piovaneli appoggia di testa all'accorente Pritz il cui tiro è deviato dal portiere ospite. La Ternana cerca di rendersi pericolosa e ci riesce al 6' con una mischia causata da una uscita imperfetta del portiere Gregori. Poi al 21' il raddoppio del Verona con Pin che di testa corregge in rete un calcio d'angolo di Fanna.

NOTE: giornata di sole, ma fredda. Spettatori: 15 mila. Espulso Seda al 41' del secondo tempo per fallo di reazione. Ammoniti: Signorelli, Servidei, Brescia, Dall'Igna, Monza, Marulla, Balleri e Nappi.

GIORNATA NERA PER LA SPAL

E il Cosenza si scatena

Nappi trova il pari, ma Napoli e Balleri chiudono il match

3-1

MARCATORI: nel pt al 6' Negri, al 35' Nappi, al 41' Napoli; nel st al 34' Balleri.

COSENZA: Zunico, Balleri (35' st Marino), Compagno, Napoli, Napolitano, Bia, Monza, Catanese (44' st Fabris), Marulla, Negri, Signorelli. (12 Graziani, 14 De Rosa, 15 Gazzano).

SPAL: Battara, Dall'Igna, Paramatti, Salvatore, Servidei, Fiondella, Madonna, Brescia, Ciochi (24' st Soda), Bottazzi (35' st Olivares), Nappi. (12 Brancaccio, 14 Breda, 15 Papirli).

ARBITRO: Rosica di Roma.

NOTE: giornata di sole, ma fredda. Spettatori: 15 mila. Espulso Soda al 41' del secondo tempo per fallo di reazione. Ammoniti: Signorelli, Servidei, Brescia, Dall'Igna, Monza, Marulla, Balleri e Nappi.

COSENZA — Torna al successo il Cosenza, dopo la sconfitta di Bologna, non dando scampo ad una Spal che pure non ha sfigurato e ha trovato sulla sua strada un grande Zunico, autore di almeno tre interventi decisivi. Il Cosenza ha sbloccato subito il risultato: al 6', da una rimessa laterale, la palla è arrivata in area spallina dove Negri l'ha girata in rete. Il Cosenza ha continuato ad attaccare, ma è stata la Spal, all'11, ad andare vicinissima al gol, con Ciochi che, andato via da solo in contropiede, si è fatto rubare la palla da Zunico. Al 32' ci ha provato Nappi, ma il suo diagonale è finito sul fondo.

Al 35' la Spal, padrona del centrocampo, è andata in gol grazie anche ad

uno sbandamento della difesa calabrese, con errore finale di Napoli, che ha consentito a Ciochi un assist decisivo per Nappi, andato facilmente in rete. Napoli comunque si è fatto subito perdonare l'errore. Su tiro piazzato di Catanese, con palla sotto la porta ferrarese, Napoli ha insaccato di testa.

La ripresa è stata equilibrata, con Negri che è andato molto vicino al gol, ma, soprattutto, con Zunico superlativo su un tiro di Paramatti. Al 34' grande rete del Cosenza, ad opera di Balleri, che dopo avere chiesto insistentemente la sostituzione, ha concluso in gol una lunga discesa. Prima del fischio finale ancora Zunico sugli scudi, su una bella conclusione di Nappi.



Nappi (Spal)

LUCCHESE SFORTUNATA

Padova, due punti ma con affanno

2-1

MARCATORI: nel pt 30' Simonetta; nel st 8' Galdieri, 12' Paci (rigore).

PADOVA: Bonaiuti, Cucchi, Gabrieli, Modica, Ottoloni, Franceschetti, Pellizzaro, Nunziata (13' st Fontana), Galdieri, Longhi (1' st Tentoni), Simonetta. (12 Dal Bianco, 13 Rosa, 16 Del Piero).

LUCCHESE: Quironi, Costi, Ansaldi, Delli Carri, Monaco, Baraldi, Di Francesco (1' st Di Stefano), Gatti, Paci, Dolcetti, Russo (1' st Rastelli), (12 Mancini, 15 Marta, 16 Baldini).

ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.

NOTE: spettatori 8.305 per un incasso lordo di 168.710.000. Ammoniti: Longhi, Ansaldi e Monaco.

riore, nella seconda metà della ripresa ha dovuto difendere il vantaggio dalla rimonta della Lucchese. Cronaca: al 17' del primo tempo Galdieri alza un pallonetto che supera il portiere avversario, ma la palla esce di poco sopra la traversa. E' lo stesso Galdieri, poi, a offrire il pallone del vantaggio a Simonetta che mette in rete sull'uscita di Quironi.

Nella ripresa, al 1', Galdieri, in buona giornata, sbaglia di poco il raddoppio, ma si rifà poco dopo con un gol di testa su passaggio del solito Simonetta. E' la Lucchese, a questo punto, a farsi avanti e al 12' Pellizzaro è costretto a fermare Rastelli con un fallo in area. Il successivo rigore è segnato da Paci.

TRA MONZA E TARANTO VINCE LA PAURA

Una gara tra 'poveri'

0-0

MONZA: Rollandi, Bahini, Radice (39' st Ricchetti), Cotroneo, Del Piano, Solda, Romano, Saini (24' st Brogli), Artisticco, Robbiati, Brambilla (12 Chimenti, 13 Finetti, 16 Carrazzolo).

TARANTO: Sinetti, Murelli, Prete, Zaffaroni, Amadio (11' st Bertucelli), Mazzaferro, Piccinno, Merlo, Pistella (32' st Camolesse), Muro, Castagna (12 Gamberini, 13 Lorenzo, 16 Liguori).

ARBITRO: Dinelli di Lucca.

NOTE: cielo coperto;

terreno in buone condizioni. Ammoniti Cotroneo e Piccinno per gioco falso; espulso al 14' del st Prete per doppia ammonizione; espulso al 32' del st Murelli per fallo sull'ultimo uomo. Spettatori: 3.500.

MONZA — Entrambe impegnate nella lotta per la salvezza, Monza e Taranto, hanno dato vita ad un incontro non proprio emozionante ma indubbiamente vivace, dove ha prevalso, soprattutto da parte degli ospiti, la necessità di fare risultato. La squadra di Car-

manno ha lottato a denti stretti per tutto l'arco dei 90' riuscendo a contrastare il Monza incapace di confezionare manovre in grado di saltare il fitto muro avversario.

Negli ultimi minuti di gioco, con un Taranto ridotto in nove per le espulsioni di Prete e Murelli, il Monza non è riuscito ad approfittare della superiorità numerica. Alla fine quindi i pugliesi hanno meritato il pareggio, mentre il Monza si è dovuto accontentare del suo settimo risultato utile consecutivo.

TUTTO FACILE PER IL LECCE

Bologna, altra débâcle

3-0

MARCATORI: nel pt 12' Rizzolo, 14' Olive; nel st 35' Maini.

LECCE: Gatta, Flamigni (39' st Ferri), Altabelli, Olive, Ceramicola, Benedetti, Orlandini, Melchiorri, Rizzolo (37' st D'Onofrio), Maini, Scarchilli (12 Torchia, 14 Morello, 15 Baldieri).

BOLOGNA: Pazzagli, Bucaro (28' st Porro), Tarozzi, Anaciloro (6' st Evangelisti), Bar

CALCIO



BATTUTO NETTAMENTE IL CHIEVO NEL RECUPERO

Il Vicenza torna in corsa

IN SERIE C

Alabardati attenti chi insegue, corre

TRIESTE — Il Vicenza, vincendo il recupero di ieri, ha praticamente estromesso il Chievo dal lotto delle formazioni con ambizioni di promozione e si è autocandidata all'impresa. Adesso i biancorossi di Olivieri si sono appaiati al Ravenna a quota 22, un punto dietro la Triestina, mentre l'Empoli sembra sicuro a quota 25.

La notizia della vittoria vicentina non può riempire di gioia i responsabili della società alabardata perché Olivieri si trova in mano una squadra molto sobria e compatta che, con l'ingaggio di Paolo Monelli, potrebbe aver trovato la panacea per i suoi mali d'attacco.

Credevamo che solo il Ravenna insidiasse il posto in classifica alla Triestina; da ieri anche il Vicenza ha il ruolo di incomodo, perché i berici possono contare su una delle difese più solide della categoria. Ora, dopo la partenza di Artistic, potrebbero aver trovato la punta capace di fare quei 7-8 gol nel ritorno.

La Triestina deve aver paura di se stessa, innanzi tutto. Una squadra esperta, ricca di tanti elementi (forse troppi) attorno ai trent'anni, giocatori capaci di rendimento anche se non sempre in grado di offrire spettacolo. Perché ci sia sempre l'umiltà. E non si faccia troppo agguato sul binomio fortuna-sfortuna perché ciascuno è artefice della propria sorte.

b. l.

2-0

MARCATORI: al 33' Briaschi, al 78' Cecchini. VINCITA: Sterchele, Di Carlo, D'Agostino, Ferraresi, Frascella, Lopez, Gasparini, Valoti, Lemme (52' Cecchini), Viviani, Briaschi (85' Mastrantonio).

CHIEVO: Cesaretti, Bassani, Volcan, Moretto, Maran, Sala, Tamagnini, Hentilini, Curti (32' Filato), Antonoli, Cossato (73' Perina).

ARBITRO: Nepi di Ascoli.

NOTE: giornata di sole, terreno pesante. Espulsi al 61' Volcan (Chievo) per somma di ammonizione e Valoti (Vicenza) per fallo a gioco fermo su Antonoli. Ammoniti: Bassani e D'Agostino. Spettatori: 12.540 per un incasso di 111 milioni 465 mila lire.

VICENZA — I biancorossi berici, con un gol per tempo, si sono sbarazzati dei cugini veronesi del Chievo, agganciando così al terzo posto dell'attuale graduatoria, il Ravenna. La sconfitta patita dai veronesi è pesante perché così scivolano di un posto in classifica, attestando nella quarta piazza. Come a dire che

nelle prime cinque poltrone, ben tre sono Triestine. Un campionato, quindi, ancora tutto aperto, specialmente, quando si ricomincerà il girone discendente il 24 di questo mese.

Sarà quindi la ripresa delle ostilità che dovrà dirci il vero ruolo di Triestina, Vicenza e Chievo, nel proseguo del resto del cammino, nella prima di ritorno la Triestina riceve al «Nero Rocco» il Como, così dicasi per il Vicenza che al «Menti» ospiterà il Siena. Viaggerà, il Chievo, chiamato da una insidiosa trasferta in Toscana, contro la pericolante Carrarese.

Per tornare al derby, giocato sull'asse Vicenza-Verona, bisogna subito dire che tutti volevano vedere un giocatore che per molto tempo è stato «scarsizzato» dai biancorossi: Tamagnini. L'atleta, in forza ai veronesi, non è che si sia dimostrato un vero fulmine di guerra. Al Vicenza, quindi, è bastato un gol per tempo, per mettere definitivamente la museruola ai cugini. Meglio tardi che mai per Alberto Briaschi, un acquisto voluto a tutti i costi da Renzo

Olivieri, per le sue spiccate qualità di fromboliere.

Partite del genere vanno sempre giocate con una certa calma, per cercare di non incorrere nei cartellini gialli o rossi. Purtroppo, a qualcuno le cose non sono andate per il giusto verso. I più caldi sono stati spediti anzitempo negli spogliatoi a raffreddarsi: Valoti per aver colpito a gioco fermo Antonoli e Volcan per somma di ammonizioni. Chi pagherà il prezzo più alto, in fatto di squalifica, sarà proprio il vicentino. Un altro problema da superare per Renzo Olivieri, alla ripresa delle ostilità.

Meno grave, ovviamente, sarà la sanzione disciplinare per Volcan del Chievo.

In avvio, cross di Briaschi, con Lemme che spinge l'avversario: Frascella calca colpendo il palo; azione inutile. Al 26' è Di Carlo che crossa per Lemme e Briaschi, che si fanno precedere. Al 31' Cesaretti esce fino a metà campo per prendere Gasparini lanciato in contropiede. Al 33' il Vicenza passa: Lemme

recupera un pallone e da una decina di metri dall'area veronese, serve Briaschi, il quale con il portiere fuori, lascia partire un pallonetto nell'angolo alto. Il primo tempo è tutto qui.

Nella ripresa, già al 48' una conclusione fuori di Lemme. Olivieri toglie proprio Lemme, mandando in campo Cecchini, per far giocare con più frequenza in contropiede la squadra. 61' le due espulsioni: Volcan, già ammonito incorre nel secondo cartellino giallo, senza che l'arbitro se lo ricordasse, ci pensano i berici che lo fanno rivedere, mentre il guardalinee richiama l'attenzione del direttore di gara: altro cartellino rosso, così dopo quello di Volcan lo stesso provvedimento è per Valoti, reo di aver spintonato Antonoli.

Al 78' il Vicenza chiude definitivamente il conto: Frascella calca lungo dal suo reparto, Cecchini supera tutti a centrocampo, supera il portiere Cesaretti uscito di una ventina di metri dall'area e lo trafugge. Vittorino Cenzone

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F		
Alessandria-Massese 3-1																			
Carrarese-Ravenna 0-0																			
Chievo-Arezzo 2-2																			
Como-Carpi 3-2																			
Empoli-Sambened. 2-0																			
Palazzo-Pro Sesto 2-2																			
Siena-Triestina 0-0																			
Spezia-Lefte 0-0																			
Vis Pesaro-Vicenza 0-0																			
PROSSIMO TURNO																			
Pro Sesto-Alessandria																			
Lefte																			
Carpi																			
Carrarese-Chievo																			
Triestina-Como																			
Palazzo-Empoli																			
Vis Pesaro																			
Siena																			
Carpi-Lefte																			
Arezzo-Massese																			
Carrarese																			
Massese																			
Vicenza-Siena																			
Ravenna-Spezia																			
Palazzo																			
Arezzo																			



per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046. GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111. MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0431) 798829, FAX (0431) 798828. UDINE - Corte Savorgnan 28, telefono (0432) 506924

TRIESTINA / DISQUISIZIONI GEOMETRICHE SULLA ZONA

Trapezi e rombi in campo

L'importanza di un suggeritore avanzato e di un interdittore

TRIESTE — Terminato il girone di andata, quest'anno è fortunatamente possibile tracciare sia quella che in 17 giornate è abbastanza presto emersa come formazione-base, sia il suo modo di stare in campo secondo i dettami della zona peritiana come interpretata dagli alabardati.

La zona alabardata prevede dinanzi al portiere, che in tutte le 17 gare è stato Nico Facciolo, uno schieramento che geometricamente potrebbe dirsi a trapezio isoscele, con base minore a guardare verso la porta e quella maggiore verso il centro campo. Ai vertici della base minore giocano i due difensori centrali (maglie 5 e 6), su quelli della maggiore i difensori laterali o terzini che dir si voglia (maglia 2 a destra e 3 a sinistra). Perotti non ha nessun dubbio per la maglia n. 5, affidata per 16 volte ad Arrigoni e una a Cossaro nell'unica gara saltata dall'ex monopolitano; né per quella n. 6, di capitano Cerone in 14 occasioni e di Cossaro per 3 quando il titolare è stato assente per squalifiche (2 volte o infortunio (1)).

Da notare che nelle quattro circostanze in cui Cerone è mancato (alle tre di cui sopra c'è da aggiungere la partita con la Vis Pesaro, in cui uscì quasi subito per infortunio) la porta alabardata non è mai rimasta inviolata, essendosi anzi subite ben 6 reti (3 dall'Alessandria, 1 da Arezzo, Vis e Carpi): conferma ennesima del fatto che anche quando non è al massimo della condizione il capitano garantisce maggiore tenuta difensiva.

La maglia n. 2 e il relativo ruolo di terzino destro è disputata tra Tangorra (9 gare) e Bagnato (8), subentrando in occasione della giornata di squalifica e dell'infortunio; quella n. 3 è stata vestita per ben 15 volte su 17 da Milanesi, mentre Tangorra l'ha portata contro la Pro Sesto (e Bagnato aveva la n. 2) quando il milite alabardato è stato per l'unica volta relegato in pancha; il n. 3 è



Mark Strukelj, beniamino di ieri, e Roberto Labardi, beniamino di oggi per i tifosi alabardati.

stato portato anche da Danelutti a Carrara, allorché Milanesi era squalificato e Tangorra infortunato. Riassumendo: posto che Cossaro, ci sono cinque uomini per quattro maglie ora che rientrerà Tangorra, ma il problema sarà rinviato di almeno una settimana dato che contro il Como non ci sarà lo squalificato Cerone, e probabilmente Tangorra giocherà centrale (e siamo curiosi di vederlo all'opera in un ruolo in cui potrebbe anche risultare utilissimo, stante la sua velocità).

Passando al centrocampo e ritornando alla geometria, vi troviamo un rombo i cui vertici si trovano davanti alla coppia dei difensori centrali il giocatore che lo occupa porta la maglietta n. 4),

l'opposto alle spalle delle due punte (n. 10), gli altri due uno sul lato destro (n. 7), uno sul sinistro (n. 8). Chiaramente è questo il settore nevralgico del campo, e tanto minore è la lunghezza della diagonale tra i due vertici centrali, tanto più equilibrato è lo schieramento sia in difesa che in attacco. La maglia n. 4, e con essa il ruolo di centro mediano metodista che si muove per lo più in orizzontale a copertura della difesa, è ormai certo appannaggio di Bruno Conca che l'ha rivestita ben 16 volte marcando solo un'assenza per squalifica (allora ha giocato in tale posizione Danelutti, a Lefte).

Il ruolo di rifinitore, ovvero n. 10, è stato occupato dalle prime sei partite da Bianchi, nelle ultime sette da Donatelli; nelle

quattro gare comprese tra la Vis Pesaro e il Lefte si è dovuto fare a meno sia dell'uno (infortunato) che dell'altro (non ancora arrivato), e non è certo un caso che in esse si sia fatto solo 1 punto a partita contro la media di 1,5 della prima 6 e di 1,42 nelle ultime 7.

L'esistenza di un centrocampista avanzato ha portato al rendimento della Triestina non solo il beneficio derivante dalla di lui condotta, ma anche quello (forse maggiore) di un Conca finalmente non più costretto a impostare: ne è seguito un rendimento quasi esaltante da parte del nostro n. 4, capace (partendo da lontano) anche di assist decisivi (per Bressi col Ravenna, per Milanesi con il Palazzo).

Maglia n. 7 e ruolo di

mediano destro sono stati per 13 volte di Danelutti e una di Terracciano, mentre allorché il 7 ha avuto Marino (3 volte) la squadra ha assunto affatto diversa fisionomia. A sinistra (n. 8) il ruolo di mediano, per le prime 5 gare di Terracciano, è stato conquistato da Torracchi (12 presenze).

Sempre geometricamente parlando, in avanti troviamo un rettangolo, lungo le cui diagonali corrono le due punte, una centrale (n. 9), l'altra portiera (n. 11). Il n. 9 l'ha ottenuto in tutte le partite Mezzini, mentre il n. 11 è stato di Labardi per 11 volte, essendo egli mancato una volta per squalifica e cinque per il noto infortunio. In tali casi da seconda punta ha giocato una volta Panero e due Bressi, mentre in tre occasioni vi ha giocato La Rosa, ma in tal caso si è giocato in pratica con il doppio centravanti essendo morfologicamente il siciliano certo più adatto a sostituire Mezzini (che di solito non ha ancora mai avuto bisogno) che lo sguisciatore Labardi.

E' innegabile che il reparto offensivo ha funzionato magnificamente: con 12 gol complessivi Labardi e Mezzini sono secondi come coppia solo a quella del Como (Cappellini 11 — a proposito, contro la Triestina alla ripresa del campionato non ci sarà causa frattura del perone — e Mirabelli 6), e alla pari con quelle di Massese (Murtagh 8, Romagnolo 4) e Pro Sesto (Porfido e Valtolina 6 a testa), davanti a Ravenna (Pradella 4, Florio 7), Empoli (Montella 4, Protti 3, Castelli 2) e soprattutto Vicenza, i cui attuali attaccanti hanno segnato un solo gol (Gasparini 1, Briaschi 0).

Tenendo presenti le reti di Panero (1), Marino (1) e Bressi (2) che sono anche loro attaccanti, il totale alabardato arriva a 16, rimanendo allora secondo solo al Chievo che ai 7 di Gori e 2 di Cossato può aggiungere 1 di Tamagnini e gli 8 di Curti, che però è tornante e non punta. Giancarlo Muciaccia

	RETI	TIRI IN PORTA	TIRI FUORI	TIRI TOTALI	RICORRI REALIZZ.	RICORRI SBAGL.	MANO	FUORI	FALLI FATTI	FALLI SUBITI	CROSS	CORNER	AMMONIZIONI	ESPULSIONI	MINUTI GIOCATI	TEMPO EFFETT.
Arrigoni	1	3	2	5			2		23	23	5	4			1421	16
Bagnato									22	13	12	4			686	8
Bianchi		1	2	3				1	8	17	9	8			437	6
Bressi	2	2	2	4					7	22	10	8			392	10
Cerone	1	1	1	2				1	31	21			4		1192	14
Conca	1	5	6				2	1	71	64	12	5			1297	16
Cossaro									9	7	3	1			338	7
Danelutti	2	7	7	14			1	2	49	31	63	15	5		1304	16
Donatelli		6	1	7			3	2	15	20	23	4	2		629	7
La Rosa		3	3	6					2	17	9	5			261	5
Labardi	7	8	4	12	1			6	27	64	14	6	5		916	12
Marino	1	1	2	3	1				11	16	23	21			527	10
Mezzini	5	23	9	32			2	11	37	55	6	1			1525	17
Milanesi	1	4	4	8			5		43	22	54	4			1296	15
Panero	1	2		2		1			4	6	3				153	5
Pasqualini								2	2	1					30	2
Tangorra		4	5	9			1	1	39	13	14	4			900	10
Terracciano		2	1	3				1	36	25	44	11	3		957	13
Torracchi	1	3	6	9			3		25	30	32	9	3		1039	13
equadra	1								3							
TOTALE	23	71	54	125	2	1	19	30	479	459	332	82	43			
PORTIERE																
Facciolo	14	29	12		0	0	1	0	5	99	0	0			1530	17

MEZZINI, DANELUTTI E CONCA IN EVIDENZA

I numeri affermano che...

TRIESTE — Passato il fatidico giro di boa di metà stagione, ed esaurita la breve licenza premio per le feste di fine anno, la squadra alabardata si è ritrovata nella consueta routine degli allenamenti di preparazione, infarcendo il lungo periodo di sosta con una serie di amichevoli, tanto per tenere alto il tono muscolare e non disabituarti al clima agonistico.

Per noi, l'ulteriore giornata di riposo rappresenta un'altra occasione di analisi per quanto fatto vedere nelle prime diciassette partite di campionato. Il parallelo con la stagione '91/'92 ci permette di capire come mister Perotti sia riuscito a ristabilire il naturale ordine delle cose, e ci spieghiamo meglio.

Alla fine del girone di andata, allora, capocannonieri alabardati risultavano Cerone e Panero con tre reti al

l'attivo ciascuno, mentre nell'ipotetica classifica dei tiratori più prolifici, Danelutti (con 13 tiri totali) era seguito a corta distanza da Cerone (12), Polidori (11) e Bagnato (10), a dimostrazione di come quasi tutto il lavoro offensivo fosse a carico di centrocampisti e difensori.

La situazione attuale è sostanzialmente diversa, con Labardi e Mezzini a dominare la graduatoria dei goleador, dall'alto delle 7 e 5 reti, messe a segno rispettivamente mentre le rimanenti marcate risultano equamente divise tra gli altri attaccanti (due Bressi, una rispettivamente Panero e Marino), i centrocampisti (due Danelutti e una Torracchi) e infine i difensori (una a testa Cerone, Arrigoni e Milanesi).

Per quanto riguarda le conclusioni verso la

porta, nel loro insieme, Mezzini risulta aver effettuato da solo oltre 1/4 di quelle dell'intera squadra (32 su 125); con percentuali strepitose: il 72% finite nello specchio della porta (23 su 32) e con il 16% di realizzazione (5 centri, sempre su 32 tentativi).

I dati a disposizione, confermano come la palma del giocatore dal rendimento più costante e redditizio vada certamente ascritta a Danelutti. Il tornante friulano, compare nei primi quattro posti di tutte le particolari graduatorie di rendimento: primo, con 63, nei cross effettuati verso la porta avversaria e nelle ammonizioni (forse la più scontata visto il carattere), secondo con 14 in quelle dei tiri e con 15 nei calci d'angolo, quarto nei totali giocati (1304, alle spalle di Facciolo e Mezzini, undici alabardati in campo in tutte

le 17 partite), e infine rispettivamente secondo e quarto nei falli, fatti e subiti (49 e 31).

Sono proprio queste ultime classifiche a mettere in evidenza, forse un po' a sorpresa, un altro giocatore: Bruno Conca. Il centrocampista è sembrato trovarsi a proprio agio nel ruolo di playmaker davanti alla difesa, con compiti sia di impostazione della manovra sia di interdizione. La nuova posizione in campo potrebbe essere la causa per la quale il giocatore si è trovato ad essere contemporaneamente il più martoriato (64 i falli subiti) e quello meno tenuto con gli avversari, essendo intervenuto in maniera scorretta sull'uomo per ben 71 volte. Tenuto conto dei 1297 minuti totali giocati starebbe a significare una media di un fallo commesso ogni 18 minuti. Alessandro Ravalico.

AMARO
MEDICINALE
GIULIANI

DIGESTIONE PIÙ VELOCE,
PIÙ TEMPO ALLA VITA.

AMARO
MEDICINALE
GIULIANI



ARGENTANA SCONFITTA DOPO SETTE PARTITE UTILI CONSECUTIVE

Toccata e fuga del Palmanova

I friulani riescono nell'impresa grazie a un eurogol di Sesso e ad una zampata di Della Rovere

Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI					M
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S				
Palmanova-Argentana	2-1		28	18	12	4	2	9	7	1	1		9	5	3	1		31	10		+1		
S. Lazzaro-Castel S.P.	2-1		24	18	9	6	3	9	6	1	2		9	3	5	1		19	10		-3		
Crevalcore-C. d. Mob.	1-1		23	18	10	3	5	9	7	2	0		9	3	1	5		22	15		-4		
Miraneze-Colligiana sosp.			21	18	7	7	4	9	4	4	1		9	3	3	3		18	12		-6		
Sevigliano-Manzanese	0-0		20	18	8	4	6	9	6	0	3		9	2	4	3		26	19		-7		
V. Rovigo-Pontassieve	1-1		20	17	6	8	3	9	3	6	0		8	3	2	3		20	18		-6		
Mira-San Donà	0-2		20	18	5	10	3	8	3	3	2		10	2	7	1		13	12		-6		
Russel-Sevegliano	1-2		19	18	5	9	4	9	1	6	2		9	4	3	2		20	15		-8		
PROSSIMO TURNO																							
San Donà-Crevalcore			18	17	6	6	5	8	3	3	2		9	3	3	3		16	13		-7		
Contarina-Palmanova			18	17	3	12	2	9	2	5	2		8	1	7	0		15	13		-8		
Castel S.P.-Mira			16	18	3	10	5	8	3	3	2		10	0	7	3		20	21		-10		
Pontassieve-Miraneze			16	18	6	4	8	9	3	3	3		9	3	1	5		17	19		-11		
C. d. Mobile-Firenze			16	17	4	8	5	9	2	5	2		8	2	3	3		13	15		-10		
Colligiana-Russel			16	18	4	8	6	8	2	6	0		10	2	2	6		10	12		-10		
Manzanese-S. Lazzaro			14	18	4	6	8	10	2	4	4		8	2	2	4		14	22		-14		
Argentana-Sevigliano			12	18	2	8	8	9	1	5	3		9	1	3	5		11	20		-15		
Sevegliano-V. Rovigo			10	18	3	4	11	9	2	1	6		9	1	3	5		14	37		-17		
			9	18	1	7	10	10	1	4	5		8	0	3	5		9	25		-19		

**IL PICCOLO
CONTRO IL RAZZISMO.**

2-1

MARCATORI: 30' Sesso, 38' Tosello, 52' Della Rovere.

ITA PALMANOVA: Moretti, Del Fabbro, Marangoni (85' Meroni), Asquini, Zamaro, Mucignato, Sesso, Michelini, De Marco, Gerli, Della Rovere (83' Sella), (Bettina, Piccini, Passoni).

ARGENTANA: Di Fiore, Vegro, Stradaroli (82' Castagnoli), Guariento, Vitali (72' Innocenti), Mauri, Resca, Cleto, Tosello, Vigorelli, Zamagni, (Masotti, Petracca, Rallo).

ARBITRO: Cecchi di Brescia.

Servizio di

Alfredo Moretti

PALMANOVA — Un eurogol di Alfio Sesso e una zampata di Ricky Della Rovere hanno regalato l'importante vittoria all'Ita contro la formazione dell'Argentana alla prima gara del girone di ritorno. E' stata una vittoria tanto sofferta quanto meritata quella dei palmarini che si sono trovati di fronte una compagine ben organizzata che proveniva da

sette partite utili consecutive e presentava un Di Fiore imbattuto da ben 500 minuti. Comincia nel migliore dei modi la seconda parte del campionato anche se per gli amaranto molta strada ci sarà da percorrere per raggiungere la salvezza. La gara vede subito l'Argentana presentarsi pericolosa nella metà campo palmarina.

Al 5' un forte tiro di Resca trova la deviazione di un difensore che per poco non sorprende Moretti. Al 10' si fa viva l'Ita con una spettacolare rovesciata di Sesso che finisce fuori bersaglio di poco. Al 14' Zamagni in buona elevazione manda in out un traversone di Stradaroli. In contropiede, sulla successiva azione, Marangoni spreca da buona posizione. La partita è sempre viva e ricca di spunti agonistici. Al 18' Sesso conclude con un tiro alto una bella triangolazione con Della Rovere-Michelini. Al 27' è invece l'Argentana a rendersi nuovamente pericolosa con Cleto, giocatore-allenatore dei ferraresi, che spara a lato con

un diagonale al volo. Al 30' il Palmanova passa in vantaggio: Sesso si destreggia bene al limite dell'area e conclude con un micidiale tiro che si insacca imparabilmente all'incrocio.

Termina così la lunga imbattibilità dell'estremo difensore dei ferraresi. In agguato comunque c'è la solita ingenuità dell'Ita così, come troppo spesso accade, al 38' un retropassaggio errato in difesa e un successivo pasticcio generale regalano a Tosello la palla del pareggio. Il Palmanova non demorde e dopo una punizione di Cleto, al 40', ben parata da Moretti, va vicino alla stoccata vincente con Mucignato che viene millimetricamente anticipato nella sua conclusione. La ripresa si riapre con un Palmanova ben determinato a far suo l'intero bottino. Al 48' ancora Mucignato impegna Di Fiore con un diagonale radente. Al 52' Della Rovere riprende una parata su tiro di Gerli e spedisce la sfera in fondo al sacco. E' il gol partita e costituisce una buona bocca-

ta d'ossigeno per gli amaranto. Al 53' Sesso con un forte tiro impegna ancora Di Fiore quindi Gerli viene vistosamente falcitato da Vigorelli mentre se ne stava andando in porta. L'Ita dimostra di avere in pugno la situazione e concede ben poco agli avversari che si vedono precluse tutte le vie per arrivare in prossimità di Moretti. Gli uomini di Cleto tentano di perforare la difesa locale solo con lunghi cross che sono però preda degli efficaci Zamaro e Asquini nonché dello stesso portiere.

Al 63' Sesso muove un nuovo campanello d'allarme per l'Argentana con un tiro che lambisce il palo e all'85' Sella si vede ribattere di piede una conclusione che ormai sembrava destinata a finire in rete. Da registrare infine un infortunio capitato a Paolo Marangoni che ha dovuto lasciare il campo a pochi minuti dalla fine in barella. Nulla comunque di particolarmente grave per il capitano degli amaranto.



Della Rovere ha messo a segno il gol della vittoria per il Palmanova.

C2 girone A

Il campionato ha osservato ieri un turno di riposo. Riprenderà domenica 24 gennaio.

CLASSIFICA	
Mantova	24 15 9 6 0 27 9
Lecco	19 15 6 7 2 23 15
Cenese	19 15 6 7 2 21 9
Giorgione	19 15 7 3 3 18 15
Novara	18 15 7 4 4 17 12
Florenzola	17 15 5 7 3 23 18
Solbiatese	16 15 4 8 3 18 15
Varese	16 15 5 6 4 17 17
Casale	15 15 5 5 3 9 9
Olbia	15 15 4 7 4 10 12
Pavia	14 15 5 4 6 16 17
Trento	14 15 3 8 4 12 16
Suzzara	12 15 3 6 6 9 11
Tempio	12 15 3 6 6 14 20
Aosta	11 15 1 9 5 6 11
Oltrepò	11 15 3 5 7 12 19
Osipiate	9 15 2 5 8 8 16
Pergocrema	9 15 3 3 9 11 21

PROSSIMO TURNO

Aosta-Casale
Florenzola-Varese
Novara-Oltrepò
Pavia-Giorgione
Pergocrema-Lecco
Solbiatese-Olbia
Suzzara-Cenese
Tempio-Mantova
Trento-Osipiate

C2 girone B

Il campionato ha osservato ieri un turno di riposo. Riprenderà domenica 24 gennaio.

CLASSIFICA	
Viareggio	22 15 8 6 1 23 13
Castel di S.	21 15 8 5 2 20 7
Pistoiese	21 15 8 5 2 18 13
Cerveteri	18 15 6 6 3 19 15
Rimini	17 15 5 7 3 16 9
Montevarchi	17 15 6 5 4 15 10
Civitavecchia	16 15 5 2 12 11 8 8
Baracca L.	15 15 3 9 3 12 11
M. Ponsacco	15 15 5 5 5 15 16
Pontedera	14 15 4 6 5 9 9
Vastese	14 15 3 8 4 13 16
Gualdo	14 15 3 8 4 14 19
Prato	14 15 5 4 6 9 14
Poggibonsi	13 15 4 5 6 14 20
Francavilla	12 15 3 6 6 16 18
Avezzano	11 15 2 7 6 9 16
Fano	8 15 2 4 9 8 16
Cecina	8 15 2 4 9 4 14

PROSSIMO TURNO

Avezzano-Baracca L.
Cecina-Cerveteri
Civitavecchia-Prato
Francavilla-Rimini
Gualdo-Poggibonsi
M. Ponsacco-Montevarchi
Pistoiese-Fano
Varese-Castel di S.
Viareggio-Pontedera

C2 girone C

Il campionato ha osservato ieri un turno di riposo. Riprenderà domenica 24 gennaio.

CLASSIFICA	
Juve Stabia	21 15 7 7 1 20 9
V. Lamezia	21 15 9 3 3 27 21
Sangliu	19 15 6 7 2 17 10
Leontio	18 15 7 4 4 17 11
Matera	17 15 6 5 4 15 8
Sora	17 15 4 9 2 19 14
Catanzaro	15 15 5 5 5 21 18
Molfetta	15 15 6 3 6 15 14
Formia	15 15 3 9 3 9 8
Bisceglie	14 15 3 8 4 14 9
Turris	14 15 3 8 4 12 11
Monopoli	14 15 3 8 4 11 11
Trani	14 15 4 6 5 12 13
Licata	13 15 2 9 4 5 14
Savola	12 15 4 4 7 19 23
Agrigento	12 15 4 4 7 9 18
Ascea	12 15 4 4 7 12 28
Altamura	7 15 0 7 8 5 21

PROSSIMO TURNO

Astrea-Turris
Bisceglie-Matera
Catanzaro-Licata
Formia-Sora
Juve Stabia-Altamura
Molfetta-Sangliu
Monopoli-Leontio
Savola-V. Lamezia
Trani-Agrigento

IL CREVALCORE RIMEDIA IN EXTREMIS

Centro del Mobile, beffa finale

I mobiliери amministrano il vantaggio fino a 5' dalla fine ma poi si fanno raggiungere

1-1

MARCATORI: al 50' Coradazzo, all'85' Spezia.

CREVALCORE: Cavallieri, Cossarini, Coccia, Fonti, Bertoldo, Pedersoli, Ballanti, Buriani, Spezia, Finetti, Del Monte, Botur, Nonfarmale, Cristoni, Baraldi, Boschi, All. Franco Cresci.

CENTRO DEL MOBILE: Zavagno, Moro A., Moro C., Vatta, Cernacca, Poletto (dal 57' Di Piero), Tracanello, Piccini, Panisi, Benedit, Coradazzo (dal 70' Gerin), Bortoluzzi, Roma, Sforzin, All. Trevisan.

ARBITRO: Allegrì di Cremona.

NOTE: Giornata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 500 circa. Ammoniti: Spezia all'85' e Pontal all'89'. Angoli 15-1 per il Crevalcore.

CREVALCORE — Il Centro del Mobile, con una

splendida prova collettiva, strappa un punto che vale come una vittoria nientemeno che alla capolista Crevalcore, dopo una gara giocata soprattutto con il cuore, ma anche con la testa. Il merito più grande attribuito ai ragazzi di Trevisan è stato proprio quello di non essersi fatti travolgere dalla vena tecnica tattica dell'avversario, opponendo, di contro, una accorta quanto redditizia manovra di rimessa attraverso la quale per poco non riusciva il "colpaccio".

Il Crevalcore, infatti, ha ristabilito le sorti dell'incontro solo allo scadere dopo avere inseguito la squadra ospite per tutto l'incontro. Notevole fra i veneti la prestazione di Poletto e Piccini, i quali sono riusciti a contenere il forte centro-

splendida prova collettiva, strappa un punto che vale come una vittoria nientemeno che alla capolista Crevalcore, dopo una gara giocata soprattutto con il cuore, ma anche con la testa. Il merito più grande attribuito ai ragazzi di Trevisan è stato proprio quello di non essersi fatti travolgere dalla vena tecnica tattica dell'avversario, opponendo, di contro, una accorta quanto redditizia manovra di rimessa attraverso la quale per poco non riusciva il "colpaccio".

Il Crevalcore, infatti, ha ristabilito le sorti dell'incontro solo allo scadere dopo avere inseguito la squadra ospite per tutto l'incontro. Notevole fra i veneti la prestazione di Poletto e Piccini, i quali sono riusciti a contenere il forte centro-

campo avversario, per la verità, privo di un elemento importantissimo quale Mendo. Se aggiungiamo poi la forzata assenza di Bersanetti, terzo che fa sempre la differenza, ecco emergere una formazione abbastanza rimaneggiata. Ciò non toglie nulla alla grande impresa ospite, maturata grazie all'impegno costante di un centrocampista molto dut-

splendida prova collettiva, strappa un punto che vale come una vittoria nientemeno che alla capolista Crevalcore, dopo una gara giocata soprattutto con il cuore, ma anche con la testa. Il merito più grande attribuito ai ragazzi di Trevisan è stato proprio quello di non essersi fatti travolgere dalla vena tecnica tattica dell'avversario, opponendo, di contro, una accorta quanto redditizia manovra di rimessa attraverso la quale per poco non riusciva il "colpaccio".

Il Crevalcore, infatti, ha ristabilito le sorti dell'incontro solo allo scadere dopo avere inseguito la squadra ospite per tutto l'incontro. Notevole fra i veneti la prestazione di Poletto e Piccini, i quali sono riusciti a contenere il forte centro-

campo avversario, per la verità, privo di un elemento importantissimo quale Mendo. Se aggiungiamo poi la forzata assenza di Bersanetti, terzo che fa sempre la differenza, ecco emergere una formazione abbastanza rimaneggiata. Ciò non toglie nulla alla grande impresa ospite, maturata grazie all'impegno costante di un centrocampista molto dut-

splendida prova collettiva, strappa un punto che vale come una vittoria nientemeno che alla capolista Crevalcore, dopo una gara giocata soprattutto con il cuore, ma anche con la testa. Il merito più grande attribuito ai ragazzi di Trevisan è stato proprio quello di non essersi fatti travolgere dalla vena tecnica tattica dell'avversario, opponendo, di contro, una accorta quanto redditizia manovra di rimessa attraverso la quale per poco non riusciva il "colpaccio".

Il Crevalcore, infatti, ha ristabilito le sorti dell'incontro solo allo scadere dopo avere inseguito la squadra ospite per tutto l'incontro. Notevole fra i veneti la prestazione di Poletto e Piccini, i quali sono riusciti a contenere il forte centro-

campo avversario, per la verità, privo di un elemento importantissimo quale Mendo. Se aggiungiamo poi la forzata assenza di Bersanetti, terzo che fa sempre la differenza, ecco emergere una formazione abbastanza rimaneggiata. Ciò non toglie nulla alla grande impresa ospite, maturata grazie all'impegno costante di un centrocampista molto dut-

splendida prova collettiva, strappa un punto che vale come una vittoria nientemeno che alla capolista Crevalcore, dopo una gara giocata soprattutto con il cuore, ma anche con la testa. Il merito più grande attribuito ai ragazzi di Trevisan è stato proprio quello di non essersi fatti travolgere dalla vena tecnica tattica dell'avversario, opponendo, di contro, una accorta quanto redditizia manovra di rimessa attraverso la quale per poco non riusciva il "colpaccio".

Il Crevalcore, infatti, ha ristabilito le sorti dell'incontro solo allo scadere dopo avere inseguito la squadra ospite per tutto l'incontro. Notevole fra i veneti la prestazione di Poletto e Piccini, i quali sono riusciti a contenere il forte centro-

campo avversario, per la verità, privo di un elemento importantissimo quale Mendo. Se aggiungiamo poi la forzata assenza di Bersanetti, terzo che fa sempre la differenza, ecco emergere una formazione abbastanza rimaneggiata. Ciò non toglie nulla alla grande impresa ospite, maturata grazie all'impegno costante di un centrocampista molto dut-

RUSSI SCONFITTO DI MISURA

Sevegliano «magico» per un tempo



Marsich ha sfruttato bene molti palloni preziosi.

1-2

MARCATORI: 15' Toffolo, 31' Bolzon, 90' Grassi su rigore.

RUSSI: Ugolini, Barbieri, Fantini (53' D'Antonio), Casadio, Baldini, Tardini, Saporetto, Bombardieri, Rizzi (76' Battelli), Raffoni, Grassi. All. Saccomandi, Minardi, Ugolini, Ghetti.

SEVEGLIANO: Drigo, Battistutta (29' Iacuzzi), Bortolussi, Turchetti, Demarchi, Toffolo, Bolzon, Miano, Tirelli, Rella, Marsich (75' De Nipoti), Del Bianco, Don, Iacuzzi, De Nipoti, Zoffi, All. Tesser.

ARBITRO: Ianni di Imperia.

NOTE: ammoniti Saporetto e Tirelli. Calci d'angolo: 8-5 per i Russi.

Servizio di

Otello Mesini

RUSSI DI RAVENNA — Al termine della vittoriosa trasferta che ha visto la sua squadra superare il Russi per 2 reti a una, l'allenatore del Sevegliano, Attilio Tesser, si dimostra soddisfatto del risultato, ma non del gioco espresso dalla sua formazione. «Secondo me — ci ha detto il mister — abbiamo disputato un primo tempo normale e un secondo tempo da dimenticare, come è successo domenica scorsa con la Sestese».

A questa affermazione dell'allenatore ospite fa eco quella dell'allenatore sportivo del Russi, Luciano Zana, che ci ha detto: «Se la mia squadra

In vantaggio con una bordata

in diagonale di Toffolo al 15'

i friulani raddoppiano al 31'

ma poi tirano i remi in barca.

fosse stata al completo, probabilmente quelle ingenuità che hanno consentito ai gialloblù di passare in vantaggio di due reti nel primo tempo e di gestire nella ripresa il doppio vantaggio, lanciandosi solo in qualche contropiede, non avrebbero potuto farlo».

Comunque, più squadra si è dimostrato il Sevegliano, che con un Miano in gran spolvero a distribuire palloni preziosi per Tirelli, Marsich e Iacuzzi, un Bolzon rapidissimo negli inserimenti offensivi e i due mastini difensivi Bortolussi e Turchetti, che hanno frantumato implacabilmente gli spucanti Grassi e Rizzi, hanno gestito la partita.

Decisamente scadente l'operato del direttore di gara, che ha spezzato troppo spesso il gioco, inventando al 90' il rigore per i padroni di casa.

Ma veniamo all'incontro, che vede i padroni di casa rendersi pericolosi già al 1' di gioco, con una rapida incursione in area gialloblù da parte di Grassi, che costringe Dri-

go a una parata a terra sul suo diagonale. Al 12' l'altissimo Marsich fa da torre per Tirelli, che conclude a lato. Al 15' passa in vantaggio gli uomini di Tesser con un rapido inserimento offensivo di Toffolo, che dal limite dell'area arancione infila in rete un forte diagonale sul palo più lontano.

Due minuti dopo Marsich potrebbe raddoppiare, ma Ugolini ci mette una testa deviando in angolo. Al 25' il Russi va vicino al pareggio con il suo capitano Tardini, che dopo una respinta della difesa ospite, effettua una bella rovesciata appena alta. Al 28' Fantini sbaglia il tempo dell'anticipo su Bolzon, che lo supera e si presenta solo davanti a Ugolini, ma il ritardo nella conclusione concede a Fantini di recuperare e mettere in angolo.

Non passano che 3 minuti, e lo stesso Bolzon rimedia all'errore precedente mettendo in rete il raddoppio per la propria squadra, con un forte tiro dal limite dell'area,

che coglie impreparato il pur bravo Ugolini. I padroni di casa cercano con un'impenettabile orgoglio di ridurre le distanze, ma le assenze di Maritozzi, Zauli, Paganelli e



E' FADDI IL «MATCH WINNER» PER I GORIZIANI

Una «Pro» brutta, ma vincente

Il S. Canzian ha offerto una buona resistenza alla capolista, ma poi la classe ha fatto la differenza

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
S. Giovanni-S. Daniele 0-2	Pro Gorizia	23	14	10	3	1		7	6	1	0		7	4	2	1		24	+2
S. Sergio-Gemonese 1-1	Tamari	20	14	7	6	1		7	4	3	0		7	3	3	1		28	-1
Italia S.M.-Monfalcone 2-1	Fontanafredda	19	14	7	5	2		8	6	2	0		6	1	3	2		21	-3
Ronchi-Cussignacco 2-2	Porcia	18	14	7	4	3		7	4	1	2		7	3	3	1		18	-3
Pro Gorizia-S. Canzian 1-0	Gradese	16	14	6	4	4		7	3	3	1		7	3	1	3		20	-5
Porcia-Serenissima 4-1	Ronchi	16	14	6	4	4		7	4	2	1		7	2	2	3		19	-12
Tamari-Gradese 0-0	S. Daniele	16	14	4	8	2		7	1	5	1		7	3	3	1		17	-5
Fontanafredda-Sacilese 2-0	Gemonese	16	14	5	6	3		7	3	2	2		7	2	4	1		12	-5
	Cussignacco	15	14	3	9	2		7	1	5	1		7	2	4	1		13	-6
	Sacilese	15	14	5	4	5		6	3	2	1		8	2	3	3		13	-5
	Italia S.M.	12	14	4	4	6		7	2	2	3		7	2	2	3		11	-9
	S. Sergio	12	14	3	6	5		7	2	4	1		7	1	2	4		14	-9
	S. Canzian	8	14	1	6	7		7	1	3	3		7	0	3	4		7	-14
	Monfalcone	8	14	2	4	8		7	2	2	3		7	0	2	5		9	-29
	S. Giovanni	7	14	2	3	9		7	2	1	4		7	0	2	5		10	-14
	S. Daniele-Fontanafredda	3	14	0	3	11		7	0	2	5		7	0	1	6		6	-31

1-0

MARCATORE: al 4' Faddi.

PRO GORIZIA: Cappelli, Illeni, Bregant, Catalano, Urdich, Costantini, Di Benedetto, Conzatti (dal 64' Pualetto), Faddi, Marega (dall'89' Germinario), Drioli.

SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Di Gioia, Mainardi, Giacuzzo, Puntin, Deuri, Bass, Mauro, Trevisan, Gigaina (77' Milani).

ARBITRO: Moroso di Udine.

GORIZIA — Applausi al San Canzian e punti alla Pro Gorizia. Questo è il calcio. E' stata l'ennesima conferma dell'imprevedibilità di questo sport. La squadra goriziana ha vinto pur giocando male. E' un buon segno per lei: vuol dire che è la stagione giusta. Con questa vittoria la Pro Gorizia allunga la sua striscia vincente e continua la sua corsa solitaria in vetta alla classifica.

Il San Canzian ha provato a frenare la sua marcia. Non ci è riuscito, nonostante la buona volontà profusa in campo.

Troppo era la differenza di classe tra le due compagini. Il San Canzian grazie alla sua caparbietà è riuscito ad avere un certo predominio territoriale ma di occasioni di gol non ha saputo creare molte anche perché ha dovuto fare i conti sull'altro fronte con un super Costantini. L'uomo in più della Pro Gorizia che ha tappato tutti i buchi della difesa.

La sfortuna della Pro Gorizia è stata, in un certo senso, quella di essere pensata in vantaggio subito. La squadra biancazzurra era partita alla grande. Gran movimento e incisività. Il San Canzian, sorpreso, sembrava trasformato. Così al 4' la Pro metteva a segno la rete che, si sarebbe rivelata decisiva. Un'azione corale che partiva da centrocampo dove Conzatti recuperava un pallone e apriva subito sulla sinistra per Drioli, cross al centro; arrivava Faddi e di prima intenzione insaccava. Poteva essere l'inizio di una goleada, invece la squadra di casa schierata con una sola punta arretrava in difesa lasciando il centrocampo

nelle mani degli ospiti. La Pro dava l'impressione di soffrire molto ma riusciva sempre a chiudere tutti i varchi di fronte a Cappelli. Sfruttando lo sbilanciamento degli avversari tentava ogni tanto il contropiede. Al 18' era Marega servito da Conzatti a sfiorare il raddoppio con un pallone che usciva dopo aver sfiorato il palo. Al 45' nuovamente il fantasista Marega sprecava un'occasione d'oro. Libero in area grazie a un rimpallo favorevole non riusciva a far di meglio di appoggiare il pallone nelle braccia di Brisco che, dopo aver rinvitato, correva ad abbracciarlo per ringraziarlo del gentile regalo.

Era ancora la Pro con il solito Marega a sfiorare il gol al 48'. La conclusione del centrocampista veniva deviata in calcio d'angolo dal portiere. Poi sugli sviluppi del corner Calafamo da tre passi calciava sul fondo. Al 56' il San Canzian si faceva pericoloso con Deuri che impegnava Cappelli in un difficile intervento.

Antonio Gaier

IN CASA DEL TAMAI

'Mamuli': un buon pari

0-0

TAMAI: Piccolo, Pavan (88' Fracas), Verardo, Stella, Cocciang, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin, Zarette, Tommasi.

GRADESE: Attruia, Cas-

sotto (46' Iaccarino), Benvegù, Menegaldo, Zaron, Clama, Minin, Bussi, Lautto (83' Chiaruttini), Pozzetto O., D'Orlano.

ARBITRO: Truant di Magnago.

TAMAI — Si conclude

senza un nulla di fatto

l'odierno incontro tra il

Tamai e la Gradese, una

gara che per tutto il pri-

mo tempo si è giocata da

entrambe le formazioni

a centrocampo con pochi

affondi degni di nota. Il

Tamai era senza Canton,

un uomo pratico in at-

tacco, non ha mai im-

pensierito Attruia se non

con conclusioni da lontano. La Gradese, dopo un primo tempo giocato in sordina, è uscita dalla propria metà campo,

presa per mano da D'O-

riano che impensieriva

in diverse occasioni la

difesa tamaiota sulla

fascia destra del campo,

impostando ottimi palloni

ai compagni. Primi 15

minuti senza sussulti,

una conclusione di Bussi

per gli ospiti e di Bruno

Bortolin per il Tamai. Al

22' la Gradese è vicina

alla marcatura: Benvegù

mette sulla testa di

Lautto un bel pallone che

la punta ospite non gira

di prima intenzione in

porta. Al 25' il tiro debole

di Zanette dal limite, su

invito di Bianchet, che

Attruia para. Al 27'

Bianchet serve a Bruno

Bortolin un buon palla-

ne, che la punta tamaiota da facile posizione sciupa con un tiro debole.

Alla ripresa delle osti-

lità dopo il riposo, il Ta-

mai tenta una sterile

pressing; la Gradese per

10 minuti rimane chiusa

cercando di controllare

le folate dei tamaioi che

vanno alla conclusione

con tiri da lontano di Bi-

nachet e Bortolin. La

Gradese esce dal guscio e

al 20' una conclusione di

Lautto impegna Piccolo

in una parata a terra. Il

Tamai si difende, cerca

di colpire con qualche

contropiede, ma un at-

tendo Menegaldo chiude

ogni varco alle punte lo-

cali. Al 90' ci prova Bian-

chet: calcio piazzato, ma

Attruia ben disposto tra i

pali, para a terra.

Roberto Ros

CANTIERINI IN GINOCCHIO A GRADISCA

Infilzati al novantesimo

Solo allo scadere l'Italia, con Mattia Marassi, chiude il conto

2-1

MARCATORI: al 43' Maccaroni, al 57' Raicovi, al 90' Mattia Marassi.

ITALIA SAN MARCO:

Furlan, Clemente, Marco

Marassi, Raicovi, Spessot

(dal 46' Mattia Marassi),

Peroni, Silvestri, Piani,

Cresta, Gregorutti (dal 91'

Valentinuzzi), Luxich.

MONFALCONE: Carlo-

ni, Giorgio Volpi, Masutti

(dal 37' Viezzi), Zamaro,

Danellutti, Flaborea, Mac-

carone, Raffaelli, Milan

(dal 20' Doris), Fogar.

ARBITRO: Picotti di

Udine.

GRADISCA — All'inizio

pareva che la partita fra

l'Italia San Marco e il

Monfalcone sarebbe sta-

ta la ripetizione della

brutta gara vista la volta

precedente con il San

Canzian in quanto le co-

se non si sono messe tro-

ppo bene anche sul piano

del gioco. Nella ripresa i

locali di mister Mimmo

Ballarini hanno legitti-

mato la vittoria creando

e sprecando ben otto no-

ve palle-gol. Così si an-

dava avanti con i gradi-

scani che mettevano gio-

co (secondi 45') e palleg-

gi sprecate due da Mattia

Marassi che al terzo

tentativo ha fatto centro;

due da Cresta e due a testa

da Piani e Luxich.

Al 17' cross dalla sinistra

per l'ospite a centro

area con Furlan che esce

di pugno e sventa suben-

do anche fallo. Al 22' Dor-

is impegna, si fa per dire,

Furlan. Al 33' Cresta

ha la palla buona per

passare ma la cicca per

troppa precipitazione al momento di concludere. Al 41' ci prova Marco Marassi da fuori ma la sua sberla si perde alta. Al 43' retropassaggio di piede di Spessot per il portiere Furlan, sulla traiettoria si inserisce Maccaroni che beffa l'incolpevole Furlan per il vantaggio ospite.

Nella ripresa la musica cambia in meglio per l'Italia San Marco che spinge di più. Al 53' Cresta liberissimo ha la palla giusta ma, allargando troppo, perde l'attimo buono per il gol. Al 57' il pareggio. Luxich tutto solo si invola sulla sinistra e, invece di cercare il tiro personale, mette un cross basso a centro area dove l'accorrente

Raicovi mette dentro da pochi passi; al 58' l'ex Lauro Piani calcia bene ma la difesa mette in angolo; al 61' Mattia Marassi, da buonissima posizione, mette incredibilmente a lato; al 62' ancora Mattia Marassi ha una buonissima palla-gol ma calcia male sprecando incredibilmente; al 69' Luxich dalla sinistra mette basso in mezzo per Mattia Marassi. Basta accompagnare il pallone in rete ma la punta locale si fa parare una ancora incredibile palla-gol da Carloni che ringrazia per tanta generosità. Al 90' il gol vittoria. Mattia Marassi riceve un pallone a centro area, scarta Carloni e segna il 2-1.

Manlio Menichino

IL SAN DANIELE MESCOLA CINISMO E AVVEDUTEZZA TATTICA PER VINCERE A TRIESTE

San Giovanni: non c'è niente da Faè

CON IL CUSSIGNACCO Il Ronchi prima illude, poi delude e rischia

2-2

MARCATORI: al 27' Codra P., al 40' Kovacic A., al 42' Del Bianco, all'85' Brugnolo.

RONCHI: Ramani,

Candotti, Michelini, De

Bianchi, Codra R., Co-

dra P., Brugnolo P.,

Caiffa (Scala), Depan-

gheer, Peresson, Severi-

ni.

CUSSIGNACCO: Na-

dalet, Nigris (Radini),

Giusti, Stefanutti, Mo-

donutti, Tedesco, Li-

von, Del Bianco, Kova-

cic A., Moreale, Ziraldo.

ARBITRO: Menegoz

di Pordenone.

RONCHI DEI LEGIO-

NARI — E' un Ronchi

che disattende le at-

tese e che all'inizio an-

che illude quello am-

mirato ieri pomeriggio

sul proprio rettangolo

contro il Cussignacco,

specialista nei nulla di

fatto (con l'attuale è il

nono pareggio). I locali

cominciano bene, si

portano al sorpasso

con l'elemento di mag-

gior spicco (Paolo Co-

dra), ma poi si addor-

mantano un paio di

minuti, giusto il tempo

affinché gli ospiti ag-

guantino i padroni e

poi li staccano. Ride-

stati dall'inspiegabi-

le torpore, nella ripre-

sa gli amaranto asse-

diano i sedici metri,

Moreno Marcatti

0-2

MARCATORI: al 34' e al 71' Faè.

SAN GIOVANNI: Valza-

no, Visintin (dal 46' Ra-

vaglio), Stigliani, Krmac,

Tommasi, Sabini, Favento

(dal 61' Prestifilippi), Ca-

damuro, Bibalo, Zocco,

Lussi.

SAN DANIELE: Strauli-

no, Castagnetto, Maisano

(dall'88' Menegon), Fab-

bro, Dorigo, Zonta, Faè

(dal 92' Coseriu), Chivillo,

Rocco, Bais, Di Giorgio.

ARBITRO: Zanetti di

Pordenone.

TRIESTE — Niente da

fare! Grinta e generosità

non sono state sufficienti

ai padroni di casa per

proseguire nell'ennesi-

ma, disperata marcia

verso la salvezza. Ai ros-

si di San Daniele è stata

sufficiente una condotta

di gara cinica quanto in-

telligente per conquista-

re l'intera posta in palio

senza rischiare, più del

dovuto in virtù di una

superiorità tecnica indi-

scutibile. Ma le due reti

di scarto puniscono in

maniera forse eccessiva

il San Giovanni, costret-

to a pagare caramente la

superficialità nel conclu-

dere a rete dei suoi attac-

canti.



CAPOLISTA COSTRETTA ALLA DIVISIONE DELLA POSTA

Opicina, museruola al Ponziana

I veltri sono stati messi in difficoltà dal pressing a tutto campo attuato dagli avversari

Prima Cat. - Girone A		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Pro Osoppo-Azzanesse	0-0	Morsano T.-Union	3-1	Torre Pn.-Malanese	2-1
Pordenone-Tagliamento	2-1	Cesena-Forlì	2-1	Castellana Grotte	2-1
Doria-Torremezzo Vp	2-1	Castellana Grotte	2-1	Castellana Grotte	2-1
7 Spighe-Caneva	0-2	Castellana Grotte	2-1	Castellana Grotte	2-1
Artenese-Valeriano	1-3	Castellana Grotte	2-1	Castellana Grotte	2-1
Flabiano-Cesena	1-4	Castellana Grotte	2-1	Castellana Grotte	2-1
Forlì-Torre Pn	1-1	Castellana Grotte	2-1	Castellana Grotte	2-1
Malanese-Morsano T.	2-2	Castellana Grotte	2-1	Castellana Grotte	2-1
Union-Don Bosco	3-3	Castellana Grotte	2-1	Castellana Grotte	2-1

Prima Cat. - Girone B		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Pro Romans-Staranzano	1-1	Torinese-Villanova	1-1	Torinese-Villanova	1-1
Ponziana-Opicina	1-1	Torinese-Villanova	1-1	Torinese-Villanova	1-1
Portuale-Mossa	1-1	Torinese-Villanova	1-1	Torinese-Villanova	1-1
Zaria-Civalese	1-1	Torinese-Villanova	1-1	Torinese-Villanova	1-1
Isone S.P.-Piedimonte	1-1	Torinese-Villanova	1-1	Torinese-Villanova	1-1
Vesna-Turriaco	3-0	Torinese-Villanova	1-1	Torinese-Villanova	1-1
Villanova-E. Adriatica	0-1	Torinese-Villanova	1-1	Torinese-Villanova	1-1
Sistiana-Torinese	0-0	Torinese-Villanova	1-1	Torinese-Villanova	1-1

Prima Cat. - Girone C		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Pozzuolo-Basaldella	1-1	Tarcentina-Rizzi	1-1	Tarcentina-Rizzi	1-1
Manzano-Latisana	1-1	Tarcentina-Rizzi	1-1	Tarcentina-Rizzi	1-1
Reanesse-Maranesse	0-0	Tarcentina-Rizzi	1-1	Tarcentina-Rizzi	1-1
Codroipo-Aiello	0-1	Tarcentina-Rizzi	1-1	Tarcentina-Rizzi	1-1
Lignano-Sangiorghina	2-1	Tarcentina-Rizzi	1-1	Tarcentina-Rizzi	1-1
D. Olimpia-Fiambrò	0-0	Tarcentina-Rizzi	1-1	Tarcentina-Rizzi	1-1
Rivignano-Risanesse	0-0	Tarcentina-Rizzi	1-1	Tarcentina-Rizzi	1-1
S. Vito Torre-Tarcentina	1-2	Tarcentina-Rizzi	1-1	Tarcentina-Rizzi	1-1
Rizzi-Cervignano	1-1	Tarcentina-Rizzi	1-1	Tarcentina-Rizzi	1-1

SENZA SCAMPO IL MALCAPITATO TURRIACO

Tre volte Vesna

3-0

I padroni di casa hanno dovuto

schierare una formazione

rimaneggiata, ottenendo

comunque un ampio successo

MARCATORI: 35' Soavi,

40' Kostlapfel, 75' Candotti.

VESNA: Zemanec, Ca-

stellano, Sambaldi, Soavi,

Malusa, Vlach, Cossutta

(60' Candotti), Leonardi,

Kostlapfel, Nonis, Kri-

sack, Candotti.

TURRIACO: Ulian, Croci

(60' Furlan), Anut, Zini,

Zentilin, Mania, Rossi,

Novelli, Bertossi, Tambu-

rini, Clemente.

ARBITRO: Paolo Claut.

TRIESTE — Un promet-

tente inizio anno per lo

spigliato Vesna, che in

questa giornata di cam-

pionato guadagna i suoi

due punti a scapito del

0-0

Ponziana: Spadaro,

Rossi, Pusich, Salvato,

Lombardo, Matuchina,

Lakoselj, Sorrentino,

Giorgi, Tedeschi (dal 46'

Parisi), Toffolutti.

OPICINA: Falletti, Fa-

vretto, Colotti, Sestan F.,

Maracich, Cutrara, Olivo

(dal 60' Gallea), Troiano

(dall'84' Soggia), Sestan F.,

Versa, Giugovaz.

ARBITRO: Colicchia di

Pordenone.

TRIESTE — «Dobbiamo

chiuderla prima!», ammo-

niva Ramani ai suoi uo-

mini un po' provati e su-

dati dal gran correre per

ridurre sul campo gli

schemi di copertura a zo-

na studiati con il giovane

mister. Il motto riassum-

e l'aggressiva filosofia

di gioco che ha ispirato

per tutta la gara l'Opici-

na che è ritornata sull'al-

topiano con un tram ca-

rico di soddisfazione per

aver frenato in bello stile

la prima della classe, il

Ponziana comunque ha

dimostrato di aver dige-

rito il ruolo psicologico

collettivo bianco-celeste

che è stata ottima con, in

bella evidenza, oltre al nu-

mero 10 Varljen, Ravali-

co, giocatore altruista,

autore, tra l'altro dell'as-

sist che ha permesso a

Varljen di andare a rete.

La cronaca vede i pa-

droni di casa subito in

avanti: al 7' lancio lungo

per Ravali, che salta

tutta la difesa, ma il suo

tiro viene respinto dalla

traversa. Gli ospiti, chi-

usi in difesa, impensie-

rono la porta di Pella-

schiar solo su due calci

da fermo con lo special-

ista Frausin che vede le

sue punizioni uscire a la-

to.

0-0

Ponziana: Spadaro,

Rossi, Pusich, Salvato,

Lombardo, Matuchina,

Lakoselj, Sorrentino,

Giorgi, Tedeschi (dal 46'

Parisi), Toffolutti.

OPICINA: Falletti, Fa-

vretto, Colotti, Sestan F.,

Maracich, Cutrara, Olivo

(dal 60' Gallea), Troiano

(dall'84' Soggia), Sestan F.,

Versa, Giugovaz.

ARBITRO: Colicchia di

Pordenone.

TRIESTE — «Dobbiamo

chiuderla prima!», ammo-

niva Ramani ai suoi uo-

mini un po' provati e su-

dati dal gran correre per

ridurre sul campo gli

schemi di copertura a zo-

na studiati con il giovane

mister. Il motto riassum-

e l'aggressiva filosofia

di gioco che ha ispirato

per tutta la gara l'Opici-

na che è ritornata sull'al-

topiano con un tram ca-

rico di soddisfazione per

aver frenato in bello stile

la prima della classe, il

Ponziana comunque ha

dimostrato di aver dige-

rito il ruolo psicologico

collettivo bianco-celeste

che è stata ottima con, in

bella evidenza, oltre al nu-

mero 10 Varljen, Ravali-

co, giocatore altruista,

autore, tra l'altro dell'as-

sist che ha permesso a

Varljen di andare a rete.

La cronaca vede i pa-

droni di casa subito in

avanti: al 7' lancio lungo

per Ravali, che salta

tutta la difesa, ma il suo

tiro viene respinto dalla

traversa. Gli ospiti, chi-

usi in difesa, impensie-

rono la porta di Pella-

schiar solo su due calci

da fermo con lo special-

ista Frausin che vede le

sue punizioni uscire a la-

to.

0-0

Ponziana: Spadaro,

Rossi, Pusich, Salvato,

Lombardo, Matuchina,

Lakoselj, Sorrentino,

Giorgi, Tedeschi (dal 46'

Parisi), Toffolutti.

OPICINA: Falletti, Fa-

vretto, Colotti, Sestan F.,

Maracich, Cutrara, Olivo

(dal 60' Gallea), Troiano

(dall'84' Soggia), Sestan F.,

Versa, Giugovaz.

ARBITRO: Colicchia di

Pordenone.

TRIESTE — «Dobbiamo

chiuderla prima!», ammo-

niva Ramani ai suoi uo-

mini un po' provati e su-

dati dal gran correre per

ridurre sul campo gli

schemi di copertura a zo-

na studiati con il giovane

mister. Il motto riassum-

e l'aggressiva filosofia

di gioco che ha ispirato

per tutta la gara l'Opici-

na che è ritornata sull'al-

topiano con un tram ca-

rico di soddisfazione per

aver frenato in bello stile

la prima della classe, il

Ponziana comunque ha

dimostrato di aver dige-

rito il ruolo psicologico

collettivo bianco-celeste

che è stata ottima con, in

bella evidenza, oltre al nu-

mero 10 Varljen, Ravali-

co, giocatore altruista,

autore, tra l'altro dell'as-

sist che ha permesso a

Varljen di andare a rete.

La cronaca vede i pa-

droni di casa subito in

avanti: al 7' lancio lungo

per Ravali, che salta

tutta la difesa, ma il suo

tiro viene respinto dalla

traversa. Gli ospiti, chi-

usi in difesa, impensie-

rono la porta di Pella-

schiar solo su due calci

da fermo con lo special-

ista Frausin che vede le

sue punizioni uscire a la-

to.

CONTESSA AVARA DI GIOCO ED EMOZIONI

Allo Zarja basta un lampo per spegnere la Cividalese

1-0

MARCATORE: Fonda D.

18'.

ZARJA: Cocevari, Do-

naggio, Tonietti, Strukelj

(54' Forluga), Kalc, Mares-

si, Fonda E., Fonda D.,

Voljc, Antonic (79' Zagar),

De Micheli.

CIVIDALESE: Comuzzo,

Filippig, Guardino, Bas-

setti, Cignacco, Flocco,

Spina, Merli, Copetti,

Genna, Dorligh.

ARBITRO: Stanic di

Monfalcone.

TRIESTE — Buona vitto-

ria per lo Zarja opposto a

una temibile Cividalese.

Con la vittoria ottenuta

ieri la squadra di Pogran-

ic si porta a quota 16 in

classifica, consolidando

il quinto posto e avvicina-

ndosi al vertice. Il ri-

sultato più giusto sareb-

be stato il pareggio: la

partita infatti è stata

particolarmente avara di

emozioni, con le due

squadre che si sono rese

pericolose in rare occa-

sioni. Merito dello Zarja

comunque aver sfruttato

al 18' una buona palla ed

esser riuscita a contene-

re l'avversaria fino al

90'.

La gara nei primi mi-

nuti è stata abbastanza

vivace con le squadre

che attaccano senza sco-

priarsi troppo. Al 18' il gol

decisivo con Fonda D.

che riesce a sfruttare una

palla giunta in area dopo

un calcio di punizione e a

superare Comuzzi con

un buon pallonetto. Do-

po il gol c'è la reazione

degli ospiti che si butta-

no alla ricerca del pareg-

gio. E la Cividalese ha in-

1-0

MARCATORE: Fonda D.

18'.

ZARJA: Cocevari, Do-

naggio, Tonietti, Strukelj

(54' Forluga), Kalc, Mares-

si, Fonda E., Fonda D.,

Voljc, Antonic (79' Zagar),

De Micheli.

CIVIDALESE: Comuzzo,

Filippig, Guardino, Bas-

setti, Cignacco, Flocco,

Spina, Merli, Copetti,

Genna, Dorligh.

ARBITRO: Stanic di

Monfalcone.

TRIESTE — Buona vitto-



BELLA VITTORIA CONTRO I SECONDI DELLA CLASSE DEL FUTURA

Il Campanelle non si arrende

Protagonista assoluto dell'incontro è stato il terzino Strukely autore della doppietta vincente

Il Cat. girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Virtus R. Chions 0-1	Vigovono-Fiume V.
Sangiovanni-S. Lorenzo 1-0	Pasianese-S. Martino
Visinale-Sarone 3-2	Tilaventina-Union S.A.
Prata-Aurora 1-1	Budolo-Prata
Union S.A.-Budolo 3-0	Aurora-Visinale
S. Martino-Tilaventina 0-1	Sarone-Sangiovanni
Fiume V.-Pasianese 0-1	S. Lorenzo-Virtus R.
Liventina-Vigovono 0-0	Chions-Liventina

CLASSIFICA
Chions 23 14 10 3 1 34 15 +2
Prata 20 14 8 4 2 22 12 -1
Tilaventina 19 14 8 3 3 26 17 -2
Budolo 18 14 7 4 3 18 18 -3
Liventina 17 14 5 7 2 21 16 -5
Vigovono 16 14 6 4 4 26 16 -4
Visinale 15 14 6 3 5 26 18 -6
S. Lorenzo 14 14 5 4 5 14 19 -7
Sangiovanni 13 14 5 3 6 16 17 -8
Virtus R. 13 14 5 3 6 18 18 -8
Union S.A. 11 14 3 5 6 18 24 -10
Aurora 11 14 4 3 7 11 20 -10
Sarone 9 14 3 3 8 20 20 -12
Fiume V. 9 14 2 5 7 12 17 -12
Pasianese 8 14 3 2 9 12 28 -13
S. Martino 8 14 2 4 8 9 26 -13

Il Cat. girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Sangiovanni-Ragogna 0-0	Bearzi-Aurora B.
S. Gottardo-Buttiro 1-1	S. Azzurra-Riviera
Lumignacco-Forti e L. 1-1	Azzurra P.-Savognan
Gaglianese-Forti e L. 2-2	Chiavris-Gaglianese
Savognan-Chiavris 3-2	Forti e L.-Lumignacco
Riviera-Azzurra P. 0-0	Ancona-S. Gottardo
Aurora B.-S. Azzurra 1-2	Buttiro-Sangiovanni
Venezia-Bearzi 2-2	Ragogna-Venezia

CLASSIFICA
Azzurra P. 20 14 8 4 2 25 12 -1
Bearzi 19 14 8 3 3 17 9 -1
Riviera 18 14 7 4 3 16 7 -3
Ancona 18 14 6 2 15 11 -3
Aurora B. 16 14 7 2 5 24 19 -5
Sangiovanni 15 14 5 5 4 16 9 -6
Ragogna 15 14 4 7 3 15 9 -6
Savognan 14 14 5 4 5 19 16 -7
Venezia 14 14 4 5 4 22 20 -8
Lumignacco 14 14 4 4 6 16 25 -7
Forti e L. 13 14 5 3 6 14 21 -8
Buttiro 12 14 4 4 6 11 19 -9
Gaglianese 10 14 2 6 6 11 14 -11
S. Azzurra 10 14 3 4 7 13 22 -11
S. Gottardo 9 14 2 5 7 9 17 -12
Chiavris 7 14 2 3 9 9 24 -14

Il Cat. girone E

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bagnaria-Giarizzole 3-2	Muzzanese-Terzo
Campanelle-Futura 2-0	Natisone-Palazzo
Brian-Torviscosa 1-0	Olimpia-Porpetto
Chiabola-S. Andrea 2-2	Villa Vic.-Chiabola
Porpetto-Villa Vic. 0-0	S. Andrea-Brian
Palazzo-Olimpia 2-1	Torviscosa-Campanelle
Terzo-Natisone 1-2	Futura-Bagnaria
Campanelle-Muzzanese 1-1	Giarizzole-Corno

CLASSIFICA
Torviscosa 27 14 13 1 0 45 8 +6
Natisone 20 14 9 3 2 23 13 -1
Palazzo 20 14 8 4 2 21 13 -1
Futura 19 14 8 3 3 28 15 -2
Campanelle 17 14 5 7 2 16 10 -4
Corno 16 14 6 4 4 27 18 -6
Chiabola 14 14 4 6 4 17 15 -7
Olimpia 14 14 5 4 5 20 20 -7
Porpetto 13 14 4 5 5 13 16 -8
Brian 12 14 4 4 4 13 23 -9
Terzo 11 14 2 5 11 21 -10
Bagnaria 10 14 4 2 8 11 21 -11
Giarizzole 9 14 1 7 6 5 14 -12
Villa Vic. 8 14 3 2 9 10 16 -13
S. Andrea 7 14 1 5 8 9 23 -14
Muzzanese 7 14 2 3 9 14 37 -13

Il Cat. girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ciconico-Travesio 5-1	Capriaco-Villanova
Colloredo-Vibate 0-1	Cosano-Diana
Fanna C. Riva d'A. 0-0	Barbano-Azzurro
Monterale-S. Leonardo 0-0	Domani-Monterale
Azzurro-Domani 1-2	S. Leonardo-Fanna C.
Diana-Barbano 1-2	Riva d'A.-Colloredo
Villanova-Cosano 0-0	Vibate-Ciconico
Valvasone-Capriaco 2-0	Travesio-Valvasone

CLASSIFICA
Valvasone 20 14 10 0 4 22 9 -2
Riva d'A. 20 14 8 4 2 25 13 -1
Ciconico 19 14 6 7 1 21 12 -2
Villanova 18 14 7 4 3 23 16 -3
Travesio 16 14 5 6 3 17 18 -5
Capriaco 15 14 6 3 5 24 20 -5
Colloredo 15 14 6 3 5 11 8 -6
S. Leonardo 15 14 4 7 3 14 13 -6
Monterale 13 14 4 5 5 15 16 -8
Vibate 13 14 4 5 5 14 16 -8
Fanna C. 12 14 4 4 6 17 18 -9
Diana 12 14 4 4 6 17 18 -9
Barbano 12 14 4 4 6 27 27 -9
Domani 10 14 4 2 8 16 25 -11
Cosano 7 14 2 3 9 11 23 -14
Azzurro 7 14 3 1 10 15 29 -14

Il Cat. girone D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Castione-Sentam. 0-0	Kras-Mereto D.B.
Morano-A. Aurisina 1-0	Lavarino-Zaule Rab.
Talassano-Romans 1-0	Primorec-Berliolo
Camino-Ronchi 1-1	Lesizza-Camino
Berliolo-Lesizza 2-1	Ronchi-Talassano
Zaule Rab.-Primorec 1-3	Romans-Morano
Mereto D.B.-Lavarino 3-0	J. Aurisina-Castione
Zompicchia-Kras 1-1	Sentam.-Zompicchia

CLASSIFICA
Sentam. 19 14 6 7 1 9 4 -2
Zaule Rab. 18 14 8 2 4 22 12 -3
Lavarino 17 14 7 3 4 16 10 -4
Primorec 17 14 7 3 4 20 15 -4
Mereto D.B. 16 14 5 4 5 15 5 -5
Talassano 16 14 5 6 3 17 14 -5
Kras 16 14 5 6 3 16 13 -4
Morano 15 14 5 5 4 11 13 -6
Berliolo 14 14 5 4 5 18 15 -7
J. Aurisina 14 14 5 4 5 14 14 -7
Camino 14 14 4 6 4 15 11 -8
Castione 13 14 4 5 5 8 11 -8
Romans 12 14 3 6 5 16 18 -9
Ronchi 9 14 1 7 6 10 19 -12
Lesizza 7 14 1 5 8 11 22 -14
Zompicchia 7 14 2 3 9 10 25 -15

Il Cat. girone F

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Caprive-Poggio 2-0	Fincantieri-Domo
Pieris-Audax Go 1-3	Muggesana-Rolanesse
Villase-Pro Farra 0-1	Medes-Foglian
Morano-Breg 0-2	Fossalon-Morano
Foglian-Fossalon 3-1	Breg-Villase
Rolanesse-Medes 0-3	Pro Farra-Pieris
Domo-Muggesana 0-3	Audax Go-Caprive
Sovodnje-Fincantieri 0-1	Poggio-Sovodnje

CLASSIFICA
Muggesana 22 14 9 4 1 21 4 +1
Fincantieri 20 14 8 4 2 18 11 0
Foglian 19 14 7 5 2 27 18 -2
Pro Farra 18 14 6 5 2 15 11 -3
Medes 16 14 5 6 3 18 11 -5
Rolanesse 16 14 7 2 5 21 18 -5
Fossalon 15 14 6 3 5 26 22 -6
Morano 15 14 5 5 4 10 12 -6
Sovodnje 14 14 4 6 4 15 12 -8
Caprive 14 14 3 8 3 18 8 -7
Domo 14 14 3 8 3 18 8 -7
Villase 10 14 2 6 1 16 -11
Breg 9 14 3 3 8 19 31 -12
Poggio 8 14 1 6 7 14 22 -13
Audax Go 7 14 2 3 9 10 22 -14
Pieris 7 14 1 5 8 16 32 -14

2-0

MARCATORI: 50' e 87' Strukely.

CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Ricci, Strukely, Bello, Noto, Burgher, Simonetti (dal 63' Farina), Varljen, Antonazzi, Punis, Manteo (dal 75' Surz).

FUTURA: Vianello, Vittor, Della Ricca, M. Zanutta, Zulian, B. Zanutta, Nogli, Chiesa, G. Zanutta, Cristin, Barchiesi (dal 85' Grop).

ARBITRO: Prencipe di Monfalcone.

TRIESTE — Un impero di Campanelle ha inghiottito la malcapitata Futura. Se nel primo tempo la gara è stata decisa sulla scacchiera dei tatticismi, che hanno concentrato il luogo dello scontro prevalentemente a centrocampo, nella ripresa la formazione di casa è prevalsa su tutti i piani del gioco. Ispirato dall'abilità tecnica dei suoi uomini, l'allenatore Caricati ha saputo suggerire gli schemi più opportuni per combi-

nare l'arte del palleggio e la forza dell'agomismo.

L'encomiabile operato di Varljen ha cucito i reparti più estremi, inventando talvolta battute di sorpresa. Dall'altra parte, il ritmo ubriacante delle geometrie del Campanelle è sempre stato sostenuto da una retroguardia compatta, che ha chiuso ermeticamente ogni spazio all'avanti avversario, di cui è fama la destrezza. E se Manteo e Antonazzi sono stati gli artefici di uno spettacolo di triangolazioni fulminee, certamente il matatore dell'incontro è stato Strukely il quale, correndo sulla fascia, ha colpito la Futura sul tallone d'Achille.

Qualche sporadico individualismo espresso dai giocatori del Futura ha dato luce alla manovra, ma è stato subito soffocato dall'accortezza avversaria. La cronaca annota un avvio con le due squadre ostinate a un atteggiamento circospetto, intente meticoloso-

samente a scoprire l'assetto delle marcature più congeniale. Al 15' Chiesa dispone di un calcio piazzato che manda sopra la traversa. Risponde alla mezz'ora Manteo pennellando un misurato passaggio per Antonazzi il quale, in area, sbaglia la mira.

Nella seconda frazione di gioco il Campanelle aggiunge nelle proprie azioni il veleno. Al 50' un profondo traversone trova pronto l'intervento di Strukely avanzato che corregge la traiettoria alle spalle di Vianello.

La reazione dei blu si spegne fra le braccia di Vaccaro al 57', quando Zulian riempie di potenza un insidioso rasoterra. Nel finale prevale il nervosismo, ma all'87' Strukely colpisce ancora. Una discesa incontenibile è portata a compimento con una conclusione dall'incrocio dei pali dietro il vano tuffo di Vianello.

Michele Sinico

CONTRO L'OLIMPIA Palazzolo, due punti conquistati soffrendo

2-1

MARCATORI: al 30' Sebastianutti S., al 76' Gonzato, all'84' Sabatello su rig.

PALAZZOLO: Splendore, Giuseppe, De Candido, Scala, Di Lazzaro, Piccotto, Aere, Meot, Gonzato, Biasinutto, Sabatello.

OLIMPIA: Lanotte, Piselli, Margiore, Cecchini, Rondinella, Benchi, Mangione, Tamaro, Sebastianutti S., Sebastianutti D., Trevisan.

ARBITRO: Lugnan di Cervignano.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Il lanciatissimo Palazzolo ha dovuto soffrire più del previsto per avere ragione dell'Olimpia, riuscendo solo nell'ultimo quarto d'ora a raddrizzare e vincere una gara che sembra-

va ormai compromessa.

Al 30' passa l'Olimpia: un lungo lancio dal centrocampo è conteso tra Splendore e Di Lazzaro che, scontrandosi, regalano a Stefano Sebastianutti la possibilità di entrare in porta col pallone. Nella ripresa, una serie di batti e ribatti in area degli ospiti e un diagonale di Aere che attraversa tutta la linea di porta sono il preludio alla svolta dell'incontro. Al 76' infatti una bomba di Gonzato su calcio piazzato piega le mani a Lanotte e rotola in rete. All'84' poi cade in piena area Biasinutto e Sabatello, bomber di ghiaccio, trasforma il rigore della vittoria palazzolese.

Dario Bini

TRA CHIARBOLA E SANT'ANDREA Derby in perfetto equilibrio

Un gol e un rigore per parte, di cui uno giunto al 90'

2-2

MARCATORI: 11' Canelli, 38' Inchiostri, 79' Cadel, 90' Gatta (r.).

CHIARBOLA: Bossi, Gambini, Zancotti, Canelli, Damiani, Cociani, Zaccari, Nigris W., Kelemen, Cadel, Pergolis (55' Catenaro).

S. ANDREA: Simbula, Rados, Vivoda, Raker, Berti, Presello, Gatta, Luis, Inchiostri, Salerno, Starc.

TRIESTE — La ripresa delle ostilità dopo la pausa natalizia è sempre difficile e le cose si complicano se a scontrarsi sono due undici della stessa città dato che i derby nascondono sempre un sacco di insidie. Nel primo tempo il Chiabola prende così subito possesso del campo e all'11' allunga

le distanze con Canelli, ma il Sant'Andrea non sta a guardare e risponde colpo su colpo rendendosi più volte pericoloso con Salerno, Inchiostri e Starc; al 38' lo stesso Inchiostri non spreca uno strafalcione della difesa casalinga per portare il risultato in parità. Nella ripresa il Chiabola pressa maggiormente e nonostante l'assenza di Paolo Nigris (sostituito da Pergolis) inizia ad assestare la porta avversaria e al 56' Simbula, infortunandosi leggermente, salva la porta da un insidioso tiro di Cadel che in stacco aveva raccolto il suggerimento di Canelli. Il Chiabola continua a pressare e al 79' si vede assegnato un rigore (vi-

zato da fuorigioco secondo i dirigenti del Sant'Andrea) che Cadel non esita a trasformare. I padroni di casa continuano a pressare e gli ospiti cercano di riportarsi in parità, ma il tempo scorre inesorabilmente scandendo il novantesimo; l'arbitro continuava con i minuti di recupero, il Chiabola non si preoccupava più di tanto e già si apprestava a festeggiare la vittoria quando per l'atterramento di Salerno il giudice di gara assegnava il rigore al Sant'Andrea e il Chiabola si avviava negli spogliatoi domandandosi (visto che non c'è due senza tre) a quando il prossimo rigore/beffa a tempo scaduto.

d. m.

PORPETTO Senza reti

0-0

MARCATORI: 14' Perini, 53' Sdrigotti (rigore), 67' Tiusi 'C', 74' Zigotti (rigore), 89' Zagaria (rigore).

BAGNARIA: Franco, Budai, Stefanini, Romano, Sdrigotti, Benussi, Canciani (Ferini), Tiusi C., Ceccotti, Suppa, Tiusi G. (Bianchini).

NATISONE: Pizzamiglio, Marcon, Ermacora, Colautti, Grattoni, Galliussi, Vidussi, Tommasi, Bernardi, Pinatti, Masin.

ARBITRO: Cudini di Latisana.

PORPETTO: Raffin, Rigo R., Facini, Grop R., Cocetta, Bianchini, Visentini, Carri, Gigante, Rigo A., Moro.

VILLA VICENTINA: Bertogna, Andriani, Ferneti, Zanolin, Marnico, Marson, Bon, Olivetto, Gasparotto, Merluzzi, Castellani.

ARBITRO: Chiorri di Trieste.

CORNO Avanti piano

1-1

MARCATORI: 60' Cancelli, 88' Fervera.

CORNO: Cantarut, Antonutti, Fazio, Biancuzza Stefano, Fabbro, Nadali, Moschini, Ermacora, Cancelli, Biancuzza Luca, Bon.

MUZZANESE: Bufon, Gallo I, Nicoletto, Maurizio, Chiandotto I, Betris, Zaina, Gallo II (Del Piccolo), Fervera, Del Bianco, Chiandotto II (Pin).

ARBITRO: Paulin di Pordenone.

BRIAN Risultato tennistico

1-6

AMPEZZO — Secca sconfitta della squadra ampezzina del Brian che si è vista letteralmente sopraffare dal Torviscosa con un risultato tennistico di 1-6. La prima della classe consolida così il proprio primato.



A CINQUE MINUTI DALLA FINE SMILOVICH CONDANNA I PADRONI DI CASA ALLA SCONFITTA

Zaule, sgambetto del Primorec

GIRONE D Romans battuto

1-0

MARCATORE: al 62' Dri.

TALMASSONS: Tinons, Sgrazutti, Anzile, Fabiani, Zanin, Turello, Cescon (Turcato), Paravan, Petrini, Dri, Trevisani (Agnoletti).

ROMANS: Gobbato, Pilosio, Meneguzzi, Bassi, Facchinutti, Leone, De Piccoli, Morrettin, Del Zotto (Tomada), Collovati (Declar), Mion.

ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

LAVARIANO Mereto a rullo

3-0

MARCATORI: al 7' Biasatti, al 30' Giacomini; nel s.t. al 35' De Cecco (rigore).

MERETO: Toffoletto (Guspari), Giacomini, Frenassi, Visentin, Gris, De Cecco, Biasatti (Piccoli), Toppiani Stefano, Castellano, Toppiano Michele, Ermacora.

LAVARIANO: Budai, Piva, Signor, Bernardis, Pittis, Signor Gabriele, Duri, Tullisio, Bernard, Piazza, Paviotti.

ARBITRO: Meredo.

GIRONE D S. Maria in bianco

0-0

CASTIONESE: Colautti, Ciani, Sebastianutti, Tuan, Stroppolo, Basello, Polvar, Battello, Tonizzo, Coradazzi, Canevarolo (Tirelli).

SANTA MARIA LA LONGA: Cocetta, De Sabbata, Marzolla, Lepre, De Biaggio, Colussi, Malisan, Travaini (Menuti), Fontana, Turchetti, Martin.

ARBITRO: Garazza di Udine.

2-3

MARCATORI: 12' Butti, 43' Zubini, 60' Smilovich, 70' Bruschina (autogol), 75' Smilovich.

ZAULE: Donaggio, Razum, Zubin, Mergiani, Valzano, Novak, Zanolla, Bruschina, Varesano, Romano, Butti, Ferluaga, Abrami, All. Vidonin.

PRIMOREC: Buranello, Giuk, Voltorno, Srebrnich, Fertan, Frasson, Kralj, Garguolo, Benet, Ferluaga, Smilovich, Leone, Milkovic W., Milkovic I. All. Francini.

TRIESTE — Decisamente sfortunato è stato l'esordio della formazione di Vidonin per questo 1993. Buona la prestazione di Valzano che ha impostato ottimamente, come sempre, il gioco e di Butti in quella conclusiva. Poco invece da dire per quanto riguarda il

Primorec, che ha ritrovato dopo un anno di assenza lo sfortunato Ferluaga che si era infortunato proprio su questo campo. E' da sottolineare inoltre come la squadra, pur mancando di uomini importanti, sia riuscita a grande determinazione a strappare quei famosi due punti su un campo difficile come quello dello Zaule. Veniamo alla cronaca. Netta la superiorità dei padroni a centrocampo che controllano il gioco a loro piacere. Al 5' Valzano si porta pericolosamente in avanti, entra in area, ma il suo tiro viene respinto da Buranello. Al 7' ottimo spunto di Zanolla per Butti che aggancia, ma il tiro viene controllato senza difficoltà dal portiere. Al 12' c'è il primo gol dello Zaule che nasce da uno stupendo diago-

nale rasoterra di Butti il quale spiazza Buranello. Al 10' Occasione mancata per il Primorec con Smilovich che riceve da solo in area e sbaglia clamorosamente. Al 25' Valzano con una potente bordata da fuori area impedisce all'angolo sinistro della porta Buranello che respinge abilmente. Per la seconda volta si presenta una palla gol a Smilovich che entrato in area e giunto a pochi metri dal portiere non controlla e tira fuori. Al 42' c'è il secondo gol dello Zaule per merito di Zubin che spiazza Buranello. Al 18' il secondo tempo comincia con due azioni a favore dello Zaule: la prima già al 2' con Zubin che si porta in avanti sulla destra e tira pochi centimetri sopra la traversa; la seconda al 5' nata da un'intesa tra Butti e Val-

zano conclusa però nelle braccia del portiere. Al 15' Smilovich, dopo ripetuti tentativi riesce a segnare il primo gol del Primorec. Grande è l'entusiasmo dei tifosi sugli spalti e certamente elevata la tensione in campo. Al 25' da una grande confusione in area dello Zaule nasce il clamoroso autogol che sancisce così il pareggio. 2-2. Aumenta vertiginosamente la tensione in campo e i giocatori ne risentono creando così diversi falli nel gioco che sicuramente incidono sulla dignità della partita stessa. Al 30' del tutto inaspettato c'è il gol di Smilovich che riceve un profondo suggerimento dalle retrovie, questa volta non sbaglia e segna il gol della vittoria.

Sergio Ghezzi

PARI CON LO ZOMPICCHIA Per il Kras una conferma tra i primi della classifica

1-1

MARCATORI: 68' Martina, 85' La Calamita.

ZOMPICCHIA: Zamarian, Muccignato, De Tina, Leonarduzzi, Donati, Pizzut, Martina, Pico, Cecchini, Spagnolo, Mangiacara (Pico).

KRAS: Rebez, Sirotti, Massai, Cucarich, Castro, Norbedo, Vitran (Succi), La Calamita, Spazapan, Bosil, Drioli.

ARBITRO: Cillo di Udine.

ZOMPICCHIA — Pareggio esterno del Kras, che sul non impossibile campo di Zompicchia conquista un importante punto consolidandosi nelle zone alte della classifica. La formazione di Colavecchia ha avuto un inizio in salita, ha dovuto infatti subire gli attacchi della squadra avversaria che ha costretto Rebez agli straordinari. In particolare l'estremo difensore triestino è stato impegnato tra il 25' e il 26' del primo tempo quando per ben due volte ha salvato la sua porta su pericolosi tentativi avversari. Con il passare dei minuti il Kras ha portato avanti il baricentro del gioco rendendosi più pericoloso.

In particolare La Calamita ha avuto due buoni paloni ma prima al 40' e quindi al 45' non è riuscito a trasformare in reti le occasioni. Nella ripresa grande equilibrio fino al gol con le squadre che giocano prevalentemente a centrocampo senza offendere pericolosamente. Al 68' però c'è un contropiede sulla destra con Martina che lascia partire un bellissimo pallonetto che supera il portiere del Kras e si infila in rete. Pronta reazione dei triestini che non ci stanno a perdere e si spingono in massa in avanti. La reazione però sembra non fruttare quando a cinque minuti dalla fine c'è un passaggio di Succi per Spazapan che si libera e lascia partire un tiro che si infrange sul palo, sulla respinta si getta La Calamita che inasce consolidandosi al comando della classifica dei cannonieri.

Nel finale di gara il Kras ha ancora una buona occasione per passare in vantaggio ma Bozic non riesce a concludere. Grossa occasione anche sull'altro fronte, ma Spagnolo si fa neutralizzare la conclusione ancora da Rebez. La partita si chiude così sul risultato di 1-1 un risultato che possiamo dire giusto per le occasioni che le due squadre si sono spartite. In effetti viste le occasioni entrambe le squadre sono andate vicine alla vittoria e questo grazie a un atteggiamento tattico mal rinunci

CALCIO

2a CAT.

GIRONE "F"

0-3

MARCATORI: 4' Costantini, 26' Franca, 78' Bassa...

DOMIO — Niente da fare per il Domio, sconfitto nettamente nel derby da una Muggesana in grado di ribadire perentoriamente la propria legittima veste di leader del torneo.

I ragazzi di Sciarrone hanno surclassato i bianco-verdi di casa sul piano del ritmo e della determinazione, mettendo a nudo l'opaco periodo di condizione palestrata da un Domio ben lungi dal potenziale di resa abituale.

RIVALI A RANGHI RIDOTTI
Un solo tiro in porta e la Fincantieri vince

0-1

MARCATORE: al 40' Buttazzi.

SAVOGNA — Un solo tiro in porta e due punti in tasca. Così la Fincantieri espugna il rettangolo di gioco di un Savogna privo di ben cinque titolari (Modula, Grillo, Luisa, Agosteo e Visintin Michele). Gli ospiti hanno sfruttato l'unica disattenzione della difesa locale al 40': Sambo ha perso palla in un contrasto con Buttazzi e lo stesso centrocampista, dopo aver percorso alcuni metri palla al piede, ha esploso il destro, fulminando Gergolet da circa 22 metri di distanza. In precedenza il Savogna era andato vicino alla rete con le iniziative, peraltro senza frutto, di Bizaj al 25' e di Visintin al 32'.

Nella ripresa una limpida occasione capitava a Sambo che, davanti alla porta vuota, non riusciva di testa a realizzare. Nel finale, da segnalare alcune contestazioni del pubblico per un presunto fallo in area di rigore ai danni di Bizaj.

ULTIMA D'ANDATA
Universitari vittoriosi
Cus e Gaja reginette

3a CAT.

La tredicesima e ultima giornata del girone d'andata della Coppa di calcio Cus e Gaja reginette triestine.

Il giro di boa ha premiato, soprattutto, il Cus vittorioso, sul terreno di Aquilino, per 2 a 0 contro la Fincantieri.

I bianchi hanno meritato la vittoria grazie a un gioco più fluido e all'abilità di sfruttare gli errori degli avversari. I ragazzi di Serpich non hanno demerito nonostante le numerose assenze tra cui l'infortunato Predonzani che nell'incontro, di alcune settimane fa, con il Cgs ha riportato la frattura della gamba (suggeri di pronta guarigione).

Passo falso del Gaja che non va più in là di uno 0 a 0 contro il Cgs, a Cespa va molto bene il pareggio che ha visto gli studenti, rimaneggiatissimi (ma hanno poi servito le vacanze natalizie?), protagonisti per tutti i 90 minuti.

Ha dovuto sudare più del dovuto la Romana che, sul terreno amico, ha sbloccato il risultato solo negli ultimi venti minuti di gara contro un Don Bosco sceso sul rettangolo di gioco con il chiaro intento di strappare un punto ai più quotati avversari. Una doppietta di Duck condanna il San Nazario che era pervenuto al momentaneo pareggio, con De Rosa.

Finalmente una vittoria per il Grado, dopo la sostituzione dell'allenatore con Ferrazzo Lucio, opposto ai più quotati avversari del Mladost, la rete è arrivata al 30' a opera di Pozzetto.

La spunta il Montebello sul Lelio Team, dopo un punteggio altalenante, il risultato finale è di 3 a 2 per i ragazzi di Palermo con la rete della vittoria siglata da Soranno, il mi-

TRE RETI RIFILATE AL DOMIO, COSTRETTO AL DIGIUNO

Muggesana soubrette del derby

I ragazzi di Sciarrone hanno surclassato i bianco-verdi anche sul piano del ritmo e della grinta

Sotto già al 4' tra i locali si salva solo Naperotti

Per Stulle e compagni si è trattato della classica domenica da archiviare prontamente, sebbene il match abbia avuto il suo primo immediato sussulto grazie proprio ad una iniziativa locale, registrata al secondo minuto, quando Vailati coglieva una clamorosa traversa con una gran botta dalla distanza.

L'iniziativa dell'ex alabardato restava tuttavia l'unica offensiva di rilievo da parte dei padroni di casa, i quali, già al 4' subivano la prima rete ospite; a marcarla era Costantini, il quale da pochi passi raccoglieva un fine e preciso ap-

passivo di tre gol
Roianese surclassata in casa
Sterile la sua superiorità territoriale iniziale

0-3

MARCATORI: 48' Virgolini, 60' Godeas, 80' Bottazzoni.

TRIESTE — Doccia fredda nella prima partita dell'anno per la Roianese, che ha subito un pesante passivo da parte di un opportunista Medea, in grado di approfittare nel migliore dei modi delle distrazioni dei padroni di casa.

Le prime fasi di gioco evidenziano im-

passivo di tre gol
Roianese surclassata in casa
Sterile la sua superiorità territoriale iniziale

0-3

MARCATORI: 48' Virgolini, 60' Godeas, 80' Bottazzoni.

IN CASA
Il Villesse dà via libera alla vigorosa Pro Farra

0-1

VILLESSE: Montanari, De Marchi, Massimo Circo, Zonch, Cabassi, Olivo, Corazza, Piva, Milanese, Coghetto, Salvatore Circo.

IN TRASFERITA
Un Poggio volenteroso soccombe al Capriva

2-0

MARCATORI: al 22' Sella, al 59' Belotto.

IN TRASFERITA
Un Poggio volenteroso soccombe al Capriva

MARCATORI: al 22' Sella, al 59' Belotto.

IN TRASFERITA
Un Poggio volenteroso soccombe al Capriva

MARCATORI: al 22' Sella, al 59' Belotto.

IN TRASFERITA
Un Poggio volenteroso soccombe al Capriva

MARCATORI: al 22' Sella, al 59' Belotto.

DOPPIETTA DI VIANELLO
Il Fogliano si scatena Strapazzato il Fossalon

3-1

MARCATORI: 45' Vianello, 55' Vianello, 67' Bolzan, 90' Quaraglini.

NEL GORIZIANO
Il Breg batte a sorpresa il più quotato Moraro

0-2

MARCATORI: al 15' Paoli, al 52' Huez.

IN SERIE B
Buona prova dello 'Jez'

La penultima giornata di Coppa Trieste ha visto all'opera la «B» e la «C».

La penultima giornata di Coppa Trieste ha visto all'opera la «B» e la «C».

La penultima giornata di Coppa Trieste ha visto all'opera la «B» e la «C».

La penultima giornata di Coppa Trieste ha visto all'opera la «B» e la «C».

La penultima giornata di Coppa Trieste ha visto all'opera la «B» e la «C».

A PIERIS
Vince l'Audax

1-3

MARCATORI: 39' Casagrande, nella ripresa al 16' Clama, al 23' Mestroni, al 31' Pressti.

La penultima giornata di Coppa Trieste ha visto all'opera la «B» e la «C».

La penultima giornata di Coppa Trieste ha visto all'opera la «B» e la «C».

La penultima giornata di Coppa Trieste ha visto all'opera la «B» e la «C».

La penultima giornata di Coppa Trieste ha visto all'opera la «B» e la «C».

La penultima giornata di Coppa Trieste ha visto all'opera la «B» e la «C».

La penultima giornata di Coppa Trieste ha visto all'opera la «B» e la «C».

La penultima giornata di Coppa Trieste ha visto all'opera la «B» e la «C».

La penultima giornata di Coppa Trieste ha visto all'opera la «B» e la «C».



ALLIEVI REGIONALI / SITUAZIONE IMMUTATA IN VETTA

Alabarde sempre alla carica

Imponendosi sul Centro del mobile conservano il terzo posto - Vittoria esterna anche dei veltri

Allievi regionali Girone A

I RISULTATI	
Manfalcone-Pasianese	1-3
Manzanese-Ponziana	2-4
S. Giorgio Ud-Porcia	2-2
Itale S.M.-Ronchi	1-1
Fontanafredda-Sacilese	0-1
D. Olimpia-Tolmezzo	2-1
C. Mobile-Triestina	0-2
Sangiorghina-Tricesimo	1-2

CLASSIFICA	
Pasianese	27 16 13 1 2 50 9
Sacilese	26 16 12 2 2 45 7
Triestina	23 16 10 3 3 34 17
D. Olimpia	22 16 8 6 2 35 14
Ponziana	19 16 8 3 5 26 17
Fontanafredda	18 16 7 4 5 22 13
Ronchi	17 16 5 7 4 21 18
Porcia	16 16 5 6 5 26 25
Manfalcone	16 15 7 2 6 22 24
Tolmezzo	15 16 5 6 5 16 19
C. Mobile	12 16 3 6 7 18 26
S. Giorgio Ud	11 15 3 5 7 15 32
Tricesimo	10 16 4 2 10 13 50
Manzanese	8 16 1 6 9 9 27
Sangiorghina	8 16 1 6 9 11 32
Itale S.M.	6 16 1 4 11 10 43

PROSSIMO TURNO	
Tricesimo-C. Mobile	
Triestina-D. Olimpia	
Tolmezzo-Fontanafredda	
Sacilese-Itale S.M.	
Ronchi-S. Giorgio Ud	
Porcia-Manfalcone	
Ponziana-Manfalcone	
Pasianese-Sangiorghina	

Allievi regionali Girone B

I RISULTATI	
S. Luigi V.B.-Don Bosco	1-0
Maniago-Visnà	2-0
Cordenonese-Cordenon	1-1
Codroipo-Lignano	4-3
Brugnara-S. Canzian	1-1
Aurora Pn-Real Isonzo	4-1
Ancona-Pro Gorizia	0-0
Domio-Pro Osoppo	1-0

CLASSIFICA	
Maniago	25 16 11 3 2 42 12
Ancona	25 16 9 7 0 39 12
Pro Osoppo	24 16 10 4 2 40 13
Codroipo	23 16 10 3 3 51 17
Pro Gorizia	21 15 9 3 3 25 14
Aurora Pn	20 16 9 2 5 35 21
Comonesse	17 16 5 7 4 30 19
Domio	17 16 7 3 6 34 31
Lignano	15 16 6 3 7 35 23
Brugnara	15 16 5 5 6 22 27
Cordenon	12 16 4 4 8 18 34
S. Canzian	11 16 3 5 8 8 33
S. Luigi V.B.	9 16 3 3 10 10 38
Don Bosco	9 16 4 1 11 14 45
Real Isonzo	7 15 3 3 11 15 44
Visnà	4 16 1 2 13 8 43

PROSSIMO TURNO	
Pro Osoppo-Ancona	
Pro Gorizia-Aurora Pn	
Real Isonzo-Brugnara	
S. Canzian-Codroipo	
Lignano-Comonesse	
Cordenon-Maniago	
Visnà-S. Luigi V.B.	
Don Bosco-Domio	

Allievi provinciali

I RISULTATI	
Montebello-Chiarbola	2-2
S. Sergio-Zaule R.	3-0
Don Bosco-Olimpia	1-3
S. Andrea-S. Giovanni	4-2
Ponziana-Esperia	6-2
Primorje-C.G.S.	2-3
Fortitudo-Campanelle	2-0
Riposa: Portuale	

CLASSIFICA	
S. Andrea	22 13 10 2 1 49 17
Olimpia	22 13 10 2 1 33 9
S. Sergio	19 13 7 5 1 26 9
Ponziana	17 13 5 7 1 29 11
Portuale	16 13 7 3 2 33 10
S. Giovanni	15 13 5 5 3 24 15
Fortitudo	15 13 5 5 3 18 12
Chiarbola	13 14 5 3 6 19 30
Primorje	12 13 5 2 6 14 26
C.G.S.	10 13 4 2 7 12 32
Campanelle	9 13 3 3 7 17 22
Esperia	8 13 2 4 7 13 27
Montebello	7 13 2 3 8 15 33
Don Bosco	6 13 2 2 9 14 40
Zaule R.	5 13 2 1 10 8 40

PROSSIMO TURNO	
Portuale-Fortitudo	
Campanelle-Primorje	
C.G.S.-Ponziana	
Esperia-S. Andrea	
S. Giovanni-Don Bosco	
Olimpia-S. Sergio	
Zaule R.-Montebello	
Riposa: Chiarbola	

Juniore regionali

I RISULTATI	
Itale S.M.-Ronchi	0-0
S. Giovanni-Juventina	5-1
Trivignano-Lucino	2-2
Fortitudo-Costalunga	0-2
S. Luigi V.B.-Montebello	6-0
Pro Gorizia-S. Canzian	4-1
S. Sergio-Primorje	2-1
Unio 91-Comonesse	0-1

CLASSIFICA	
Pro Gorizia	22 15 10 2 3 43 17
S. Sergio	22 15 8 6 1 36 14
S. Luigi V.B.	21 15 8 6 1 34 17
Ronchi	21 15 8 5 2 41 16
Itale S.M.	21 15 9 3 3 33 13
S. Giovanni	19 15 7 5 3 37 19
Costalunga	15 16 6 7 2 22 13
Comonesse	15 16 6 3 5 25 19
Trivignano	12 14 4 4 6 19 23
Lucino	12 14 4 4 6 22 27
Montebello	11 15 3 5 7 13 41
Juventina	10 14 4 2 8 20 32
Unio 91	10 15 4 2 8 26 40
Fortitudo	7 15 2 3 10 14 39
Primorje	6 15 1 2 10 18 45
S. Canzian	5 13 2 1 10 23 51

PROSSIMO TURNO	
Itale S.M.-S. Giovanni	
Ronchi-Trivignano	
Juventina-Fortitudo	
Lucino-S. Luigi V.B.	
Costalunga-Pro Gorizia	
Montebello-S. Sergio	
S. Canzian-Unio 91	
Primorje-Comonesse	

ALLIEVI PROVINCIALI / PRIMORJE K.O.

Un «tandem» guida il gruppo

Olimpia e Sant'Andrea ancora appaiati al comando

TRIESTE — Sant'Andrea e Olimpia continuano a guidare appaiate la classifica del campionato provinciale sull'Esperia (6-2), mentre la Fortitudo supera per 2-0 il Campanelle.

Il Sant'Andrea ha superato per 4-2 il San Giovanni; nel primo tempo i biancazzurri hanno dominato, andando al riposo sul 3-0. Nella ripresa i rossoneri sono apparsi rigenerati e, prima di uscire sconfitti dal campo per 4-2, sono andati vicini al 3-3.

L'Olimpia soffre contro il Don Bosco, reduce da quattro risultati utili consecutivi, che passa in vantaggio per primo con Ilias. La capolista conclude la prima frazione sull'1-1 grazie alla rete di Albano. Nella ripresa Cotiche, con una doppietta, mette il risultato al sicuro per i gialloblù.

Il San Sergio s'impone nettamente sullo Zaule, che si difende bene nei primi 40'. Dopo l'intervallo Umek sblocca la situazione, per i giallorossi e successivamente vanno a segno Martinuzzi e Federico Godas fissando il risultato sul 3-0.

Fra Montebello e Chiarbola c'è l'unico pareggio della giornata. I padroni di casa passano in vantaggio con una punizione di Jugovaz, ma nella ripresa Bradamante, con una doppietta, ribalta la situazione a vantaggio del Chiarbola. Nel finale, però, è ancora Jugovaz che va in gol aggiungendo così il pareggio, un risultato giusto, visto che alla maggiore supremazia territoriale del Montebello, il Chiarbola ha risposto con qualche occasione da rete in più.

Il Cgs supera il Primorje, acquisendo un buon vantaggio nel primo tempo. La squadra di Prosecco, dopo es-

ersi fatta parare da Hrvat, coglie il 2-3 solo a 5' dal termine. Il Ponziana s'impone nettamente sull'Esperia (6-2), mentre la Fortitudo supera per 2-0 il Campanelle.

MONTEBELLO 2
CHIARbola 2
Marcatori: Jugovaz (2) e Bradamante (2).

Montebello: Heller P., Orsini, Palmin, Canario, Mura, Ferro, Apollonio (Perossa), Gigante, Bradamante, Kravos, Fogar (Galitelli), Mantio, Heller D., Anselmo.

Chiarbola: Maurich, Vidotto, Delise, Della Ventura, Stupar, Melillo, Richter, Jugovaz, Santori, Auber, Macri, Petrinco, Davia, Magliano.

SANT'ANDREA 4
SAN GIOVANNI 2
Marcatori: Ferneti, Kirchmayer, Paljuch, Ledovini e Sessi (2).

Sant'Andrea: Ferneti M., Matkovich, Vertovese, Minatelli (Craighero), Ferneti L., Rigatti, Aiello (Canziani), Lovullo (Giannini), Kyrcmayer (Ledovini), Paljuch, Sbisà, Trevisan.

San Giovanni: Berger, Pugliese, Daris, Sogro, Radovini, Sessi, Bortolini, Stemi, Cok, Metz, Manfrè, Botta, Sossi, Giraldi.

DON BOSCO 1
OLIMPIA 3
Marcatori: Ilias, Albanese e Cotiche (2).

Don Bosco: Calabrese, Sartoretto (Zola), Chmet, Morin, Carone, Ilias, Ferneti (De Monte), Pasolo, Biloslav, Smilovich, Orduca (Fuschino).

Olimpia: Franco (Cattalan), Pentassuglia, Pennino, Albanese, Barducci (Danadone), Cotiche, De Marchi, Pedrotti, Lavorino (Sinico), Udagina (Porcelluzzi), Donagor.

FORTITUDO 2
CAMPANELLE 0
Marcatori: Ilias, Albanese e Cotiche (2).

Marcatori: Parovel e Negrisin.
Fortitudo: Novell, Apollonio, Ucligrai, Zaratini, Negrisin, Deggoris, Talao, Di Giorgio, Furlanich, Parovel (Ambrosi), Chicco, Merola, Giuliano.

Campanelle: Zanni, Gioghi, Busletta, De Paoli, Tolazzi, Machne, Bottizer, Siciliani, Benvenuti, Lela, Rovis.

SAN SERGIO 3
ZAULE 0
Marcatori: Umek, Martinuzzi e Godas F. San Sergio: Rizzo, Paulino (Cimador), Gasperini, Dagri, Senni, Bartoli, Martinuzzi, Riosa, Pellaschiar (Godas F.), Ribarich, Umek (Fiore), Scirè.

Zaule: Barbaro, Mirabella, Bossi, Matelich, Trevisan, Fati, Altin, Pavan, Lanza, Tullio, Modica A., Covale, Maras, Modica M., Alfieri.

PRIMORJE 2
C.G.S. 3
Marcatori: Papacchioli (2), Marsi, Ban e Kuk.

Primorje: Emili, Turk, Ferloglia, Braini, Svara, Nadisek, Ban, Zangari, Balbi, Kuk, Luksa (Laurencich), Cogoradz.

Cgs: Hrvatini, Balbi, Peteh, Lokar, Arban, Zotta, Bianco, Persich (Svetina), Papacchioli, Marsi, Bergoc, Glavina, Vouk, Culazzu, Bernardini.

PONZIANA 6
ESPERIA 2
Marcatori: Wolf (3), Moratto (2), Sulcic e Caroppo (2).

Ponziana: Lanza, Rota, Campagna, Bertocchi, Sulcic M., Sulcic C., Mantese, Ladic, Wolf, Moratto, Steffè, Marcon, Tunin, Slama.

Esperia: Gonzales, Giacari, Crismani A., Toncich, Caroppo, Piles, Bortolussi (Pervic), Crismani F., Troier (Malandini), Vivodo, Persichella, Polacco, Milotti.

TRIESTE — Si è riaperto il sipario sul palcoscenico del torneo regionale allievi. Tutto immutato per quanto concerne la vetta del girone A, con le affermazioni delle prime della classe tra cui una brillante Triestina impostasi sul terreno del Centro Mobile con il più classico dei risultati scaturito dalle segnature di Giassi e Bossi. Gli alabardati hanno dimostrato di aver mantenuto la forma e la determinazione precedenti la sosta natalizia, concedendo ben poco alle iniziative condotte dai mobili.

Impresa esterna anche per il Ponziana, riuscito a espugnare il campo della Manzanese con un secco 1-3 che conferma i propositi di ascesa dei biancocelesti di Krizman. Il successo dei ponzianini è maturato nella ripresa, dopo che il primo tempo era stato archiviato con il vantaggio dei padroni di casa grazie a una rete di Giani; erano Apollonio, Marchetti e Messina a chiudere il conto a favore dei triestini.

La capolista Pasianese supera nettamente il Montefalcone grazie a uno scatenato Del Tegan, autore di due delle quattro marcature friulane. Una prodezza personale di Cristante regala un'importante affermazione alla Sacilese, ai danni della temibile compagine del Fontanafredda. Spartizione della posta tra la Sangiorghina di Udine e il Porcia, con reti di Cristofori e Buttazzi, per i locali, e replica di Persichetti e Bozzer. Pareggio anche tra Itale e Ronchi (reti di Faggiani e Furioso) e vittoria del Tricesimo in casa della Sangiorghina di Nogarò.

Nel secondo girone il Domio ha inferto uno scossone alla classifica, superando la Pro Osoppo con una rete dell'esultante Fazio; i triestini hanno nettamente dominato l'incontro, resistendo al vemente forcing impresso dagli ospiti dopo il vantaggio ottenuto dal bomber biancoverde. Da segnalare, inoltre, la prestazione tra i pali di Glessi, schierata per l'occasione, vista l'indisponibilità dei numeri uno di ruolo.

Buon avvio del girone di ritorno anche da parte del San Luigi. Ci ha pensato Bozzer, con una gran rete che non ha lasciato scampo al pordenonese Falomero. Nell'Olimpia della graduatoria si è insediato ora l'Ancona che, dopo aver

capitalizzato il recupero con il S. Canzian (3-0), ha guadagnato un punto nella delicata sfida con la Pro Gorizia, terminata sullo 0-0.

Rocombolosa quanto fortunosa vittoria del Codroipo sul Lignano; con i rivieraschi in vantaggio per 2-3, i locali acciuffano un insperato pareggio e quindi un'incredibile vittoria nel breve spazio dei minuti di recupero. Battuta d'arresto esterna del Real Isonzo, affossato da una quaterna dell'Aurora firmata da Rigo, Flaiban e doppietta di Simonello. Tavan e Turchetto firmano la vittoria del Maniago sul Visinale, mentre sono all'insegna dell'equità le rimanenti sfide, in seguito ai pareggi tra Brugnara e S. Canzian, terminata 1-1 con reti di Restiotti e Marchesan, e tra Comonesse e Cordenonese, scandita dalle realizzazioni di Di Lena e Perissinotto.

Francesco Cardella

GIRONE A	
CENTRO MOBILE	0
TRIESTINA	2
Marcatori:	Giassi, Bossi.

CENTRO MOBILE	
F. Fornasari, Luraschi, Marcuz, Munin, Restiotti, Campagna, Segato, Carrer M., Ros, Gabbana.	

TRIESTINA	
Stefani, Rosso (Ferraresi), Iurincic, Castellano, Marin, Giassi, Bassi (Fontanafredda), Mezzari (Appollonio), Panizzoli (Tognoni), Della Zotta.	

FONTANAFREDDA	
0	
SACILESE	1
Marcatori:	Cristante.

Fontanafredda:	
Buciol, Berton, De Tullio, Bertoli, Maielli, De Re, Arca, Toffoli, Pesce.	

MANZANESE	
1	
PONZIANA	3
Marcatori:	Giani, Apollonio, Marchetti, Messina.

Manzanese:	
Sant, Baso, Nicoli, Noacco, Martellosi, Zolani, Masuino, Bolzico, Colavitta, Ciani, Pagnutti, Bernardis, Di Gasperto, Trevisan.	

Ponziana:	
Suraci, Zella, Sanna (Allegretti), Dagnino, Ludovini, Masutti, Messina, Rovatti (Giraldi), Apollonio (Kraglievic), Dentini, Marchetti.	

ITALIA S. MARCO	
1	
RONCHI	1
Marcatori:	Faggiani, Furioso.

Itale:	
Tommasi, Fama, Chinese, Andresini.	

Piccolo, Freschi, Maras (Zof), Peteani, Bortolus, Faggiani, Sclaro.

Ronchi: Romanut, Clapiz, Porcari, Monaco, Peric, Furioso, Gellini, Furlan, Ceglia, Visentini.

MONFALCONE 2
PASIANESE 4
Marcatori: Zagato, Colussi, Del Tegan (2), Fierro.

Monfalcone: Pin, Meladossi, Ardessi, Floreani, De Marchi, Donati, Zagato, Tomsic, Colussi, Venier, Maglie.

Pasianese: Gradin, Giachetta, Noselli, Petris, Pison, Pagnucco, Sartorello, Bresolin, Del Tegan, Pegoraro, Fierro.

DONATELLO	
2	
TOLMEZZO	1
Marcatori:	Di Bin, De Cecco, Cescutti.

Donatello:	
blanzan, Sclosa, De Sabbata, Noacco, Trevisan, Floreani, Zani, Mariani, Tikomirof, De Cecco.	

Tolmezzo:	
Di Gleria, Paganini, Dorigo, Zearo, Dorigo, Picotti, Timeusi, Di Monte, Radivo, Ceruti, Mermerano.	

S. GIORGINA UD	
2	
PORCIA	2
Marcatori:	Cristofori, Buttazzi, Persichetti, Bozzer.

S. GIORGINA UD:	
Bonora, Favero, Buttigioni, Romanelli A. (Tonutti), Romanelli R. (Stroiazzo), Cristofori, Monte, Gentile, Buttazzi.	

Porcia:	
Bortolin, Dell'Acqua, Martorana, Guernier, Simonotto, Bozzer, Viol P., De Martino, Persichetti, Viol E.	

S. GIORGINA TRICESIMO	
1	
2	

GIRONE B	
S. LUIGI	1
DON BOSCO PN	0
Marcatori:	Bozzer.

S. Luigi:	
Ferluga, La-ghezza, Botteri, (Erbi), Spizzamiglio, Caccavari, Zudini, Vascotto, Cericola, Crevatin (Padovan), Bozzer, Peruzzo (Paoli).	

Don Bosco:	
Falemo, Ucheddu, Sofia (Ros), Brunetta, Zanet, Bagotto, Tolani (Colovatti), Ronchese, Redivo, Borin, Boraso.	

DOMIO	
1	
PRO OSOPPO	0
Marcatori:	Fazio S.

Domio:	
Glessi, Ritossa, Scigneri, Postogna, Vecchiet A., Vecchiet A. (Paoletti), Notarstefano, Fazio, Scotto di Nilico, Segarelli, Franzoni.	

AURORA	
4	
REAL ISONZO	1
Marcatori:	Rigo, Flaiban, Simonello (2).

Aurora:	
De Bernardis, Rigo, Piersico, Citron, Pasquantonio, Buffa, Flaiban, Presotto, De Marchi, Martini, Simonello.	

CORMONESE	
1	
CORDENONESE	1
Marcatori:	Di Lena, Perissinotto.

Cordenonese:	
Brandolin, Manfreda, Costantini, Franco, Chialab, Debernaghi, Tognoni, Di Lena, Defenu, Terpin, Bertolotti.	

Per quanto riguarda
Torneo delle provin
quest'anno è stata pr
una scelta innovati
Tutte le sei squadre sar
no radunate in una loca
tà della regione dove
nerdì 12, sabato 13 e



EXPLOIT DEL DISCESISTA AZZURRO CHE ARRIVA SECONDO A GARMISCH

Vitalini ci fa sognare

CLASSIFICHE

Discesa libera maschile

- 1) Franz Heinzer (Svi) 1'55"09;
- 2) Pietro Vitalini (Ita) 1'55"11;
- 3) Guenther Mader (Aut) 1'55"26;
- 4) Hannes Trinkl (Aut) 1'55"32;
- 5) Marc Girardelli (Lux) 1'55"37;
- 6) Markus Wasmeier (Ger) 1'55"48;
- 7) Hansjorge Tauscher (Ger) 1'55"57;
- 8) Denis Rey (Fra) 1'55"62;
- 9) Adrien Duval (Fra) 1'55"66;
- 10) William Besse (Svi) 1'55"84;
- 11) Luigi Colturi (Ita) 1'55"94;
- 12) Kristian Ghedina (Ita) 1'55"97.

Classifica generale di coppa del mondo:

- 1) Marc Girardelli (Lux) p. 568;
- 2) Alberto Tomba (Ita) 472;
- 3) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 422;
- 4) Tomas Fogdøe (Sve) 285;
- 5) Franz Heinzer (Svi) 258;
- 6) Lasse Kjus (Nor) 254;
- 7) Jan Einar Thorsen (Nor) 247;
- 8) Leonhard Stock (Aut) 244;
- 9) William Besse (Svi) 222;
- 10) Thomas Sykora (Aut) 198;

Slalom gigante donne

- 1) Carole Merle (Fra) 2'31"54;
- 2) Anita Wachter (Aut) 2'32"20;
- 3) Deborah Compagnoni (Ita) 2'32"77;
- 4) Corinne Rey Bellet (Svi) 2'33"46;
- 5) Sylvia Eder (Aut) 2'33"64;
- 6) Heidi Zeller (Svi) 2'33"83;
- 7) Spela Pretnar (Slo) 2'33"93;
- 8) Martina Ertl (Ger) 2'34"02;
- 9) Heidi Zurbriggen (Svi) 2'34"57;
- 10) Cristine Meier (Ger) 2'34"67;
- 11) Katja Seizinger (Ger) 2'35"53;
- 12) Lara Magoni (Ita) 2'35"72;
- 13) Katjuscia Denez (Ita) 2'35"75;
- 14) Anne Serge (Nor) 2'35"77;
- 15) Manuela Lieb (Aut) 2'35"79.

Classifica generale di coppa del mondo:

- 1) Anita Wachter (Aut) p. 531;
- 2) Carole Merle (Fra) 423;
- 3) Katja Seizinger (Ger) 347;
- 4) Pernilla Wiberg (Sve) 319;
- 5) Ulrike Maier (Aut) 280;
- 6) Vreni Schneider (Svi) 270;
- 7) Sylvia Eder (Aut) 234;
- 8) Miriam Vogt (Ger) 230;
- 9) Kerrin Lee-Gartner (Can) 222;
- 10) Annelise Coberger (Nze) 220;
- 11) Regina Haeusel (Ger) 217;
- 12) Heidi Zurbriggen (Svi) 199;
- 13) Julie M. J. Parisien (Usa) 184;
- 14) Deborah Compagnoni (Ita) 180;
- 15) Martina Ertl (Ger) 173.

GARMISCH — Giornata di festa per lo sci alpino valtellinese. Deborah Compagnoni terza a Cortina, mentre Pietro Vitalini, uno dei più umili atleti della squadra di discesa, sfiora di soli 60 centimetri un'impresa storica sulla Kreuzeck di Garmisch dove nessun italiano ha mai vinto in Coppa del Mondo. Un secondo posto che gli ha fatto luccicare gli occhi, un brivido di paura per Franz Heinzer, il campionesimo svizzero che si è salvato per appena 2 centesimi di secondo.

Pietro Vitalini, partito con il numero 33 ha compiuto una discesa disperata, memore del settimo posto che aveva colto nell'unica prova cronometrata disputata mercoledì scorso prima che il maltempo paralizzasse tutta l'attività sulla pista della libera.

Heinzer veniva già considerato vincitore, ma non si fidava, sapeva che con il sole che ammorbidiva i pendii il percorso sarebbe potuto diventare più rapido. Infatti, così è avvenuto. Vitalini ha aggredito il tracciato con determina-

zione spaventosa: «Sapevo che potevo fare un buon risultato. Il fatto che i miei compagni fossero piazzati degnamente in classifica mi ha indubbiamente dato ulteriore carica. Per me è la più bella discesa della mia carriera. La dedico ai miei genitori, a mia madre e a mio padre».

Enrico Vitalini è morto nel marzo scorso, mentre il figlio era impegnato nelle gare canadesi di Panorama. Da cinque anni era ammalato di tumore. «Il secondo posto lo dedico a lui e devo dire che mi ripaga di tanti sacrifici e delle delusioni che ho patito nella mia attività».

Pietro Vitalini ha compiuto 25 anni nello scorso settembre, in Coppa del mondo vantava due tredicesimi posti in Val Gardena e a Cortina e qualche altro modesto piazzamento.

Con l'arrivo, alla guida della squadra di Mauro Cornaz, Alberto Ghidoni e Silvano Vidori, e di Marco Schiavonari come preparatore atletico, i discesisti azzurri hanno registrato alcuni pro-

gressi, anche se nelle due precedenti corse di Val Gardena pareva che tutto fosse rimasto come prima.

«Devo dire — ha spiegato Vitalini — che all'interno del team è migliorata soprattutto l'atmosfera. Adesso c'è più armonia e tutti da fiducia. In questa gara contavano molti materiali. Io ho cambiato sci e ne ho tratto subito beneficio». Il valtellinese ha attaccato sin dal primo metro della Kreuzeck: è saltato in testa e ha mantenuto per tre quarti del percorso un buon vantaggio sugli altri. Dopo un minuto e 50 secondi di gara conservava ancora 6 centesimi su Heinzer che era stato il più rapido fra i grandi della velocità.

Purtroppo, Vitalini ha sbagliato il raccordo con il salto della Hoelle, ha derapato leggermente e si è mangiato in un attimo la vittoria. Era già in vista del traguardo, Heinzer ha tirato un sospiro di sollievo, ma Vitalini è stato contento lo stesso.

«Ho commesso io un errore — ammette il val-

tellinese — una sono entrato su una placca di ghiaccio e ho perso per un istante il controllo degli sci. Peccato, ma penso anche che sul podio non ero mai salito. Devo aggiungere che la pista era quasi perfetta, hanno fatto un lavoro magistrale. Più o meno era ritornata quella dei giorni delle prove. Domani si ripete, e tenterò di fare di nuovo bella figura, anche perché avrò senz'altro un numero migliore di partenza».

Kristian Ghedina ha fatto una gara decente. Si è infilato al dodicesimo posto, dietro allo straordinario Luigi Colturi, undicesimo con il numero 72.

«Sono abbastanza soddisfatto — ha detto Ghedina — ho sciato bene, questo risultato mi ridà fiducia, anche perché vedo che sono in progresso».

Gli azzurri hanno concluso con tre uomini tra i primi dodici. Non è un fatto normale per liberi italiani. Marc Girardelli è balzato di prepotenza in testa alla classifica generale.



Pietro Vitalini

FONDO

Svizzera, brillano le staffette azzurre

ULRICHEN — La staffetta maschile italiana 4x10 chilometri a tecnica libera ha vinto la prova di coppa del mondo di sci nordico disputata a Ulrichen (Svizzera). Il quartetto composto da Fulvio Valbusa, Giorgio Vanzetta, Marco Albarello e Silvio Fauner, ha preceduto Norvegia e Svezia rispettivamente di uno e tre secondi. Palpitante il finale di gara con Fauner vittorioso in volata sul campione olimpico Bjorn Daehlie e lo svedese Torgny Mogren. E' il terzo successo ottenuto dall'Italia in una prova a staffetta maschile di coppa del mondo dopo quelli conquistati a Falun ('85) e Lahti ('90).

Brillante anche la prestazione della staffetta azzurra 4x5 km donne che, composta da Manuela Di Centa, Bice Vanzetta, Gabriella Paruzzi e Stefania Belmondo, si è classificata seconda a 33" dal quartetto delle russe. Terza a 1'12" la Norvegia.

Due successi, un secondo e un terzo posto, ma ancora del credito con la fortuna, rappresentano il bottino della squadra azzurra in terra elvetica. Un risultato forse impensato alla vigilia dai tecnici Vanoi e Berto, ma che rappresenta un confortante responso per i Mondiali di Falun, alla vigilia dell'ultimo impegno di coppa che tra una settimana vedrà gli uomini impegnati a Bohinj (Slovenia) e le donne, salvo problemi di innevamento, a Klingenthal (Germania).

Dopo la vittoria di Albarello nella 15 km, i quattro moschettieri azzurri agguantano nel Canton Vallese il terzo successo italiano in staffetta. Favoriti forse anche dall'assenza dei russi - il cui numero in Coppa è autocontingentato a tre per mancanza di finanziamenti - Albarello, Vanzetta e Fauner, con l'aggiunta del giovane Valbusa - brillante protagonista del lancio iniziale - ripetono l'impresa di Lahti quando due anni fa vinsero ammutolendo i centomila spettatori presenti nello stadio finlandese. Il risultato della squadra italiana in terra svizzera è poi completato dal secondo posto del quartetto rosa, nuovamente trascinato da una recuperata Stefania Belmondo, che sembra aver dimenticato i dolori alla schiena delle ultime settimane. Solo le russe fanno ancora una volta meglio dell'Italia, che però accusa due cadute di Bice Vanzetta in seconda frazione.

La gara maschile termina al cardiopalmo. Fauner vince allo sprint una gara corsa dagli azzurri pari a pari, ed anzi in qualche momento mettendo in crisi i fortissimi norvegesi. All'arrivo sembra di assistere ad una volata del giro d'Italia. Lo svedese Mogren, il norvegese Daehlie e Silvio Fauner entrano assieme sul rettilineo che porta al traguardo, dopo aver corso spalla a spalla i dieci chilometri dell'ultima frazione. Ai quattrocento metri è il norvegese che tenta di scrollarsi dalle code i due rivali. Fauner resiste però all'allungo, rimane in scia da consumato «finisseur» e ai duecento metri lancia a sub volta lo sprint tra le urla degli altri italiani posti dietro il traguardo.

Classifica della staffetta maschile 4x10 km a tecnica libera: 1) Italia (Valbusa, Vanzetta, Albarello, Fauner) 1 ora 41'26"4; 2) Norvegia (Sivertsen, Brors, Ullvang, Daelie) 1.41'26"8; 3) Svezia (Ottoson, Majback, Haland, Mogren) 1.41'29"3; 4) Francia 1.43'19"8; 5) Finlandia 1.43'23"9.

Classifica della staffetta 4x5 km a tecnica libera: 1) Russia (Nagejkina, Vialbe, Lazutina, Egorova) 57'05"0; 2) Italia (Diaci, Vanzetta, Paruzzi, Belmondo) 57'38"7; 3) Norvegia (Dybdahl, Wold, Nilssen, Dahlmo) 58'17"6; 4) Svizzera 58'30"9; 5) Francia 58'44"0; 6) Finlandia 59'10"2.

LO SLALOM GIGANTE DI CORTINA

Deborah, mezzo miracolo

La rinata Compagnoni arriva terza, dietro alla Merle e alla Wachter

CORTINA D'AMPEZZO — Deborah Compagnoni è tornata sul podio anche in Gigante. L'azzurra, come già la settimana scorsa nello slalom di Maribor, ha conquistato a Cortina d'Ampezzo un terzo posto che la riporta ai vertici della specialità e dimostra soprattutto che, anche psicologicamente, ha ormai superato l'incidente al ginocchio delle Olimpiadi di Albertville. L'italiana ha dovuto arrendersi solo alla francese Carol Merle, l'attuale regina degli slalom giganti dopo il successo di Maribor, ed all'austriaca Anita Wachter, seconda, che erano già davanti a lei nella prima manche.

La Compagnoni, quarta dopo la prima discesa, con un distacco di mezzo secondo dalla Merle, ha addirittura sperato nella vittoria quando ha visto

Vreni Schneider, partita dopo di lei, finire larga all'uscita da una porta blu ed uscire dal tracciato. Ma il suo sogno si è infranto con la discesa della Wachter, che pur avendo sciato male fino all'intermedio ha però recuperato nel finale infliggendo all'azzurra 57 centesimi di distacco. Ha invece mancato l'appuntamento Sabina Panzani, dodicesima nella prima manche, ed uscita malamente nella seconda poco prima dell'intermedio.

La Compagnoni aveva detto di temere soprattutto tre avversarie: Merle, Wachter e Schneider, cioè le tre che le erano davanti dopo la prima parte di gara. Nella prima manche, Deborah aveva sciato molto bene nella parte alta della pista olimpica, quella più difficile; poi però

Nella seconda

manche

una discesa mozzafiato

aveva dato l'impressione di aver tenuto un poco gli sci nel finale ed era arrivata piuttosto stanca al traguardo. All'arrivo la valtellinese aveva trovato anche l'amico Alberto Tomba, giunto a Cortina per fare il tifo per lei.

«Alberto mi ha stimolato con il suo solito modo di fare — ha detto la Compagnoni al termine della gara — ed evidentemente mi ha portato fortuna. Sono contenta per-

ché vuol dire che vale la regola del non c'è due senza tre: Tomba primo, Vitalini oggi secondo in discesa, e Deborah terza». La seconda manche ha visto inizialmente protagonista la svizzera Key Bellet, che dalla decima posizione è riuscita a recuperare fino alla quarta. Questo fino a quando non si è presentata al cancelletto la Compagnoni. La sua è stata una discesa di quelle da mozzare il fiato: l'olimpionica è partita molto decisa ma ha corso un grosso rischio già alla terza porta, andando sull'intermo.

L'azzurra si è ripresa e subito dopo l'intermedio ha rischiato ancora di finire fuori sull'ingresso di una porta blu. Deborah però non ha frenato; ha continuato, lasciando correre gli sci, sedendosi poi pericolosamente nel

finale ma è piombata sul traguardo con il tempo migliore, scatenando l'entusiasmo dei suoi sostenitori.

L'uscita di pista della svizzera Schneider ha consegnato il podio alla valtellinese. Qualcuno ha addirittura sperato nel miracolo quando ha visto la Wachter in forte difficoltà nelle prime porte della veloce pista della Tofana. Ma l'austriaca ha sfoderato la classe nel finale ed è passata al comando. Così non è rimasto che attendere l'epilogo, con la discesa di Carol Merle che non ha sbagliato niente ed ha anzi aumentato il proprio vantaggio sulla Wachter, distanziandola di 70 centesimi. La francese ha confermato che comunque continuerà a non correre lo slalom speciale.

AMARO AVERNA SCENDE IN CAMPO CON LA NAZIONALE ITALIANA ARTISTI TV

Partecipano:

Diego Abatantuono
Oliviero Beha
Marco Bellavia
Claudio Bisio
Paolo Bonolis
Fabrizio Bracconeri
Tiziano Cavaliere
Roberto Cerotti
Renato Cesté
Ugo Conti
Daiano
Maurizio De Romedis
Mauro Di Francesco
Jimmy Ghione
Gene Gnocchi
Amedeo Goria
Luca Laurenti
Giorgio Mastrota
Mauro Michelsoni
Marco Milano
Franco Oppini
Carlo Sacchetti
Gabriele Salvatores
Francesco Salvi
Gerry Scotti
Umberto Smaila
Corrado Tedeschi
Gian Marco Tognazzi
Fabio Trevis
Leo Valli
Giorgio Vignali



Partecipa per vincere.

Dal 15 gennaio 1993 al 17 marzo 1993, saranno pubblicati 18 annunci che ti potranno far vincere i 18 TV Color Telefunken 20" messi in palio da Amaro Averna.

Per vincere bisognerà individuare l'identità di ognuno dei giocatori della Nazionale Italiana Artisti TV che si nasconderà, di volta in volta dietro un simpatico quiz. L'appuntamento è sempre su questo giornale.



Partecipa per aiutare gli altri.

La Nazionale Italiana Artisti TV insieme con Amaro Averna organizzerà il 3 aprile 1993 una partita amichevole nella tua regione incontrando un'altra squadra famosa. L'incasso della partita verrà interamente devoluto all'associazione benefica locale scelta da un'apposita giuria. Se vuoi dunque scoprire con noi il piacere di aiutare gli altri, seguici sempre tra queste pagine. E ne saprai di più.



AMARO AVERNA



STEFANEL / BATTUTA A CHIARBOLA LA BENETTON

Vittoria d'oro, con spettacolo

Successo di squadra, con un Bodiroga che ha vinto il duello, diretto e indiretto, con Kukoc

STEFANEL / COMMENTO Straordinaria intensità e un Bodiroga da favola

Commento di
A. Cappellini

TRIESTE - Vittoria limpida, senza discussione. La Stefanel ha chiuso i conti con la tradizionale rivale Benetton in netto vantaggio: almeno per quanto riguarda il campionato e la regular season il risultato finale parla nettamente a favore della squadra biancorossa, con un più tredici nella differenza canestri (meno tre a Treviso e più sedici ieri a Chiabola). Un vantaggio che potrà essere utile nella futura stagione dei play off.

Cifre di indubbio significato, che servono a riassumere i fatti. Ma cifre comunque insufficienti a descrivere, forse anche in minima parte, la validità della partita disputata dalla Stefanel. Per 34 minuti, poco più o poco meno, la Benetton è rimasta sostanzialmente in balia della squadra triestina: ad una tale intensità di gioco, non soltanto in difesa, virtù ormai acquisita in modo solido da Pilutti e compagni, ma anche in attacco, tanto spesso travolgente, è difficile resistere. Si potrebbe azzardare anche l'affermazione che, almeno in Italia, poche squadre, o nessuna, potrebbero resistere.

E in effetti vi sono stati alcuni momenti di particolare esaltazione, alcune interpretazioni di come gestire e realizzare il più micidiale dei contropiede, che hanno fatto esplodere l'entusiasmo generale. Forse mai come ieri il pubblico triestino ha partecipato, ha applaudito, ha osannato i suoi beniamini. Il «Fuori, fuori» finale, con gli spettatori e gli atleti a salutarsi, ad applaudirsi reciprocamente è stato la degna conclusione di una serata esaltante.

Tutto bene quindi? Tutto o quasi tutto. Perché c'è stato un periodo della partita, ovvero i primi minuti della ripresa, che, in qualche modo, ha fatto temere il peggio: un 13 a 0 a favore dei trevigiani che ha rimesso il risultato in discussione. Sei minuti circa, al termine dei quali la Benetton è riuscita anche a mettere avanti la testa, caratterizzata dal crollo verticale di quell'intensità di cui si parlava all'inizio, di quel ritmo che fino a quel momento aveva fatto la differenza. L'essere riusciti a reagire e a ritrovare le motivazioni vincenti va a ulteriore merito dei biancorossi.

Merito diviso fra tutti gli interpreti, magari con qualche annotazione in più per qualcuno. Per Bodiroga, per esempio, che ha disputato, probabilmente, la sua migliore partita della sua vita biancorossa. E non soltanto perché ha racimolato un botino di 32 due punti, e non soltanto perché ha segnato canestri quasi impossibili, centrando la retina da sottomisura e dalla media e lunga distanza, ma anche, ed è questo fattore forse ancora più importante, perché è riuscito a limitare in modo decisivo la produttività di Kukoc, marcandolo in modo assillante. E dopo Dejan, un totalmente recuperato Fucca, il grande combattente De Pol, un English che sta alzando le sue percentuali, un Meneghin che è tornato a mostrarsi protagonista dei parquet. E con loro tutti gli altri, tutti accumulati in questa importantissima vittoria.

Una vittoria non rovinata, fortunatamente, da una conduzione arbitrale quanto meno approssimativa, con decisioni molto spesso immotivate e con il fiore all'occhiello di un canestro inesistente regalato alla Benetton. Ma ciò è ormai una costante di tutto il basket italiano, che si ripete in tutti i palazzetti, tutte le domeniche. Quello dell'arbitraggio è, indubbiamente uno dei maggiori problemi che immalinconiscono questo sport.

93-77

STEFANEL: Bodiroga 32, Pilutti 6, Fucca 13, De Pol 10, Bianchi 8, Alberti, Meneghin 4, Pol Bodetto, English 20. N.E.: Cantarello.

BENETTON: Mian, Iacopini 9, Kukoc 26, Esposito 2, Ragazzi 2, Teagle 25, Vianini 10, Rusconi 3. N.E.: Piccoli e Buzzavo.

ARBITRI: Pasetto e Baldini di Firenze.

NOTE: tiri liberi Stefanel 21 su 25, Benetton 22 su 25. Uscito per cinque falli ed espulso Rusconi al 30'22" (60-64). Palasport di Chiabola esaurito per la prima volta in questa stagione. Primo tempo 48-38.

TRIESTE — Bella e volubile, la signora in biancorosso regala una vittoria d'incanto, spettacolare e preziosa, poiché qualora dovesse finire a pari punti in classifica con i campioni d'Italia in carica, farà valere la miglior differenza-canestri (-3 all'andata, +16 al ritorno). Il grande Kukoc, dopo la partita di Treviso, con un giudizio un po' pochino sprezzante, aveva rimandato Bodiroga. Ieri pomeriggio deve aver cambiato idea.

E' stato un successo di squadra. La Stefanel ha infatti trovato la forza di reagire nel secondo tempo, quando al biancoverdi è riuscita l'operazione-sorpresa, oltreché avere il merito di conservare freddezza, lucidità e una fenomenale energia difensiva. Nella morsa è caduto nervosamente Rusconi, gigante a tratti d'argilla, che ha rimediato falli, compreso un tecnico e l'espulsione.

L'orgoglio e la classe di chi ha ancora cucito sul petto il tricolore sono serviti a tenere a galla una compagine troppo Kukoc-dipendente. Con Cantarello ancora spettatore-panchinaro, è toccato a Meneghin persino il compito del salto a due, con palla peraltro conquistata. Impagabile SuperDino, a giorni compirà 43 anni; ebbene ieri a Chiabola ha speso un altro lustro di sangue e di sudore. Impegnandosi alla morte nel marciamento a Rusconi, gettandosi con coraggio ai rimbalzi (ben 6 alla fine della prima frazione di gioco), mettendo le sue tenaglie per catturare pal-

loni indispensabili.

All'inizio Tanjevic tenta la mossa Alberti su Kukoc e l'esperimento, nonostante la buona volontà di Lorenzo, non riesce. Toni è di una suntuosità unica, salta in agilità l'avversario, colpisce facile da lontano. Bodiroga, che se la vede con Iacopini, non è da meno, piazza un «unodue» che disorienta Rusconi, saltato a vuoto, quindi English, che difende su Mian, piazza una «bomba» e Trieste conduce 9-5 dopo poche battute.

Fucca avvicenda Alberti ed è una musica non proprio piacevole per il sublime Toni. C'è un'altra sfida che risulterà alla fine determinante: Pilutti, fra non molto «ragazzo del 2000» (per via dei 7 punti che mancano al raggiungimento di questa vetta), è un mastino che non dà tregua a Teagle.

A.J. si prende il lusso di un passaggio delizioso in modo da offrire una comoda realizzazione a Fucca. Un recupero di Pilutti consente ad English di segnare in volo plastico, poi Alberti decide che è il caso di completare l'opera. In un crescendo da brividi, Fucca non fallisce dalla lunetta, poi lo stesso Gregor, in tandem con Bodiroga (aveva rilevato Pilutti), scatena gli applausi: 25-11 a metà del primo tempo.

Anche i dei del basket sono chiamati a meditare, sicché Skansi concede un paio di minuti di riposo a Kukoc. Rusconi centra il suo primo (e rimarrà l'unico) canestro su azione al 13' (28-17), Meneghin riesce a conquistare due personali che non spreca, e l'irresistibile Bodiroga accende le luci del varietà cestistico esibendosi in un'entrata vincente con cambio di mano.

Fioccano i fischi arbitrali, e le stramberie della ditta «Pasetto e Baldini» sono scherzetti innocenti in confronto a quanto decideranno in seguito. Si fa sotto pericolosamente Treviso con le zampe sinistre di Kukoc, Bianchi risponde magnificamente dalla grande distanza, Teagle non sbaglia un tiro libero che sia uno, il solito Toni fa uno strappo alla rego-

la e premia Ragazzi con un assist.

Tanto lavoro, a conclusione dei primi 20' (48-38), per nulla? Sembrerebbe di sì, ad osservare quanto accade nei primi 2' della seconda frazione. A Bodiroga viene chiesto di mettere la museruola a Kukoc mentre si formano queste coppie: English-Teagle, Bianchi-Iacopini, Fucca-Vianini e Meneghin-Rusconi. La Benetton è capace di un terrificante 13-0 sotto l'imperversare di Iacopini (a secco nel primo tempo) e di Kukoc: 51-48 per i campioni, ovvero tutto da rifare.

Un tap-in di Fucca, dopo 4'30", ridà morale ai biancorossi che devono inseguire gli avversari: 52-56 al 6'. Kukoc s'incarica di frenare quel ragazzino terribile e con una buona dose di presunzione lascia che tiri da distanza chilometrica. E sono tre punti, Dejan è insaziabile e stampa in faccia a Toni un'altra terribile bordata: 60-56 per Trieste.

Il fuoriclasse croato non vuol essere da meno e prova a imitare «Bodi» senza fortuna. Il regista della Stefanel fa vedere un numero dell'avvenire con un assist da dietro la schiena per De Pol, messo k.o. dal focoso Rusconi al quale non reggono i nervi. Alessandro è freddissimo dalla lunetta, mentre il pivot abbandona mestamente la scena.

68-60 all'11', ennesimo sprazzo di Kukoc non frena la Stefanel che mette in evidenza «Speedy» Bianchi e Fucca. Una perla più unica che rara di Baldini, dopo che English e Bodiroga avevano respinto l'attacco di Vianini (76-73 al 15'): viene convalidato un canestro di Teagle con il pallone rimbalzato fuori dal cerchio. Ci chiediamo cosa sarebbe accaduto se a quel punto il risultato fosse stato in bilico.

Meneghin a 1" dalla fine centra due tiri liberi. Degno suggello a una gara magistrale nella quale ha dato il suo piccolo grande contributo Pol Bodetto. «Vinceremo il tricolore», un motivetto che ci piace tanto sentire, ma per la conferma attendiamo qualche impegnativa trasferta.

Severino Baf



Dino Meneghin ha lasciato poco spazio a Rusconi, così come Pilutti ha ben controllato Teagle.



STEFANEL / IL DOPO PARTITA

La squadra soddisfa Bepi

TRIESTE - Finalmente Bepi Stefanel sorride, finalmente liberato da una tensione che è durata un'ora e mezzo. La sua squadra ha vinto, con grande merito, ha battuto in una delle migliori partite viste a Chiabola in questi ultimi tempi, proprio quella Benetton che è ormai tradizionale rivale. «Sono soddisfatto, abbastanza soddisfatto - ma il sorriso e lo sguardo tradiscono una ben maggiore contentezza - sia per il comportamento in campo dei ragazzi, di tutta la squadra, sia perché questa vittoria, così sonante, così completa, ci dà un vantaggio importante nella differenza canestri: un fatto che potrebbe valere molto in futuro».

E il «paron» ha ben fondati motivi di gioire: questa squadra, in queste condizioni, con que-

sti ritmi ed intensità di gioco ha ben pochi rivali. E può anche permettersi di lasciare in panchina Cantarello, di rallentare per alcuni minuti della partita. Ma Bepi, solitamente così severo con i biancorossi, sempre pronto a rimproverarli se avvengono cali di impegno, questa volta minimizza: «Indubbiamente - consente - c'è stata una pausa di impegno in quei primi minuti del secondo tempo, un calo nostro e un opposto impegno a recuperare da parte loro. Abbiamo giocato al ritmo voluto dalla Benetton, favorevole alla Benetton più lento e più ragionato. D'altra parte - aggiunge Bepi - tutta la partita è stata un rincorrersi fra le due squadre: prima avanti noi, poi il loro recupero, poi di nuovo la nostra fuga, per fortuna

quella definitiva». Ma in questa vittoria vi è anche un'altra motivazione, meno appariscente forse, ma davvero importante, sempre più importante: ovvero la giustezza della politica di gestione di questa squadra, nella ocularità degli acquisti, nel disdegno le folle. Un esempio di tutto ciò è Bodiroga, è stato ieri Bodiroga: «Bodiroga è stato grandissimo, ha saputo giocare una partita magistrale, come difensore, come play e come realizzatore: certamente ci sta convincendo e confortando ogni giorno di più. Ma con Dejan metterei anche English, che, con tutte le difficoltà, le diversità che deve e ha dovuto affrontare in questi mesi, sta dimostrando decisamente positivo: oggi ha fatto in sostanza quanto ci si

aspetta da lui». Parole particolari Bepi li riserva a Meneghin: «Meneghin oggi, come anche in altre recenti occasioni sta facendo un grosso lavoro, sia perché ci dà qualcosa in più in campo, sia perché non fa sentire fine in fondo l'assenza di Cantarello». Infine, questa volta, non può essere tralasciato il problema della conduzione arbitrale. Bepi non vuole tanto giudicare la prestazione offerta ieri dai due direttori di gara quanto sottolineare le carenze attuali di tutta la categoria: «Gli attuali arbitri non sono in grado di arbitrare il basket attuale: sono in ritardo sotto l'aspetto delle capacità sia fisiche sia tecniche». E' un giudizio che equivale a una condanna.

al. ca.

STEFANEL Trieste

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri						Rimbalzi			Palle		Ass.	Stopp.		Falli		Val.		
			2pt	%	3pt	%	tot	%	Off.	Def.	Tot.	Per.	Rec.		Date	Sub.	Fat.	Sub.			
35	4 Bodiroga	32	8/10	80	4/6	66	12/16	75	4/6	66	—	3	3	2	3	3	—	—	1	6	+38
21	6 Pilutti	6	2/4	50	0/4	0	2/8	25	2/3	66	—	—	—	3	3	—	—	—	4	2	-3
26	7 Fucca	13	5/7	71	0/1	0	5/8	62	3/3	100	2	5	7	3	1	—	1	—	4	3	+15
18	8 De Pol	10	1/1	100	—	—	1/1	100	3/8	100	—	3	3	3	—	—	—	—	4	5	+11
18	9 Bianchi	8	1/2	50	2/5	40	3/7	42	—	—	—	—	—	1	—	2	—	—	1	—	+4
14	10 Alberti	0	0/1	0	—	—	0/1	0	—	—	—	2	2	1	—	—	—	—	4	—	-4
25	11 Meneghin	4	0/2	0	—	—	0/2	0	4/4	100	4	4	8	3	4	2	—	—	4	4	+13
5	12 Pol Bodetto	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	-1
38	13 English	20	7/11	63	2/4	50	9/15	60	0/1	0	2	4	6	2	1	2	—	—	3	2	+19
n.e.	14 Cantarello	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	5	7	—	5	—	—	—	—	1	—
200	totali	93	24/38	63	8/20	40	32/58	55	21/25	84	10	26	36	18	17	9	1	0	26	23	+105

Allenatore: Tanjevic B.

BENETTON Treviso

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri						Rimbalzi			Palle		Ass.	Stopp.		Falli			
			2pt	%	3pt	%	tot	%	lib	%	Off.	Def.	Tot.		Per.	Rec.	Date	Sub.	Fat.	Sub.
11	4 Mian	0	0/1	0	—	—	0/1	0	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	-1
n.e.	5 Piccoli	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
30	6 Iacopini	9	2/5	40	1/4	25	3/9	33	2/2	100	1	3	4	4	—	1	—	1	4	3 + 2
36	7 Kukoc	26	7/11	63	2/6	33	9/17	52	6/6	100	1	2	3	3	5	4	—	2	7 + 32	
16	8 Esposito	2	1/3	33	—	—	1/3	33	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	—	0
14	9 Ragazzi	2	1/1	100	0/3	0	1/4	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	-4
38	11 Teagle	25	8/15	53	0/1	0	8/16	50	9/9	100	—	4	4	2	2	—	—	4	8 + 25	
27	12 Vianini	10	3/4	75	—	—	3/4	75	4/6	66	5	1	6	1	—	—	—	4	4 + 12	
n.e.	14 Buzzavo	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
28	15 Rusconi	3	1/5	20	—	—	1/5	20	1/2	50	—	8	8	4	1	—	—	5	3 + 1	
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	—	10	—	—	1	—	—
200	totali	77	23/45	51	3/14	21	26/59	44	22/25	88	10	19	29	15	18	6	0	1	23	26 + 81

Allenatore: Skansi

Risultato finale: Stefanel-Benetton 93-77 (48-38)

STEFANEL / L'ANALISI DI SKANSI

'Impotenti di fronte alla rabbia'

«Non siamo abituati al diverso metro arbitrale tra Euroclub e campionato»

Servizio di
Roberto Degraffi

TRIESTE - La Benetton non riesce a cambiarsi l'abito. Non c'è '93 che tenga: per la brigata di Skansi l'Europa e l'Italia sono due mondi a parte. Adattarsi alle esigenze dell'Euroclub e del campionato sta costando ai trevigiani fatica e punti. E per fortuna che sulle strade del Continente c'è il baby Scarone a metterci una pezza a una cabina di regia disperatamente orfana di Super-Vinnie.

«Gli arbitraggi in Coppa sono completamente diversi da quelli in Italia. Ciò che da una parte è concesso, dall'altra è tabù e viceversa. Noi siamo costretti a stare al gioco ma è maledettamente difficile cambiare fisionomia e mentalità nel giro di 48 ore» si sfoga Skansi. Che aggiunge una stoccata: «A Tanjevic piace un certo tipo di gioco. Bisogna vedere, però, se anche in trasferta gli sarà concesso...»

Il tecnico biancoverde ha visto un confronto bifronte. Durante l'interfallo ci deve essere stata maretta negli spogliatoi dei tricolori. La performance dei primi venti minuti non è proprio andata giù a Skansi. «La squadra ha fatto tutto il contrario di quello che avevamo concertato prima della gara. - borbotta il Pero - Sapevamo che avremmo rischiato a lasciare giocare la Stefanel in velocità. I triestini se vengono costretti a ritmi

bassi, si spengono, sono più imbranati. E infatti li abbiamo lasciati correre».

Per capire l'aria della serata, del resto, ai trevigiani deve essere bastato guardare negli occhi Bodiroga e compagni. «I triestini hanno giocato con cuore e con la forza. Noi ci aspettavamo una gara difficile, non pensavamo però di trovarci di fronte gente tanto arrab-

biata». Qualcuno stuzzica Skansi: lo spettacolo doveva venire dal duello Fucca-Kukoc e invece si è assistito al monologo di Bodiroga. «Splendido. Gli è riuscito tutto. Kukoc? Non deve pensare a vincere i duelli personali. E' più importante giocare bene per la squadra. Tanto più che stavolta quasi tutti i confronti diretti sono stati vinti dai triestini. Anche Meneghin si è fatto rispettare

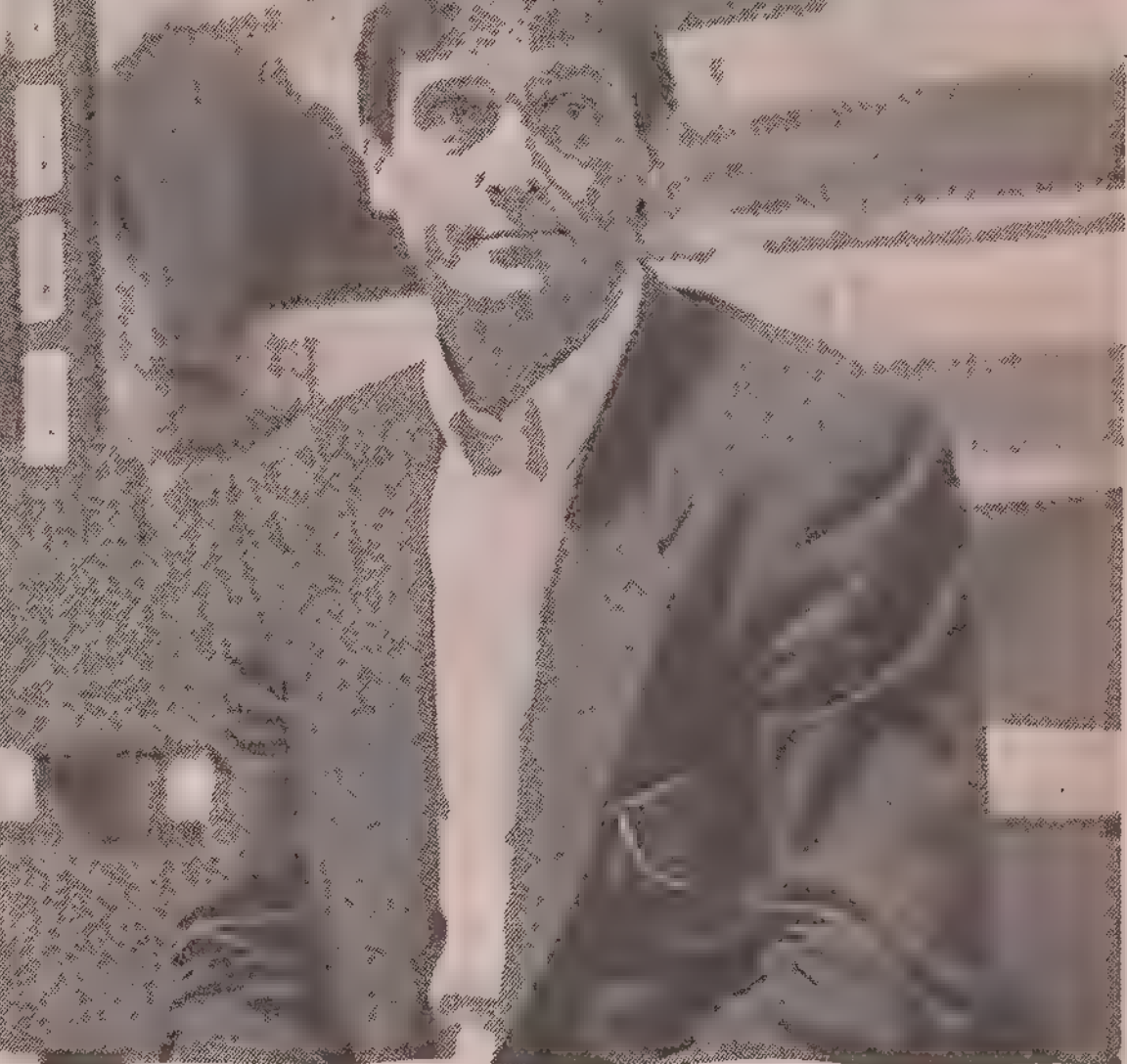
sotto canestro con Rusconi». Il tecnico, evidentemente, conosce le regole dell'ospite perfetto e si concede un'amnesia. Per fare i complimenti a Dino si «dimentica» di dire che Rusconi è sceso in campo dopo una settimana a mezzo servizio. Le sue condizioni fisiche gli impedivano di essere al cento per cento.

Proprio al pivot azzurro è legato l'episodio

chiave dell'incontro. Il bombardamento di De Pol dalla lunetta ha permesso alla Stefanel di mettere insieme i mattoni per il successo. «Quell'espulsione ci è costata tantissimo. - ammette Skansi - Fino a quel momento eravamo in corsa, poi ci siamo trovati improvvisamente con otto punti da recuperare. Non ce l'abbiamo fatta. Abbiamo perso la testa ed è finita male».

Si pensa all'oggi ma anche a quello che accadrà in primavera. In un campionato che ogni settimana cambia faccia si comincia già a tener conto della differenza canestri. Il saldo tra Stefanel e Benetton è in attivo per i biancorossi. L'allenatore dei tricolori fa quattro calcoli, si accorge che le cose stanno proprio così ma non si scompone. «Prima di parlare dei play-off, sarà il caso di pensare ad arrivarci».

Chi gli sta attorno sgrana gli occhi. Possibile? La Benetton teme di finire con l'impatto nella lotteria dei play-off? Skansi, imperturbabile, chiarisce il concetto. «Per considerarci nel play-off abbiamo bisogno di trenta punti. Ne abbiamo solo venti. Credevo, solo tra cinque vittorie mi sentivo tranquillo. A quel punto potremmo anche cominciare a pensare al piazzamento». E la Stefanel? La risposta è un telegramma: «La squadra c'è, se si mantiene in salute può fare strada».



L'espressione di Skansi sottolinea la delusione della giornata.



STEFANEL / TANJEVIC, LA FELICITA' FATTA PERSONA

«Grandi, o meglio grandissimi»

Il coach ha visto uno spettacolo straordinario e una prestazione super da parte dei suoi

STEFANEL / BONICIOLLI
Intensità difensiva
Successo di squadra

TRIESTE - Una domenica, a bruciapelo, a Boniciolli per chiedere il motivo, la scusa, se c'è stata, di quei sei minuti del secondo tempo che hanno costretto i biancorossi a ricominciare da capo. «E' inevitabile che vi siano queste fasi meno intense nel corso di una partita - spiega Matteo - che dopo un periodo particolarmente intenso si cali un po' di ritmo. O forse si potrebbe dire che abbiamo accettato il ritmo preferito dalla Benetton».

Ma è stato un momento, qualche minuto che nulla hanno tolto, semmai hanno esaltato ancora di più la vittoria biancorossa: «E' emersa la squadra, nel suo complesso, la capacità di reagire e di ritrovare l'intensità giusta, quella, in pratica del primo tempo. Intensità difensiva soprattutto, una grande intensità difensiva. Quella che poi permette di sviluppare un efficace gioco d'attacco».

La squadra tutta, quindi, ma anche, e tanto i singoli: «Abbiamo avuto un Bodiroga stellare - annota Boniciolli - che ha difeso alla

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE - «Boschia» Tanjevic bacia mezzo palazzetto. E con l'altro mezzo fa l'«high-five». Come al solito si presenta in sala stampa con grave ritardo, ma mai come stavolta è giustificato. Difficile ricordare di averlo visto più felice. Ha disegnato sulle pupille le mani di Meneghin che svitano lampadine sul soffitto, le braccia «telescopiche» di Fucca che raddoppiano o triplicano la propria lunghezza, le gambe dei trevigiani che si incrociano davanti alle penetrazioni di Bodiroga, uno che ha passato quattro giorni con la febbre. Contro la Benetton ha messo dentro otto punti per ognuno dei giorni passati a letto.

Fino a ieri il coach pareva mezzo scontento anche dopo le vittorie, stavolta sorride: «E' stato un grandissimo spettacolo, la nostra squadra ha dato il massimo, si è espressa su livelli altissimi di rendimento. E lo ha fatto avendo di fronte campioni del calibro di Kukoc, Teagle, Iacopini,

Rusconi. Sinceramente, non potevo aspettarmi nulla di più». Tanjevic, la soddisfazione fatta persona, e Trieste, la città della gioia.

Un velo di preoccupazione è sceso su tutti quando la Benetton nel secondo tempo si è rifatta sotto ed è schizzata avanti di tre lunghezze. Ma era un vantaggio effimero, né l'espulsione di Rusconi sembra essere stata determinante per il nuovo sorpasso triestino e per la vittoria finale della Stefanel, complessivamente più che meritata. «Ci siamo ripresi abbastanza presto - precisa Tanjevic - avevo paura che i miei, che non sono in grandi condizioni fisiche, non avessero la possibilità di disputare un finale in crescendo, e invece sono stati grandi, sia in attacco che in difesa».

La supremazia sotto le plance è stata un fattore determinante. Se Trieste aveva rinunciato a Pella, Trieste ha dovuto lasciare Cantarello in panchina per tutto il match e «Boschia» giura che mai e poi mai si sa-

rebbe arrischiato a gettarlo sul parquet. Ebbene, la Stefanel ha catturato 36 rimbalzi contro i soli 29 della Benetton, ha avuto a disposizione più secondi tiri, ha arraffato i palloni più bollenti. «Alberti e Pol Bodetto mi sono piaciuti molto - precisa ancora Tanjevic - ma eccezionalmente è stato soprattutto Meneghin, che ha preso otto rimbalzi e ha vinto il duello contro il temutissimo Rusconi».

E adesso tutti in montagna, prima del match di Torino contro la Robe di Kappa dove la Stefanel tanto per cambiare sotterrà un altro test decisivo, dovrà dimostrare di non essere eternamente sull'altalena, di non passare da un colapso a una delusione, di avere finalmente la mentalità per essere una delle prime quattro squadre italiane. Ma un pericolo c'è. «Andiamo in montagna con il rischio di abbassare la forma - conclude Tanjevic - ma dobbiamo farlo, dobbiamo prepararci per il rush finale, di Coppa Italia e di campionato».



Tanjevic si è tolto una grossa soddisfazione.

STEFANEL / DEAN TOP-SCORER DELL'INCONTRO

Ne aveva in 'serbo' 32



E' finita con l'abbraccio fra Bodiroga e English.

TRIESTE - Pressoché l'intera ex Jugoslavia era rappresentata ieri sul parquet triestino. Tra lo sloveno Fucca e il croato Kukoc, comunque autori di una buona partita, ha vinto il serbo Bodiroga.

Dean è stato uno spettacolo nello spettacolo di una partita che, come quella contro la Knorr, ha permesso a Trieste di tornare a innamorare di basket. Ha segnato 32 punti con 8 su 10 nei tiri da due, 4 su 6 nei tiri da tre, 4 su 6 ai liberi, 3 rimbalzi, 3 recuperi e 3 assist.

E' stato straordinario nel liberarsi della marcatura di Kukoc, nel servire i compagni smarcati e nell'ispirare il contropiede. Ha condotto il suo show con formidabili passaggi dietro la schiena, spettacolari schiacciate e fragorose bombe,

**Dentro il suo
campionario
anche assist
e schiaccioni**

E' stato il top scorer dell'incontro, il promotore della fuga della Stefanel, l'animatore della riscossa, l'amministratore del vantaggio.

«Non penso affatto ai trentadue punti che ho segnato io - dice Bodiroga - alla fine del match - sono contento per la squadra, per la vittoria importante e meritata. In questo momento non so nemmeno dire chi e cosa abbia fatto la differenza. So, comunque,

che i nostri lunghi hanno disputato un ottimo match, che hanno difeso stupendamente su Rusconi, in particolare Dino Meneghin». In realtà non hanno demeritato nemmeno le altre guardie, soprattutto con il bombardamento bianchi e cascensores English.

C'è stato un momento però nella gara, quello in cui gli ospiti hanno messo la testa avanti, in cui tutto poteva sembrare perduto. «Non ho tremato nemmeno per un attimo - replica sicuro Bodiroga - nemmeno per un secondo ho dubitato delle nostre possibilità di farcela. In fondo loro sono stati avanti una volta soltanto. E' un successo straordinario e ce lo siamo meritati fino in fondo».

s. m.

Serie A/1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Stefanel Trieste-Benetton TV	Scavolini Pesaro-Knorr Bologna
Panasonic RC-Scavolini Pesaro	Clear Cantù-Philips Milano
Scalini Venezia-Knorr Bologna	Robe di K. TO-Stefanel Trieste
Montecatini-Messaggero	Benetton TV-Phonola Caserta
Teams Fabr.-Clear Cantù	Kleenex PT-Panasonic RC
Robe di K. TO-Baker Livorno	Marr Rimini-Montecatini
Phonola Caserta-Marr Rimini	Baker Livorno-Teams Fabr.
Philips Milano-Kleenex PT	Il Messaggero-Scalini Venezia

CLASSIFICA

	30	18	15	3	1508	1364
Knorr Bologna	26	18	13	5	1403	1432
Panasonic RC	24	18	12	6	1522	1447
Clear Cantù	22	18	11	7	1627	1502
Philips Milano	22	18	11	7	1431	1391
Stefanel Trieste	20	18	10	8	1400	1436
Scavolini Pesaro	20	18	10	8	1556	1479
Benetton TV	16	18	8	10	1568	1542
Il Messaggero	16	18	8	10	1476	1481
Montecatini	16	18	8	10	1478	1478
Kleenex PT	14	18	7	11	1459	1495
Phonola Caserta	14	18	7	11	1467	1525
Baker Livorno	12	18	6	12	1474	1553
Marr Rimini	12	18	6	12	1567	1583
Robe di K. TO	12	18	6	12	1342	1420
Scalini Venezia	12	18	6	12	1438	1530
Teams Fabr.	12	18	6	12	1438	1530

Serie A/2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Mangiaievoli BO-Glaxo Verona	Fernet Pavia-Cagiva Varese
Libertas Forlì-Fernet Pavia	Mangiaievoli BO-Libertas Forlì
Medinfort Mars.-Pall. Trapani	Aresium Milano-Aurora Desio
Panna Firenze-Ticino Ass. SI	Pall. Trapani-B. Sardegna SS
Pall. Ferrara-Napoli Basket	Glaxo Verona-Sidis Reggio E.
Sidis Reggio E.-Aresium Milano	Napoli Basket-Panna Firenze
Cagiva Varese-B. Sardegna SS	Ticino Ass. SI-Pall. Ferrara
Aurora Desio-Burghy Modena	Burghy Modena-Medinfort Mars.

CLASSIFICA

	26	18	13	5	1543	1463
Aurora Desio	22	18	11	7	1431	1374
Glaxo Verona	22	18	11	7	1701	1603
Mangiaievoli BO	22	18	11	7	1579	1514
Sidis Reggio E.	22	18	11	7	1498	1491
Ticino Ass. SI	20	18	10	8	1724	1643
Fernet Pavia	20	18	10	8	1700	1600
B. Sardegna SS	16	18	8	10	1700	1730
Aresium Milano	16	18	8	10	1294	1448
Burghy Modena	16	18	8	10	1472	1477
Pall. Trapani	16	18	8	10	1402	1626
Napoli Basket	14	18	7	11	1479	1478
Pall. Ferrara	14	18	7	11	1402	1446
Libertas Forlì	10	18	5	13	1352	1378
Medinfort Mars.	10	18	5	13	1484	1412
Panna Firenze	10	18	5	13	1484	1412

MARCATORI Bodiroga dà la scalata alle prime piazze

BOLOGNA - Questa la classifica dei marcatori dopo la 16a giornata (3a di ritorno) del campionato di basket serie A maschile.

Al 1: Mannion (Clear) punti 443; 2) Boni (Bialetti) 437; 3) Teagle (Benetton) 415; 4) Danilovic (Knorr) 406; 5) Radja (Virtus) 394; 6) Vincent (Robe di Kappa) 389; 7) Middleton (Marr) 370; 8) Bodiroga (Stefanel) 364; 9) Gay (Kleenex) 363; 10) Spriggs (Teamsystem) 360; 11) Nicolai (Virtus) 356; 12) Esposito (Phonola) 353; 13) English (Stefanel) 348; 14) Murphy (Teamsystem) 347; 15) Avenia (Panasonic) e Richardson (Baker) 327; 16) Oscar (Branca) punti 678; 2) Rowan (Yoga) 607; 3) M. Mitchell (Sidis) 542; 4) T. Mitchell (Medinfort) 521; 5) Alexis (Auriga) 495; 6) Davis (Hyundai) 486; 7) Frederick (Banco Sardegna) 462; 8) Turner (Panna) 437; 9) Rogers (Cagiva) 436; 10) Alibegovic (Mangiaievoli) 430; 11) Daye (Ticino) 426; 12) Vidali (Ticino) 396; 13) Jones (Teorematour) e Valentine (Burghy) 395; 14) Comegys (Mangiaievoli) 377; 16) Fox (Teorematour) 372.

SERIE A2 / MARCATORI Salta il Banco con la Cagiva

CAGIVA VARESE
BANCO SASSARI
Cagiva: Brusamarello 9, Rogers 19, Vescovi 28, Reddick 10, Montecchi 9, Conti, Meneghin 10, Masetti 6. N.e.: Savio, Bottelli.

Banco di Sardegna: Frederick 13, Miller 19, Vicinelli 9, Bonino 23, Ballestra 1, Casarin 10, Romano 4, Salvadori 2, Broto, N.e.: Rotondo.

Arbitri: Nelli di Certaldo e Pironi di Ravenna.

HYUNDAI DESIO
BURGHY MODENA
Hyundai: Gattoni 25, Fischetto 5, Vettorelli, Davis 28, Pastori 11, Gnad 7, Righi 8, Sartori 14. N.e.: Sari e Milano.

Burghy Modena: Lockhart 18, Valentine 25, Torri 15, Bigot 2, Cavallari 4, Noli 14, Binelli, Pietrini 4, Santini e Ferrari.

Arbitri: Garibotti di Chiavari e Penserini di Pesaro.

PALL. FERRARA
YOGA NAPOLI
Ferrara: Coppo 17, Meneghin, Recchia 11, Ebeling 10, Magri 7, Manzin 9, Binotto 2, Embry 22, Mikula 2, Malagodi.

Yoga: Rowan 26, Schoene 25, Sbarra 14, Teso 12, Morena 10, La Torre 2, Di Lorenzo, Dalla Libera. N.e.: Verde e Cipolat.

Arbitri: Degantuti di Udine e Cicoria di Milano.

MANGIAIEVOLI BOLOGNA
GLAXO VERONA
Mangiaievoli: Fumagalli 16, Pieri 2, Aldi 16, Alibegovic 12, Comegys 23, Albertazzi, Dallamora 15. N.e.: Rusin, Neri, Golinelli.

Glaxo: Bonora 6, Lazzera, Savio 6, Caneva 24, Dalla Vecchia, Gray 12, Rizzo 8, Frosini 19, Crowder 7. N.e.: Nobile.

Arbitri: Duranti di Pisa e Morisco di Pesaro.

MEDINFORT MARSALA
AURIGA TRAPANI
Medinfort: Longobardi 8, Colombo, Mitchell 28, Lovati 17, De Raffaele 8, Bouie 18, Sala 2, Capone 2, Stura N.E., Capone n.e.

Tonno Auriga: Lokar 6, Cassi 12, Alexis 22, Hurt 14, Battistella 6, Piazza 8, Martin, Tosi 6, Zucchi, Favero 2.

SIDIS R. EMILIA
TEOREMA MILANO
Sidis: Mitchell 23, Lamperti 15, Usberti 2, Brown 31, Cavazzon 10, Londero 17, Reale 2, R. Casoli 4, Ricci 2. N.e.: B. Casoli.

Teorema: Sorrentino 8, Zatti 2, Mayer 13, Codevilla 4, Paci 10, Fox 20, Jones 24, Brignoli 8.

LE ALTRE / NONOSTANTE L'INFORTUNIO ALL'AMERICANO MURPHY

La Clear 'incartata' a Fabriano

79-76

TEAMSISTEM: Gnechchi 3, Barbiero 6, Guerrini 8, Murphy 15, Spriggs 17, Pezzini 26, Metta 2, Calavita 2, Sonego, Scarnati.

CLIAIT: Tonut 14, Bosa 18, Rossini 7, Gianella 2, Caldwell 9, Mannion 28, Gialdi, Corvo. N.e.: Milesi e Bianchi.

ARBITRI: D'Este di Venezia, Vianello di Mestre.

FABRIANO - Volendo dimostrare che in casa, con le «grandi» non si scherza, i ragazzi di Mangano iniziano subito bene e dopo l'10' sono già sul 7-0 con un Murphy scatenato. La musica continua e dopo quattro minuti raggiungono il massimo vantaggio dell'incontro, mentre la squadra di Cantù ha una difesa allo sbando.

Frates richiama i suoi che ricominciano a costruire un gioco decente e con Bosa e Mannion riaprono il confronto. Al 10' il punteggio è di 26 a 22. I canturini a 21'11" dalla prima sirena, sono in palla con un canestro dalla lunga distanza di Bosa. A 1'16" dopo un contatto con Caldwell, Murphy cade e si fa male: per lui l'incontro finisce qui.

Nella ripresa i fabrianesi ripartono con slancio e un Pezzini strafottuto riapre il vantaggio di otto punti al 5' sul 56-48. Caldwell nervoso si fa fischiare un fallo tecnico per proteste. Dopo fasi alterne nelle quali si distinguono Tonut e Spriggs la partita arriva ai secondi finali. Cantù è avanti di un solo punto con palla in mano, a meno di un minuto dalla fine, ma Baggio, Spriggs si incunea e realizza il canestro del sorpasso. Nell'attacco la Clear riprende la palla e Rossini nel tentativo di fermare Gnechchi compie un fallo intenzionale. L'incontro si chiude tra il giubilo dei tifosi.

MARCIA KNORR
Anche in laguna
vince il più forte

78-90

SCAINI: Guerra 13, Zamberlan 19, Hughes 13, Mc Queen 15, Vazzoler, Cacciarini 18, Binotto, Coppari. N.E. Ferrarini e Baldi.

KNORR: Brunamonti 17, Danilovic 12, Moretti 30, Binelli 9, Wennington 12, Coldebella 4, Carera 2, Morandotti 4. N.E. Marcheselli e Brigo.

ARBITRI: Colucci di Napoli e Grossi di Roma.

VENEZIA - La capolista Knorr ha imposto la legge del più forte contro una pur generosa Scaini, la cui tifoseria ha contestato gli arbitri, in particolare per le

decisioni prese dal romano Grossi nell'incandescente finale. La partita, vista presto gli ospiti impone il proprio gioco, specie con portarsi in vantaggio. Da sottolineare la prova di un irresistibile Moretti, senza dubbio il migliore in campo.

Nella ripresa la Knorr, già in vantaggio di otto punti, è riuscita a vanificare tutti i tentativi degli avversari per riportarsi sotto, e ha soprattutto all'esperienza e ai tiri di Brunamonti e Moretti. L'ultimo tentativo di avvicinamento della Scaini è stato a metà tempo (57-64). Poi però la Knorr ha piazzato un parziale di 10-0.

TORINO - La Baker ha «vendicato» la sconfitta dell'andata, decretata da un canestro allo scadere dell'ex livornese Vincent, aggiudicandosi una delle par-

TORINO «SPAZZOLATA»
Non basta Abbio alla Kappa
La Baker ha vendicato la beffa patita all'andata

86-94

ROBE DI KAPPA: Abbio 32, Iacomuzzi 4, Casavieiri 6, Della Valle 11, Silverstrin 2, Trevisan 2, Mappier 2, Vincent 12, Wright 15. N.e.: Rolando.

BAKER: Orsini, De Piccoli 11, Attrua 26, Sbaragli 10, Mentasti, Tabak 21, Bon 15, Richardson 11. N.e.: Conti, Bufalini.

ARBITRI: Reatto di Feltrina e Zancanella di Este.

TORINO - La Baker ha «vendicato» la sconfitta dell'andata, decretata da un canestro allo scadere dell'ex livornese Vincent, aggiudicandosi una delle par-

tite-chiave nella lotta per la salvezza. La squadra toscana ha messo a nudo i limiti volti in difesa, arrestando i tentativi di Abbio, e incapaci di organizzare la rimonta, ma anche poco lucidi in attacco.

Attruina è stato il grande protagonista, inarrestabile per le guardie torinesi, troppo veloci per Della Valle, mentre Richardson, giocando con umiltà, ha preso 11 rimbalzi, determinanti per una squadra che ha praticamente un solo pivot, Tabak.

Ottimo anche il contributo di Bon e di De Piccoli, spesso «dimenticati» dalla difesa torinese.

Eppure l'incontro era iniziato sotto il segno della Robe di Kappa, in vantaggio di

nove punti (18-9) all'8'; ma la Baker ha cominciato a difendere come predica il suo tecnico Lombardi ed ha iniziato la rimonta, che si è rivelata più facile del previsto. Con un parziale di 18-4 in 5', la squadra toscana è diventata padrona dell'incontro (27-22 al 13', 41-30 al 18'). Due canestri da tre punti consecutivi di Bon hanno fatto decollare i toscani (55-39) al 3' della ripresa.

Soltanto Abbio (21 punti nella ripresa) ha cercato di turare le falle della Robe di Kappa, abbandonata da Vincent, ma gli unici brividi per la Baker sono stati i falli a carico, soprattutto il quarto fischietto a Tabak già al 2' della ripresa.

Arbitri: Cazzaro di Venezia e Zucchielli di Nuoro.

CASERTA - Una Phonola assai determinata è riuscita a superare, non senza difficoltà, la Marr in una sorta di scontro salvezza. I casertani, che presentavano in panchina la novità Bartocci, come capo allenatore in sostituzione di Mauro Di Vincenzo, dimessosi, hanno dovuto stringere i denti per avere ragione della giovane e valida squadra guidata da Bernardi.

Nel secondo tempo i casertani hanno trovato le energie per riprendere dopo qualche minuto le distanze dalla Marr riprendendosi prima a +9 al 36', e poi a +13 (61-68) al 37' con due bombe di Esposito e di Gentile.

Arbitri: Faccini di Massalombarda e Guerini di Faenza.

ASSAGO - La Philips è arrivata alla quarta

vittoria consecutiva. Dopo i cinquantagiri «neri» fra novembre e dicembre, la squadra di D'Antoni, grazie anche ad un calendario abbastanza agevole, si è di nuovo portata nei quartieri alti della classifica.

Contro la Kleenex, la vittoria (89-77) è stata nettissima (a 1'40" dalla fine il vantaggio era di +21) anche se il gioco non sempre convincente.

Philips: Djordjevic 16, Portoluppi 5, Sambucaro, Pittis 9, Ambrosia 20, Davis 9, Alberti 2, Riva 18, Fessina 8, Baldi 6.

Kleenex: Crippa 7, Campanaro 1, Lanza, Valerio 2, Binotto 26, Gay 20, Maguolo, Minto 10, Forti 11. N.e.: Signorile.

Arbitri: Faccini di Massalombarda e Guerini di Faenza.

ASSAGO - La Philips è arrivata alla quarta

vittoria consecutiva. Dopo i cinquantagiri «neri» fra novembre e dicembre, la squadra di D'Antoni, grazie anche ad un calendario abbastanza agevole, si è di nuovo portata nei quartieri alti della classifica.

Contro la Kleenex, la vittoria (89-77) è stata nettissima (a 1'40" dalla fine il vantaggio era di +21) anche se il gioco non sempre convincente.

Philips: Djordjevic 16, Portoluppi 5, Sambucaro, Pittis 9, Ambrosia 20, Davis 9, Alberti 2, Riva 18, Fessina 8, Baldi 6.

Kleenex: Crippa 7, Campanaro 1, Lanza, Valerio 2, Binotto 26, Gay 20, Maguolo, Minto 10, Forti 11. N.e.: Signorile.

Arbitri: Faccini di Massalombarda e Guerini di Faenza.

CASERTA
Bartocci
a segno

86-79

PHONOLA: Gentile 13, Esposito 18, Anderson 19, Frank 22, Brembilla 1, Tufano 7, Marcovaldi 2, Fazzi 3, Faggiolo 1, Amadio.

MARR: Middleton 36, Romboli 8, Galbini 8, Ruggeri 4, Terenzi, Semprini 6, Altini, Israel 13, Dal Seno 4. Non entrato: Panzeri.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Zucchielli di Nuoro.

CASERTA - Una Phonola assai determinata è riuscita a superare, non senza difficoltà, la Marr in una sorta di scontro salvezza. I casertani, che presentavano in panchina la novità Bartocci, come capo allenatore in sostituzione di Mauro Di Vincenzo, dimessosi, hanno dovuto stringere i denti per avere ragione della giovane e valida squadra guidata da Bernardi.

Nel secondo tempo i casertani hanno trovato le energie per riprendere dopo qualche minuto le distanze dalla Marr riprendendosi prima a +9 al 36', e poi a +13 (61-68) al 37' con due bombe di Esposito e di Gentile.

Arbitri: Faccini di Massalombarda e Guerini di Faenza.

ASSAGO - La Philips è arrivata alla quarta

vittoria consecutiva. Dopo i cinquantagiri «neri» fra novembre e dicembre, la squadra di D'Antoni, grazie anche ad un calendario abbastanza agevole, si è di nuovo portata nei quartieri alti della classifica.

Contro la Kleenex, la vittoria (89-77) è stata nettissima (a 1'40" dalla fine il vantaggio era di +21) anche se il gioco non sempre convincente.

Philips: Djordjevic 16, Portoluppi 5, Sambucaro, Pittis 9, Ambrosia 20, Davis 9, Alberti 2, Riva 18, Fessina



LA CIEMME REGALA SPETTACOLO CONTRO IL GEWISS BERGAMO

Gorizia può iniziare a sognare

Il tandem composto da Angeli e Fazzi ha impresso un ritmo troppo sostenuto per i lombardi



Angeli (Ciemme)

93-77

CIEMME: Fazzi 20, Angeli 22, Vitez 15, Bregant 1, Mian, Stramaglia 9, Sfiglioli 11, Passarelli 13, Castellazzi, Di Fabio 2.
GEWISS BERGAMO: Bosio 2, Lardo 5, Picozzi 2, Burini 3, Spagnoli 27, Mossali 3, Boesso 20, Matteozzi 7, Bechini, Tavernelli 6.
ARBITRI: Capurso di Pisa e Sola di Livorno.
NOTE: Ciemme tira liberi 19/31, Bergamo 20/25. Uscito per 5 falli Castellazzi 31'57" (75-52). Espulso al 30' (49-69) Ticozzi.

GORIZIA — Si comincia a sognare. La bella vittoria ottenuta sul Gewiss Bergamo lo giustifica. E' stata forse la migliore partita disputata dalla Ciemme in questo campionato. La formazione goriziana ha infatti dominato in lungo e in largo. In difesa è stata insuperabile mettendo la museruola ai decantati avversari. In attacco, poi, è stata pressoché perfetta trascinata, specie nel primo tempo, dall'accoppiata Angeli-Fazzi.

Può sembrare strano ma quella di ieri è stata una delle migliori prestazioni del playmaker riminese. Angeli ha dato l'impressione di aver trovato il giusto equilibrio. Sa perfettamente quando deve caricarsi sulle spalle il peso della squadra e quando invece deve farla giocare.

Assieme a lui, come detto, non va dimenticato l'apporto dato da Roberto Fazzi. Entrato all'8' al posto di Vitez, si è presentato con una bomba che ha fatto andare in delirio il palazzetto. Poi ha proseguito sullo stesso ritmo mettendone a segno ben quattro prima della fine del primo tempo. Sono stati punti decisivi. Bisogna dire, del resto, che la strada alla Ciemme è stata spianata anche da una serie di infortuni che hanno colpito i bergamaschi. Prima al 7' è stato Mossali che, cadendo, si è procurato una distorsione alla caviglia. Il pivot della Gewiss

rientrerà in campo solo nei minuti finali zoppiando vistosamente. Anche Bechini ha fatto solo una rapida apparizione in campo.

La Ciemme è partita subito alla grande. La sua concentrazione era al massimo. Lo si è capito dalla «tremenda» stoppata di Castellazzi su Boesso al primo tentativo di tiro della Gewiss. Poi Angeli e Passarelli hanno cominciato a centrare la retina con regolarità conquistando subito un netto margine di vantaggio.

Le difficoltà della Gewiss erano palesi. Il tecnico bergamasco provava a cambiare qualche uomo del quintetto base mandando in campo Bosio per Spagnoli e Tavernelli per Boesso. La musica non cambiava. Anche se la formazione goriziana cominciava a preoccuparsi per i falli di Passarelli e Castellazzi, tre a testa nei primi cinque minuti. Usciva dal campo Mossali per infortunio la Ciemme otteneva il primo break (29-13) dopo dodici minuti di gioco. La squadra goriziana trascinata da Fazzi e Angeli arrivava anche a conquistare ventidue punti di margine al 13'. A questo punto la panchina goriziana richiamava Angeli per concedergli un attimo di respiro e la squadra aveva un leggero caso di tensione che permetteva agli avversari un leggero recupero. Il primo tempo infatti si concludeva sul risultato di 48 a 37.

Nel secondo tempo la squadra goriziana ripartiva subito in quarta e annichiliva la squadra avversaria che non riusciva a replicare alle azioni dei ragazzi di Dalipagic. Si arrivava così al 13' della ripresa con i goriziani in vantaggio di 24 lunghezze (80-56). La partita era praticamente finita. La Ciemme dava spazio alle seconde linee senza che ciò compromettesse il risultato finale.

Antonio Gaier

SERIE B1 / BATTAGLIA DI NERVI A MONTICHIARI

Udine, che carattere

93-102

MONTICHIARI — SFA: Sommesse 19, Portesani 14, Bramati 7, Vencato 13, Totaro 19, Cirelli 15, Panama, Tirelli 6, Oggero. N.e.: Graglia. All.: Dalmasson.
GOCIA DI CARNIA UDINE: Pozzeco 4, Sonaglia 15, Donati 17, Bonamico 19, Bonignoni 10, Tedeschi 9, Bettarini 12, Nobile 10, Zarotti 6. N.e.: Gnjedza. All.: Bardini.
ARBITRI: Villamari di Roma e Tola di Viterbo.

MONTICHIARI: Vince Udine al termine di un'autentica battaglia, avvincente e ricca di colpi di scena. Ma se il vincitore fosse stato Montichiari nessuno avrebbe probabilmente accettato sul risultato finale tanto e tale è stato l'equilibrio sul terreno di gioco. Scottata dal capitombolo

casalingo con Gagli la formazione friulana ha dovuto far valere tutta la sua esperienza per violare un parquet sul quale soltanto la capollista Fracasso sinora era riuscita a passare.

Una pregevole prova di squadra quella della Goccia di Carnia che ha avuto un apporto importante da quasi tutti i suoi giocatori, dal più anziano Bettarini (2 su 2 nelle bombe, 6 su 6 sui liberi nei momenti che contano) al giovane Bonignoni, autore del canestro del pareggio all'ultimo secondo dei tempi regolamentari.

Senza per questo dimenticare il gran lavoro di Bonamico che ha sbagliato molto al tiro (0 su 8 da tre punti) ma ha fatto da prezioso collante a tutto il gioco udinese op-

pure di Tedeschi, Donati, Sonaglia, Zarotti e Nobile, ciascuno dei quali ha portato un mattone importante alla costruzione della vittoria. Eppure la gara era iniziata sotto una cattiva stella per gli ospiti, fulminati dall'irresistibile contropiede dei locali e dalla loro precisazione al tiro. Dopo 8 minuti di gioco il punteggio è di 24 a 12 per la Sfa che sembra poter fare un solo boccone degli avversari. Udine però riorienta le idee, Tedeschi rileva Pozzeco, subito gravato di falli, e la manovra dei friulani diventa più fluida mentre i bresciani cominciano ad accusare qualche colpo a vuoto.

Al 13' i ragazzi di Bardini sono a soli 4 punti, trascinati da un ottimo Sonaglia. Bonamico sbaglia parecchio, ma il at-

tacco è un faro insostituibile per tutti. Al 16' i friulani agguantano la parità sul 30-30 e sullo slancio conquistano anche un leggero vantaggio che però non riescono a mantenere sino alla fine del tempo che si conclude sul 36-35 per i padroni di casa. La ripresa vede una emozionante testa a testa tra le due formazioni che non mollano di un centimetro. Per 10' Regina il più assoluto equilibrio, poi Udine sembra prendere il vantaggio decisivo grazie a due «bombe» di capitano Bettarini e alle iniziative di Zarotti (65 a 61 al 12').

Gli ospiti a questo punto sbagliano per due volte l'«uno più uno» e la Sfa con un ottimo Cirelli si produce in un bel break che porta i bresciani sul 73 a 67 al 15'.

Partita chiusa? Niente affatto. Bardini chiede aiuto alla panchina e i ragazzi non lo tradiscono. A tre minuti dal termine la situazione è di nuovo in parità (75-75). Il finale è incandescente. Sommesse porta in vantaggio la Spa col due tiri liberi a 33 secondi dalla sirena ma l'ultima palla è per Udine. Bonamico tenta la «bomba» sulla rimbalzo, sbaglia. Sonaglia, che riesce in qualche modo a far tornare la palla dall'ex nazionale che riprova l'ultima conclusione da tre punti. Anche stavolta il tiro non va a bersaglio ma sul rimbalzo è lesto Bonignoni a infilare sulla sirena il canestro della partita.

Sergio Cassamali

SERIE B2 / JADRAN SFORTUNATO A ODERZO

Rinviato il riscatto

81-65

ODERZO: Borsai, Perin 14, Zanatta 8, Cadornini 12, Fioretti 15, Da Canal, Nobile 3, Zampa 22, Cappellazzo 4, Zecchini 8.

JADRAN: Crisma 10, Oberdan, Starc 7, Ciuch 16, Pregarc 2, Merlin 7, Rauber 15, Smetlak 4, Pertot, Emil 4, All. Drvaric.

ARBITRI: Ronca di Piacenza e Cocchi di Bologna.
NOTE: Primo tempo: 38-29. Tiri liberi: Oderzo 20-26; Jadran 11-18. Tiri da tre: Cadornini 2, Fioretti, Zampa e Zecchini 1; Rauber e Merlin 1.

ODERZO — Si infrange a Oderzo il sogno dello Jadran di un'immedia-

ta rivincita dopo il grave passo falso subito a Chiarbola in settimana per mano dell'Argentina.

Tutto un'altra partita, comunque, bisogna chiarirlo subito, rispetto a quella con i romagnoli, con gli uomini di Drvaric decisamente più attivi e determinati, per buona parte dei 40 minuti in scia con gli avversari e quindi in lizza per il successo.

Una prestazione non premiata dai due punti, ma che dovrebbe essere in grado di infondere ugualmente agli «plavi» una certa dose di fiducia nelle proprie possibilità, quella fiducia che non poteva non venir intaccata dai netti passivi accusati nelle

ultime settimane, senza quasi opporre resistenza.

L'Oderzo, d'altra parte, è squadra che non ha perso un colpo dinanzi al pubblico amico, davanti alla quale anche le compagnie più blasonate sono state costrette a inchinarsi.

Senza alcun timore reverenziale, è proprio lo Jadran, diversamente dal solito, a partire a spron battuto, tenendo dietro sin dall'avvio i padroni di casa.

E Ciuch il grande protagonista di questi scorci di gara, in cui lo Jadran si esprime su livelli più che soddisfacenti, sia in attacco, sia in difesa.

Gli ospiti sono ancora avanti al 10' (15-16) ma già devono far fronte alla rimonta dei veneti, sospinti nelle fasi più delicate da un ottimo Zampa, miglior realizzatore dei suoi alterni, con 22 punti.

Sostanziale equilibrio, ancora, al 15' (25-23), ma è da qui alla pausa che l'Oderzo riesce in uno strattone importante, convertendo in punti dalla lunetta i molti falli commessi da uno Jadran ormai senza bonus.

La squadra di Drvaric, però, alla ripresa delle ostilità (38-29) non è per nulla rassegnata e anzi, grazie alla consueta efficacissima match-cup riduce di

qualche linea le distanze, vietando così agli avversari qualsiasi distrazione.

A metà della seconda frazione, i punti da recuperare sono solo tre ma ora lo Jadran smarrisce quella lucidità che fin qui lo aveva accompagnato, cominciando a appesantire troppo in fase offensiva.

Dopo soli cinque minuti, i plavi si trovano così a -15, un solco ormai troppo profondo da colmare, anche per l'abilità dell'Oderzo di far scendere il ritmo, giocando spesso al limite dei 30 secondi, e senza, soprattutto, commettere la minima sbavatura.

Massimiliano Gostoli



IL SOLESINO DA' UN DISPIACERE E SI TIENE IL PRIMATO

L'Italmonfalcone perde lo scettro

Serie C - Girone C

Risultati

Sacile-Crup Pn 101-65
Metalplasma-Caorle 76-85
Elcor-Civdale 89-93
Rinaldi-Castelfranco 91-80
Edilenz-Piove di Sacco 85-89
Bassano-Roncade 60-88
Gemona-Mogliano 85-92
Solesino-Italmonfalcone 98-86

Classifica

Solesino 24 punti; Italmonfalcone, Piove di Sacco e Rinaldi 22; Sacile 20; Castelfranco 18; Elcor 16; Civdale e Caorle 14; Mogliano 12; Crup e Metalplasma 10; Roncade 8; Edilenz e Gemona 6; Bassano 0.

Serie C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
C.B. Brescia-Serine	Dugan C.M.B. Rho-Pall. dell'Adda
Rigamonti So-Latte Carso Ser.	Merlet Legnano-K.S.B. Milano
Bolzano B. Lenzi-Gigante del Mob.	Slev Saronno-Daplen P.C.D.
F. Bardini 82-82	G.S. Riva-Alletico B.Vr
Atletico B.Vr-Slev Saronno	Gigante del Mob.F. Giliardi Olg.
Daplen P.C.D.-Merlet Legnano	Latte Carso Ser.-Bolzano B. Lenzi
K.S.B. Milano-Dugan C.M.B. Rho	Serine-Rigamonti So
Postal Sesto SG-Pall. dell'Adda	C.B. Brescia-Postal Sesto SG
CLASSIFICA	
Gigante del Mob.	18 13 9 4 1080 1080
G.S. Riva	18 13 9 4 1080 1017
K.S.B. Milano	18 13 9 4 1080 1059
Pall. dell'Adda	18 13 9 4 1080 1059
Bolzano B. Lenzi	16 13 8 5 1048 983
Rigamonti So	16 13 8 5 1201 1161
Serine	14 13 7 6 1010 993
Postal Sesto SG	14 13 7 6 1082 1051
Merlet Legnano	12 13 6 7 1078 1079
Dugan C.M.B. Rho	12 13 6 7 1084 1132
Slev Saronno	12 13 6 7 1002 1004
Daplen P.C.D.	12 13 6 7 1002 1007
Latte Carso Ser.	10 14 5 9 1008 1105
Atletico B.Vr	8 13 4 9 1047 1129
C.B. Brescia	6 13 3 10 958 1088
F. Giliardi Olg.	6 13 3 10 1018 1097

98-86

SOLESINO: Porcelli 21, Natali 21, Barbiero F. 8, Milani, Lodi, Barbiero M. 8, Costantini 22, Michelon 14, Limena 4, De Santis.
ITALMONFALCONE: Tomasi 20, David C. 11, Godeas 8, Mazzoli G. 6, Pellizzon, Zuppi 4, Campestrini 9, David L. 20, Raffaelli, Mazzoli T. 8.

ARBITRI: Bertoli e Basato di Venezia.
NOTE: primo tempo 41-44; tiri liberi, Solesino 21/34, Italmonfalcone 29/38.

SOLESINO — Cade l'Italmonfalcone nel big-match con il Solesino e cede agli stessi avversari il comando della classifica in serie C. Una sconfitta che allontana momentaneamente i cantierini dal vertice ma non detta certo ancora sen-

tenze definitive sull'epilogo del torneo.

L'Italmonfalcone è squadra solida e in grado di riprendersi lo scettro: per tre quarti di gara ha retto il confronto con la compagna di fuga, dando l'impressione di poter allungare e fare sua la posta.

Nel finale però ha combinato qualche frittata di troppo che ha consentito ai padroni di chiudere in crescendo. Troppo pesante il divario, ampliato quando i biancocelesti sono ricorsi al fallo sistematico per tentare l'estremo recupero.

L'avvio è stato di marca cantierina grazie ai contropiedi ben orchestrati da Tomasi e a una difesa sufficientemente accorta. Un vantaggio di

otto punti non è però bastato a mettere la museruola ai padroni che, a poco a poco, sono riusciti a conquistare una certa supremazia sotto le pance e ad accumulare a loro volta un sensibile margine. Ultimi istanti ancora favorevoli all'Italmonfalcone, giunto avanti alla prima sirena.

Equilibrio nella ripresa fino al decimo minuto quando alcune palle perse di troppo ed errori al tiro da parte dei cantierini hanno fatto scappare definitivamente il Solesino con una serie di mini-break. E' la terza sconfitta per l'Italmonfalcone. Tra i migliori nelle file biancocelesti, Tomasi e Lorenzo David nel primo tempo. Nella ripresa, tutti agli esami di ripartenza.

SERIE C / OTTO ESPULSI TRA ELCOR E CIVDALE

Maxi-rissa a Gradisca

89-83

ELCOR: Merljak 25, Paduan 6, Medet 13, Sartori 30, Sansa 11, Castelli 1, Palombi 2. Non entrati: Martone, Martini e Cabas.
ED IMPIANTI CIVDALE: Baldan, Prigani 5, Viola 21, Carneglio 5, Gandolfi 12, Cherin 9, Flebus 16, Adami 2, Gattolini 5, Gropo 8.

ARBITRI: Micali e Vecchio di Treviso.
NOTE: primo tempo: 49-44 per l'Ed Impianti. Tiri liberi: Eitor 18/23, Ed Impianti 17/28.

GRADISCA D'ISONZO — Lato sportivo e comment-

no: Gradisca risorge, lascia alle spalle la crisi portata da cinque sconfitte consecutive, e si scrolla di dosso una situazione che poteva incominciare a diventare critica quasi quanto mettere un piede in un gorgo; per Civdale, invece, è ancora tempo di alleanze, almeno quanto a risultati.

Ma c'è dell'altro, o almeno si direbbe: c'è stata una partita di basket, sì o no? già, perché nel finale, esattamente quando sul cronometro rimanevano da giocare 2'14" (81-79 per i padroni di casa), si è scatenata una maxi-rissa. Nel bilancio da Far West, innescato da un fallo di reazione del civdalese Viola nei

confronti di Merljak, ne hanno fatto le spese innanzitutto il gradiscano Paduan — trasformatosi in «vendicatore» — ha lasciato partire un «cartone» che ha mandato al tappeto lo stesso Viola —, e poi quattro componenti per parte dei compagni in panchina che, per il fatto di essersi precipitati a dar man e... pugno forte, si può proprio dire, al resto della ciurma, sono stati espulsi dalla coppia arbitrale. Dunque, le somme: otto giocatori espulsi (gli arbitri hanno lasciato giocare 5 per parte, mentre in panchina sono rimasti buoni solo Gandolfi e Palombi, uno per spona), e lo stesso si è

verificato per massaggiatori e dirigenti. Poi nel finale, ma la partita ormai vedeva l'ago della bilancia spostato nella direzione di Gradisca, è stato espulso anche il coach ducale Andriola.

Detto questo, rimane ben poco da aggiungere sulla serata di pseudo sport. Civdale, per la cronaca, era partita ventre a terra (20-9 al 10'), con il vecchio Flebus incontinenti e precisissimo dalla lunga. Ma gradualmente l'Elcor — nuovo sponsor dell'Italia — si rifeceva sotto. La ripresa, così, diventava una rincorsa mozzafiato.

Marco Damiani

Il Latte Carso si smarrisce in trasferta

86-82

SONDRIO: Piatta 2, Falcinelli S. (n.e.), Galli 20, Migliavacca 19, Ferrari 22, Bonfaldini 4, Locatelli 5, Falcinelli L. 12, Lanza 2, Marsetti. All. Brumana.
LATTE CARSO: Tomasi 13, Cerne 2, Tonut 22, Radovani 22, Cortivo, Monticcolo 11, Galaverna 8, Bussani 4, Menis e Zubbali n.e.
ARBITRI: Colucci di Olgiate Comasco e Chippari di Inverigo.
NOTE: Primo tempo 48-45. Tiri liberi: Sondrio 17-

25; Latte Carso 23-31. Tiri da tre: Galli e Migliavacca 2; Radovani 2, Tonut e Tomasi 1.

SONDRIO — Un'altra trasferta infruttuosa per il Latte Carso, l'ennesima in un campionato che ha visto fin'ora, lontano dalle mura amiche, la squadra diretta da Brumen raccogliere davvero poco, in rapporto alle effettive prestazioni offerte sui vari parquet della Lombardia. Anche questa settimana, a Sondrio, la Servolana non ha di-

certo sfigurato, costringendo anche a inseguire, per lunghi periodi, i padroni di casa.

Si è ripetuto, quindi, ancora una volta, l'amaro ritornello del Latte Carso che torna a Trieste a mani vuote, dopo aver fornito sprazzi delle sue indubbie potenzialità, pagando, infine, a caro prezzo l'incapacità di sfruttare le situazioni di vantaggio. Una scarsa attitudine a gestire i palloni veramente importanti che si sta rivelando, al-

la luce delle tante partite perse in modo rocambolesco negli ultimi 60 secondi, il vero tallone d'Achille di una squadra che paga una certa inferiorità in termini di esperienza. Nella circostanza, tutto si è deciso nell'ultimo minuto di gara, con Tonut e soci a condurre sull'80-82, costretti, però, a subire la conclusione pesante di Migliavacca, che segna, per giunta, il libero supplementare per il fallo di Bussani. Nell'azione

successiva, il Latte Carso riesce a concretizzare, e anzi è il Sondrio ad arrotondare il punteggio, facendo suo l'incontro. La cronaca registra un'avvio all'insegna dell'equilibrio, che dura per più di cinque minuti. Sono poi i servolani, dimostrando così fin da queste prime fasi di essere in buona serata, ad allungare, raggiungendo le otto lunghezze all'8' sul 14-22. Un margine che gli ospiti sembrano in grado di difendere e che

infatti si riconferma al 15' (25-32). A questo punto, però, la partita si infiamma, con i padroni di casa che alzano il ritmo. Eloquenti il parziale di questi ultimi cinque minuti del tempo (21-13) che riporta le due compagnie praticamente in parità.

Alla ripresa del gioco, il Latte Carso riprende nuovamente piano, piano fiducia e, dopo un'avvio interlocutorio, facendo leva soprattutto su Tonut e Radovani, si ripor-

ta avanti, sino al 63-60 del 30'. Importantissimi in questo periodo, anche i molti rimbalzi catturati da Monticcolo. La squadra di Brumen, tuttavia, non riesce a chiudere anzitempo l'incontro, ricorrendo così le speranze di un Sondrio che ribalta il punteggio, portandosi fino all'80 a 74. Le emozioni però si susseguono, perché i servolani, grazie a un'efficace difesa 2-1-2, rubano diversi palloni.

m. g.



SCONFITTO A PADOVA IL BERETICH PORTOGRUARO

Don Bosco raddoppia il vantaggio

Tornano alla vittoria i muggesani del Dino Conti - Scivolone interno della Ginnastica Triestina

Serie D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Limena Tec.Ind.-Beretich Portog. 80-70	Libertas A.Dig. Ginn. Triestina
Ginn. Triestina-Vigor Hesperia 85-84	Kontovel-Dino Conti
Arte Billelino-Internaz. D. Conti 78-73	Limena Tec.Ind.-Virtus Friuli
Jesolo-Libertas A.Dig. 58-55	Internaz. D. Conti-Porc. Porcia
Don Bosco-Bor Radenska 74-61	Udinese-Jesolo
Red Sistem Mari-Corridoni 85-52	Beretich Portog.-Red Sistem Mari
Porcia-Udinese 87-75	Vigor Hesperia-Corridoni
Virtus Friuli-Kontovel 83-81	Bor Radenska-Arte Billelino

CLASSIFICA

Don Bosco	28	14	14	0	1258	970
Beretich Portog.	24	14	12	2	1199	1020
Libertas A.Dig.	22	14	11	3	1195	1014
Red Sistem Mari	18	14	9	5	1095	979
Vigor Hesperia	18	14	9	5	1122	1054
Virtus Friuli	14	14	7	7	1107	1168
Corridoni	12	14	6	8	1090	1162
Bor Radenska	12	14	6	8	1093	1123
Porcia	12	14	6	8	1088	1152
Ginn. Triestina	10	14	5	9	1101	1157
Internaz. D. Conti	10	14	5	9	1059	1113
Kontovel	10	14	5	9	1110	1211
Arte Billelino	10	14	5	9	1151	1191
Limena Tec.Ind.	10	14	5	9	1096	1161
Udinese	8	14	4	10	1071	1180
Jesolo	6	14	3	11	1024	1225

Promozione

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Plasteredilizia-Lega N. Aurisina 85-84	Lega N. Aurisina-Internaz. 1904
Fincantieri-Dop. Ferroviario 85-80	Plasteredilizia-Fincantieri
Sokol-C.U.S. Trieste 85-67	Breg-Scooglietto
Internaz. 1904-Stella Azzurra 84-78	Libertas-Lib. Barcolana
Lib. Barcolana-Fiamma B. Ts 64-55	C.U.S. Trieste-Lib. Barcolana
Scooglietto-Santos 82-92	Stella Azzurra-Fiamma B. Ts

CLASSIFICA

Dop. Ferroviario	20	11	10	1	858	732
Lib. Barcolana	18	11	9	2	862	736
Plasteredilizia	16	11	8	3	941	816
Santos	16	11	8	3	928	819
C.U.S. Trieste	14	10	7	3	755	740
Sokol	12	9	6	3	670	614
Fincantieri	12	11	6	5	816	850
Internaz. 1904	8	9	4	5	724	642
Stella Azzurra	8	11	4	7	826	923
Lega N. Aurisina	8	11	4	7	862	911
Libertas	4	10	2	8	720	841
Scooglietto	4	11	2	9	777	828
Fiamma B. Ts	4	11	2	9	799	848
Breg	4	11	2	9	790	1028

TRIESTE — Panultima giornata di campionato che ha riservato una grandissima sorpresa. Il Beretich Portogruaro è infatti capitato sul campo del Limena, Padova. Parziale scusante l'assenza di Delle Vedove. Intanto il Don Bosco continua la sua corsa verso la serie C e gode ora di quattro punti di vantaggio sulla seconda. In questo turno i salesiani hanno regolato nel derby il Bor Radenska. Le due formazioni si sono presentate all'incontro con delle gravi assenze: Babic per il Don Bosco e Smotlak e Poretti per il Radenska. Primo tempo a favore dei padroni di casa che chiudono sul 37 a 29. Difese aggressive con Sancin a variare parecchi tipi di zona. Just e soci mantenevano comunque sempre 8-10 punti di vantaggio. Nel finale Sancin ordinava il press e al 38', grazie a un paio di palloni recuperati e un 1+1 fallito dal Don Bosco, il tabellone segnava 66-61. Nelle ultime battute i salesiani piazzavano un break di 8 a 0 che chiudeva la partita. Decisivi Collarini e Olivo e importanti anche alcuni minuti del riantonatore Scigneri oltre che gli 11 rimbalzi di Bisca. Tra il Bor Radenska bene Paric.

Torna alla vittoria il Dino Conti, e lo fa nel migliore dei modi, andando a espugnare il campo di una diretta rivale alla salvezza con l'Arte Billelino.

sini Gorizia. Ottimo avvio dei rivieraschi che trascinati da un brillante Pitacco prendono una decina di punti di vantaggio. All'ultimo secondo della prima frazione i goriziani accorciano con una bomba e si va al riposo sul 34 a 42. A metà ripresa i padroni di casa si riportano sotto e in un frangente agguantavano il pareggio.

Il Dino Conti non perdeva la testa, come in altre occasioni, e sapeva portare a casa i due importanti punti. Migliori in campo per coach Grisoni Pitacco, Giubini e Gant sottocanestro e il giovane Bevitore. Debole interna per la Ginnastica Triestina a opera del Carpenè Malvolti Cogneano. Prime battute equilibrate, con gli ospiti a staccarsi nella seconda metà del tempo. Si chiude sul 32-41. Nella ripresa i biancoazzurri tentavano il press ma gli avversari non si facevano intimorire e anzi dilagavano.

Pesano sul risultato finale l'assenza di Susani dolente alla schiena, e le non perfette condizioni fisiche di Del Piero che, entrato nel ripreso, dopo tre minuti si è procurato una distorsione alla caviglia. A salvarsi tra i triestini i soli Tiziani e La Porta.

Tra gli ospiti inarrestabile Cecon virgulto giovane di proprietà della Stefanel. Onorevole sconfitta del Kontovel in

casa della Virtus Friuli. E' stato un match molto ben giocato da ambedue le parti. Avvio molto equilibrato con il Kontovel a zona. Il primo tempo si chiudeva con i friulani sopra di tre (55-52). La ripresa seguiva lo stesso filo conduttore. Si arrivava con il risultato in bilico sino al finale dove, causa il nervosismo, l'inesperienza e cattive percentuali, il Kontovel doveva cedere di un inerte la vittoria finale. Sugli scudi Civardi per il Kontovel e Cocco per il Virtus che hanno chiuso con un bottino personale di 31 punti.

Massimiliano Ledda

DON BOSCO 74
BOR RADENSK 61
Don Bosco: Olivo 12 (1/2), Fortunati 6, Collarini 9 (1/4), Furlan 9 (5/5), Bisca 8 (1/2), Just 9 (3/4), Bisca 12 (4/8), Gori 5 (3/5), Gaio 2, Scigneri 2. All. Garano.

Bor: Simonic 12 (4/6), Bajc, Percic 14 (4/4), Debeliuh 3 (1/2), Persi 10, Barini 2, Carbonara 14 (3/5), Monticolo 4 (2/2), Grbec, Samec. All. Sancin.

Tiri da 3 p.: Olivo 3, Simonic 2, Vlacchi, Carbonara 1.

SGT CARPENÈ 65
SGT: De Zucchi 3 (1/2), Naccarato 5 (1/1), Ceppi 12 (6/8), Buda 9 (2/4), Demenia 3 (1/2), Del Piero 1 (1/2), Lerini 2 (0/2), Tiziani 19 (3/6), Rossi, La Porta 11 (1/2), All. Goia.

Carpene: Baldasso 8, Peccolo 7, Satriano 7, Pini, Amadio 18, Balzano 6, Biasin 4, Giordano 5, Cecon 29.

Tiri da 3 p.: Tiziani 2, Buda 1.

ARTE 76
DINO CONTI 79
Arte Gorizia: Stecchina 3, Miani 13 (7/9), Conighi, STacul 18 (3/4), Rosa 4 (0/1), Gasparini 8 (2/5), Michelin 3 (1/2), Damelio 9 (1/4), Tosoratti 14 (2/2), Linossi 4 (0/2). All. Travaglin.

Dinoconti: Perossa 9 (2/2), Bevitore 7 (1/1), Glavina 7 (2/2), Giubini 13 (1/3), Tommasini 2 (0/1), Zaccagna 2, Pitacco 17 (6/6), Petelin 5 (0/2), Gant 7 (1/1), Trimboli 10. All. Grisoni.

Tiri da 3 p.: Trimboli 2, Stecchina, Stacul, Perossa, Glavina, Pitacco, Petelin 1.

LIMENA 80
BERETICH 70
Limena: Carniti, Lucchin 9, Menegato 5, Micallo, Mizzon 6, Reyes 22, Rampin 15, Valente 13 Faggiano. All. Bellati. TI 27/41.

Beretich: Del Tedesco 2, Zulianello, Moretto 5, Ross 13, Rinaldin, Assaloni 1, Bellomo, Fivetta 6, Adams 18, Pascolo 25. All. Bergamo. TI 7/16.

JESOLO 68
DIGAS 95
Jesolo: Fedrigo 7, Tincello 15, Dainese 6, Bordon, Valeri 6, Rosset-

to, Lucchetta 2, Ballarin 2, Garzara 12, Baia 5.
Digas: Napoli 13, Di Leo L. 9, Martinuzzi, Toppiano 9, Chivilò F. 13, Molinaro 2, Giffoni 18, Di Leo P. 18, Damiano, Celotti.

MARTIGNACCO 86
CORRIDONI 59
Martignacco: Cuberli 18, Nobile 5, Melchior 2, Parginel 13, Bianchini 6, Gobbo 18, Fabbro 16, Gori 2, Peresson 18.

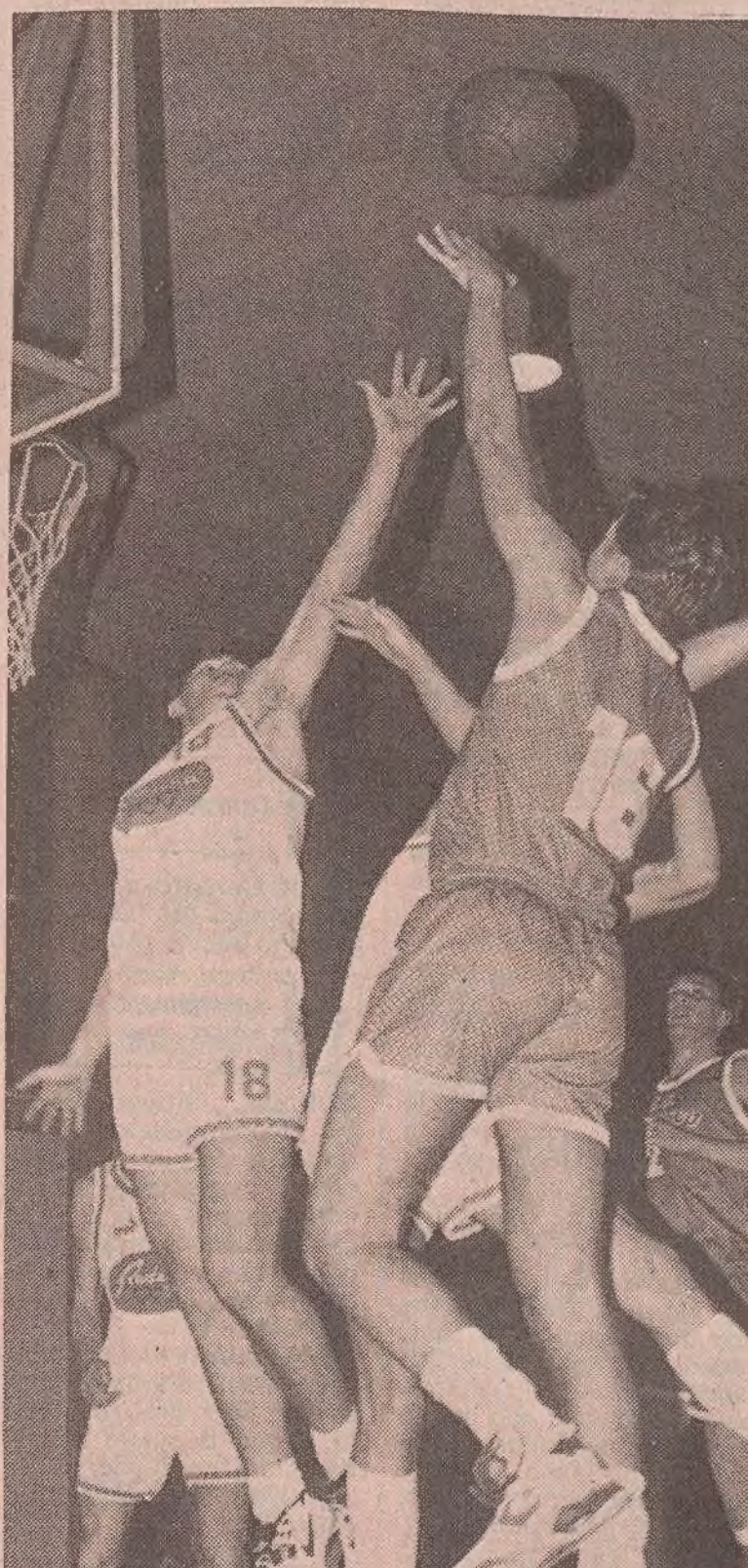
Corridoni: Bellisario 5, Glavic 5, Lorenzon, Piccolo 16, Furlan 4, Cicciarella 11, Nonino 14, Bernardi 4, Verude, Vecchiato.

VIRTUS 93
KONTOVEL 90
Virtus: Grassetto 5, Capellini 16, Venturi 2, Franzolin, Cocco 31, Lualdi 4, Vorano 9, Lavaronne 4, Tomasini 15, Picciotto 7.

Kontovel: Sossi 8, Gulich 2, Sterni 16, Crician 16, Civardi 31, Paulina 9, Hmeljak 2, Danieli A. 5, Danieli W., Vodopivec 1. All. Ban.

PORCIA 87
C.B.U. 75
Porcia: Bicotin 2, Toffoli 4, Tolusso 5, Basti 17, Bertoli 2, De Stefano 15, Lodolo 13, Pirrone 13, Boccalon 12, Miotti 4.

Cbu: Madile 15, Manzano 12, Malogoli 16, Franco 15, Battistig 6, Del Gobbo 3, Marianella 4, Moreale 6, Zuanigh, Fabris.



Un'entrata di Just nell'incontro di sabato che ha visto il Don Bosco battere la Bor. (Italfoto)

PROMOZIONE / VINCONO LE PRIME

Ferroviario, binario giusto ma la Barcolana non molla

TRIESTE — La prima giornata del '93 è stato un turno di transizione che non ha dato nessuno scossone alla classifica e ha offerto pochissime emozioni ai suoi affezionati. Il Dlf Leader ha messo a segno un'importante vittoria; la sconfitta del turno prenatalizio e la lunga pausa rischiavano infatti di essere dannose per l'andamento del campionato dei ferrovieri. Il Fincantieri rimangiato per le assenze di Mezzavilla e Gregori non ha potuto opporre gran che resistenza a un Dlf concentratissimo ed estremamente determinato; una buona intensità difensiva e percentuali realizzative eccellenti hanno spianato la strada al team di Turco che conserva così la sua leadership nel torneo. Il Dlf, però, vede ancora «negli specchietti» la Barcolana che ha battuto agevolmente l'Egida. Questa partita è stata a dir poco inguardabile, come ci ha detto il dirigente Romoli, con ambo le contendenti nervose e contratte. Macchi e soci hanno scavato il margine nella ripresa con un break di 15-0, sospinti dallo stesso Macchi e dalla verva di Marassi, ma nel finale si sono fatti leggermente rimontare. L'Inter 1904 ha dedicato la sua vittoria a Luca Vecchioni a cui vanno le nostre più sentite condoglianze per i tragici fatti della settimana scorsa. Nonostante l'assenza quasi globale del reparto lunghi, la squadra di Codiglia ha irretito il Sinesis con una gagliarda prova delle guardie, con una particolare nota di merito per Ciriello, autore di un 11 su 11 dalla lunetta. Lo Scoglietto ha impegnato duramente il Santos Autosandra ma alla fine ha ceduto. La truppa di Todaro conferma così la grande crescita cui è destinata combattendo quasi ad armi pari con una delle grandi del campionato. Per quanto concerne il Santos va segnalata la buona prestazione balistica di Fortunati che gli ha valso uno score di

36 punti. La Lega Nazionale ha ceduto sul parquet del forte Plasteredilizia dopo aver disputato una gara estremamente valida. A detta del dirigente Bonacci la vittoria era nettamente a portata di mano degli ospiti che hanno però maldestramente sprecato il vantaggio accumulato sino al 34' quando il Plasteredilizia è passato a condurre sul 72-71 e si è involato verso la vittoria. Seconda vittoria stagionale per la Libertas che si è aggiudicata la posta in palio battendo il Breg, avversaria diretta nei bassifondi della classifica. Mattatori per gli scuodocrociati sono stati D'Orlando e Serschen, mentre sull'opposto versante uno straordinario Korosec non è bastato a salvare la baracca. Non si è disputata, infine, Sokol-Cus.

Roberto Lisjak
SCOGLIETTO 82
SANTOS 92
Scoglietto: Sodomaco 4, Gherbaz, Micoli 7, Machnich, Ceri 2, Covacic 25, Agnelli 24, Hotes 1, Bem-bich 16, Scigneri 3.

DONNE Santos solitario

TRIESTE — Il Santos ritorna solitario in vetta al campionato di promozione femminile.
OMA 46
L. CARSO 53
Oma: Piazza 2, Grison A., Oveglia 4, Acquavita 8, Milanesse 10, Verderber 14, Grison C., Matton, Del Bello 2, Ghidini 6.

Latte Carso: Giacomini 1, Ghietti 6, Barini, Miot 9, Forza 6, Fozzar, Degrassi, Russignan 21, Paolin 10, Bensi.

SANTOS 62
STARANZANO 48
Santos: Bobbio 4, Pagan, De Nicolai 9, Fortunato 8, Michelazzi 11, Fason 5, Olivio 16, Giannella 2, Lando 5, Bertoldi.

Santos Autosandra: Tranquillini, Canato 5, Cossutta 11, Farci 6, Miloch, Flora 19, Degrassi 10, Rivari, Nardini 5, Fortunati 36.

LIBERTAS 86
BREG 67
Libertas: Coppola 12, Pituzzi 3, De Rosa 6, Volpe 4, Masci 1, Perna 8, De Guerrini 19, Maiola 2, Scerschen 12, D'Orlando 19.

Breg: Kovacich 2, Korosec 28, Corbatti 14, Salvi 4, Zerjal 12, Martini, Bandi, Krevatin 4, Savoia 2.

INTER 1904 84
SINESIS 78
Inter 1904: Sumeresi, Iurkic 15, Degrassi 20, Ciriello 31, Canziani 9, Martucci 4, Carretti 4; n.e. Baici, Simeoni, Pausin.

BARCOLANA 64
EGIDA 55
Barcolana: Bertoli, Fortunato 7, Iob 4, Macchi 9, Rogantin 4, Borghesi 5, Di Iorio 2, Venier 10, Marassi 15, Altin 8.
Egida: Ravalico 5, Scaramuzza 8, Cimador 3, Gerbino 3, Antonini 22, Di Bacco 4, Biecar 5, Barzellato 5, Gellotti, Brajuka.

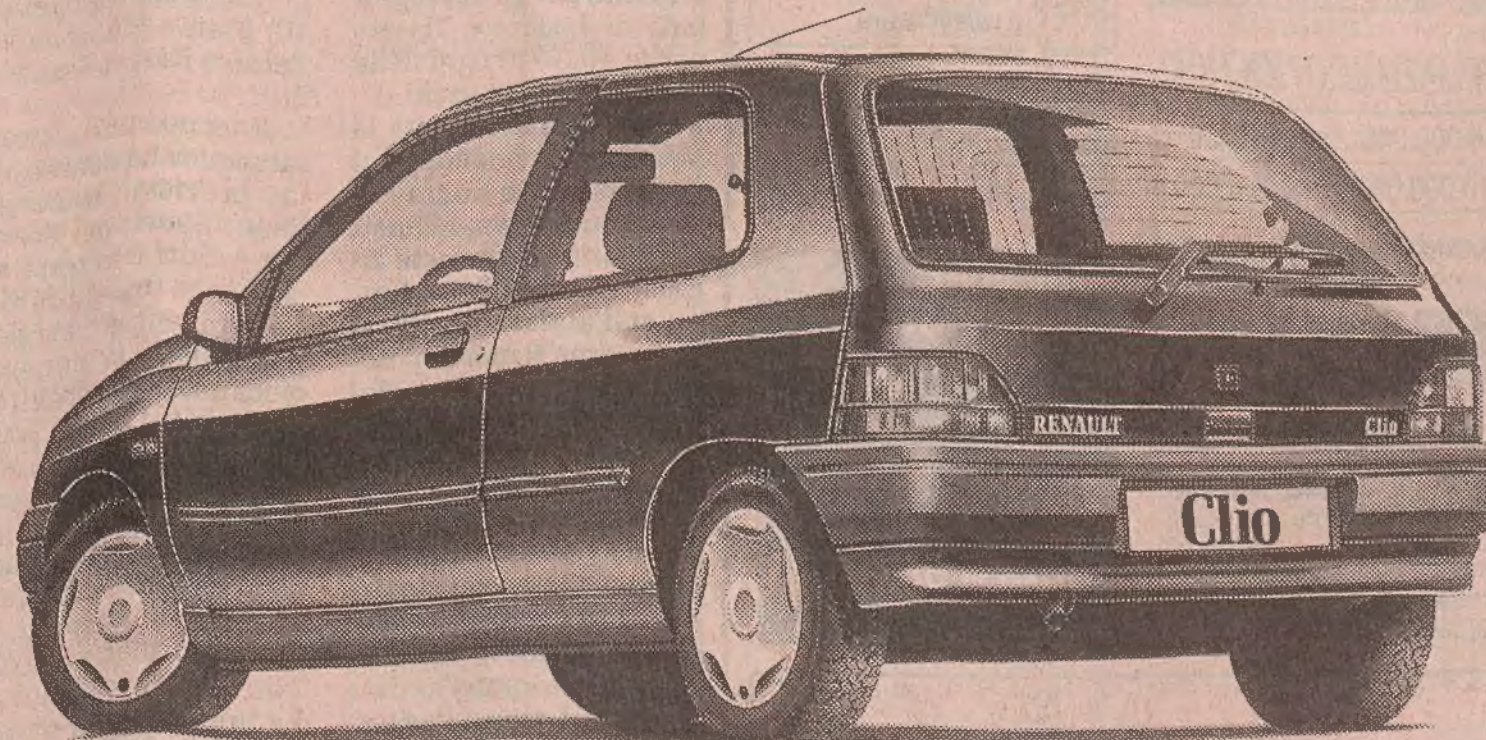
FINCANTIERI 65
DLF LEADER 90
Fincantieri: Carbonera, Breccelli 18, Stronati, Basili 5, Stefani 2, Delfar, D'Acunto 16, Zgur 4, Travisan 6, Deste 14.

Legg Nazionale: Pastori 3, Gambini 11, Crocetti, Baici 29, Moro G. 7, Moro F. 21, Magrini 6, Tamaro 7, Pernich.

SOKOL CUS non disputata



Io? Finalmente con la Clio posso avere ciò che voglio. La qualità autentica del suo carattere, la qualità dei suoi equipaggiamenti di serie, la qualità della sua sicurezza. **Clio.**



Renault Clio.

Renault Clio RN 1.2 e 1.4 i.e. Cat. Di serie alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti, servosterzo disponibile su richiesta. 8 anni di garanzia anticorrosione. E con le nuove motorizzazioni 1.2 55 cv da 150 Km/h, nelle versioni J, RN e RT, anche i neo-patentati possono guidare la Clio. Prezzi garantiti per tre mesi dall'ordine.

Sceglila è facile. Fino al 31 Gennaio è ancora più facile.

Esempio: Clio J 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 14.459.000 Chiavi in mano	Acconto L. 4.459.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1) 36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.500 (2)
---	--	---

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58%. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97%.



RENAULT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi E. Naudì 3/b Galleria Trieste 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mifrafori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 030/2602. FIRENZE: viale Giovanni 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. Lodi: corso Roma 66, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavotta 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512127.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in netto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per p.rola: numeri 1-3 lire 650, numeri 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1800, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850.

3 Impiego e lavoro Richieste

SIGNORA referenzialista paziente autunnata offresi accompagnatrice persona anziana, mattine. Tel. 040/393462.

4 Impiego e lavoro Offerte

AZIENDA monfalconese ricerca impiegato/a amministrativo con esperienza, autotreno, residente in zona e buona conoscenza dell'inglese-francese e croato. Mandare curriculum vitae in possesso dei requisiti richiesti a: Fernandina Monfalcone, passaporto n. 561220 D. (C02)

AZIENDA ricerca diplomatica, cultura amministrativa, anche primo impiego, residenti a Trieste e provincia. Motivati inserimento settore gestione contabile/automazione aziendale. Stage interno per non esperti. Tel. 1678/47062 (numero verde). (S1538)

CERCANSI volontari anche coppia galleria in Germania. Tel. 0438/975474. (S90041)

GESTETNER società leader nel campo delle macchine d'ufficio cerca per la propria filiale di Trieste giovane autotreno/a per promozione nuova gamma prodotti. Offresi fisso più incentivi. Telefonare ore ufficio per appuntamento. Tel. 040/362278. (S50046)

IMPORTANTE farmacia centrale cerca giovane farmacista. Scrivere c/o Castro casella 864 Posta centrale Trieste. (A00016)

IMPORTANTE farmacia centrale cerca uno/a apiprendista max 18enne per fetta conoscenza slovaco e/o croato. Scrivere c/o Castro casella postale 864 Posta centrale Trieste. (A0016)

PER spot pubblicitari totomanzi e riviste moda cerchiamo ragazzi/e ogni età e bambini. Saranno famosi telefonare 06/8442798. (G16)

SOCIETA' ricerca neodiplomati per Ts-Gorizia e provincia con conoscenza di disegno tecnico e/o artistico per inserimento in ambiente computer graphic-Cad. Previsto addestramento per non esperti. Tel. 1678/47062 (numero verde). (S1538)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI, idrauliche, elettriche, idrotermiche. Telefonare 040/811344. (A50341)

A.A. RIPARAZIONI, sostituzione avvolgibili, pitture, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A50341)

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO mobili oggetti libri quadri soprammobili di qualsiasi genere. Sgomberi anche gratis. Tel. 040/412201. Tel. 040/768102. (A00014)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

GORIZIA. Appartamento mq 110 completamente arredato e fornito di tutti i confort (tre stanze più salotto, bagno, cucina). Ragazzo 25enne cerca coetaneo/a per condividere le spese. Tel. 0481/522305. (S50010)

IMMOBILIARE CIVICA affitta RONCHETTO ammobiliato stanza, soggiorno, cucinotto, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A54)

20 Capitali Aziende

A.A.A. ASSIFIN, piazza Goldoni 5: 040/365797 finanziamenti; es. 10.000.000, rata 195.000; es. 15.000.000, rata 207.000. In giornata firma singola, erogazione diretta: 040/365797 Assifin. (A107)

A. ATTIVITA' da cedere soci da ricercare immobili da vendere paghiamo contanti sopraluoghi gratuito. 02/33611045. (S52984)

APPE PRESTA tel. 722272 FINANZIARIO IN GIORNATA SENZA CAMBIALI 68. 10.000.000 RATE A PARTIRE DA L. 250.000 TAEG 21,91%

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI IN 4 ORE FIRMA SINGOLA SENZA CAMBIALI es. 5.000.000 rata 115.000 15.000.000 rata 308.000

CESSIONE 10% MUTUI PER ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA' VIA IMBRIANI 9 040/630992

CARTA BLU PRESTITI IN 2 ORE 10.000.000 rate 200.000 3.000.000 rate 80.000 FIRMA SINGOLA SENZA CAMBIALI

VI FINANZIAMO ANCHE SE AVETE GIA' LA CESSIONE DEL 50% 040/54523 0432/923479

FINANZIAMENTI MIGLIORI. 6.000.000 rate 156.000 10.000.000 rate 260.000

Inizio pagamenti a marzo con bollettini postali.

San Giusto CREDIT Trieste, via Diaz 12 - tel. 040/302253

A. FINANZIARIO fiduciari 60.000.000 senza ipoteca fiduciari 250.000.000 mutui leasing prestiti tempi brevissimi. 02/33606990. (S52987)

FINANZIAMO in giornata: autonomi, commercianti, casalinghe. Possibilità di dipendenti protestati. 040/364855. (A0) PRESTITI in giornata: casalinghe pensionati dipendenti firma singola. 0481/411640. (C007)

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO da privato appartamento 1-2 stanze cucina servizio pagamento contanti 040/762473. (A70)

NOSTRO cliente acquista zona D'Annunzio/Perugino cucina bicamerale spendibili 90.000.000 Spaziocasa 040/369950. (A06)

NOSTRO cliente compra semicentrale (anche epoca) cucina 4 camere spendibili 200.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A06)

NOSTRO cliente compra (per investimento) cucina trivani purché recente pagamento immediato Spaziocasa 040/369950. (A06)

PRIVATO compra appartamento 2 stanze, cucina, bagno. Max disponibilità 90.000.000. Tel. 040/391257. (A54)

22 Case, ville, terreni Vendite

A Cormons posizione centrale impresa vende villeschiera. Tel. 0432/701072. (B006)

IMMOBILIARE CIVICA - vende villa signorile, recente, ALTIPIANO con taverna, mansarda, garage, 3.000 mq giardino alberato. Informazioni S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A54)

IMMOBILIARE CIVICA - vende adiacenze via VESPUCCI - stanza, stanzetta, cucina, doccia, 55.000.000. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A54)

IMMOBILIARE CIVICA - vende REVOLTELLA - panoramico, recente, stanza, soggiorno, cucinotto, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A54)

IMMOBILIARE CIVICA vende zona NEGRELLI moderno saloncino 2 stanze cucina bagno poggolo autoriscaldamento S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A54)

MONFALCONE MORATTI Immobiliare 0481/410710 bellissimo appartamento in via Carducci 4,0 piano autotreno 2 letto doppi servizi ampia cucina soggiorno ripostiglio terrazzo garage vista Rocca. (C005)

MONFALCONE MORATTI Immobiliare 0481/410710 fabbricato in v. S. Polo con abitazione 2 letto al piano primo e negozio 60 mq al piano terra OCCASIONE. (C005)

MORATTI Immobiliare 0481/410710 appartamento 2,0 piano 2 letto tinello wc cucina cantina da rifinire in parte 52.000.000. (C005)

MORATTI Immobiliare 0481/410710 ufficio centralissimo piano 1,0 autotreno 80 mq utili prezzo interessante altro mq 65. (C005)

MORATTI Immobiliare 0481/410710 villa schiera a Pleris 3 letto doppi servizi taverna mansarda garage libera settembre 1993. (C005)

PRIVATO vende splendido appartamento ristrutturato in casa d'epoca zona Stazione mq 125, 260 milioni. Tel. 040/411579. (A1012)

VENDO 1150 mq capannone + 850mq piazzale anche frazionabile 50% tel. 0337/539314-0337/535449. (A50355)

SETTIMANE bianche TAVISIO affittati appartamenti arredati e corredati. Tel. 0428/40170 - 035/995595. (G901980)

DAL VIVO LINEA FESTA CONVERSAZIONI DAL VIVO PER ADULTI UNA FESTA AL TELEFONO PER UOMINI E DONNE 00-851-563-9033

23 Turismo e villeggiature

SETTIMANE bianche TAVISIO affittati appartamenti arredati e corredati. Tel. 0428/40170 - 035/995595. (G901980)

DAL VIVO LINEA FESTA CONVERSAZIONI DAL VIVO PER ADULTI UNA FESTA AL TELEFONO PER UOMINI E DONNE 00-851-563-9033

23 Turismo e villeggiature

SETTIMANE bianche TAVISIO affittati appartamenti arredati e corredati. Tel. 0428/40170 - 035/995595. (G901980)

DAL VIVO LINEA FESTA CONVERSAZIONI DAL VIVO PER ADULTI UNA FESTA AL TELEFONO PER UOMINI E DONNE 00-851-563-9033

23 Turismo e villeggiature

SETTIMANE bianche TAVISIO affittati appartamenti arredati e corredati. Tel. 0428/40170 - 035/995595. (G901980)

DAL VIVO LINEA FESTA CONVERSAZIONI DAL VIVO PER ADULTI UNA FESTA AL TELEFONO PER UOMINI E DONNE 00-851-563-9033

23 Turismo e villeggiature

SETTIMANE bianche TAVISIO affittati appartamenti arredati e corredati. Tel. 0428/40170 - 035/995595. (G901980)

DAL VIVO LINEA FESTA CONVERSAZIONI DAL VIVO PER ADULTI UNA FESTA AL TELEFONO PER UOMINI E DONNE 00-851-563-9033

23 Turismo e villeggiature

SETTIMANE bianche TAVISIO affittati appartamenti arredati e corredati. Tel. 0428/40170 - 035/995595. (G901980)

DAL VIVO LINEA FESTA CONVERSAZIONI DAL VIVO PER ADULTI UNA FESTA AL TELEFONO PER UOMINI E DONNE 00-851-563-9033

Basket



72-67

SGT TRIESTE: Dagostini 4, Suppangic 3, Varesano 12, Gori 14, Verde 7, Brezic 12, Giurich 19, Rotta 6, Sciucca, Poropat 5. All. Turcinovich.

TRUSCA SAN MINIATO: Tavanti, Benelli 4, Bianucci 1, Poiretto 3, Tanzini 3, Tanzini 6, Caponi 5, Matassini 22, Nuti, Mazza 26, Carli. All. Pandolfi.

ARBITRI: Mattiello di Vicenza e Genovini di Udine.

NOTE: tiri liberi per la SGT 12 su 24, per l'Etrusca 18 su 36. Uscita per ragguaglio numero falli la Tanzini a 7 dal termine sul risultato di 61 a 56.

TRIESTE — Volette sapeva come si fa a rischiare di perdere una partita già vinta? Beh, non rimane altro che chiedere alle ragazze della Ginastica... Ieri a Chiarbola è successo proprio questo. L'incontro in programma era parecchio impegnativo per le ragazze di Turcinovich, che si trovavano di fronte all'Etrusca di San Miniato. All'andata le toscane erano riuscite a sconfiggere le biancocelesti per una decina di lunghezze: in quell'occasione la Matassini aveva fatto la parte del leone, copione che la giocatrice toscana ha bissato nel secondo tempo di ieri.

Turcinovich, al termine dell'incontro afferma: «L'importante sono i due punti. Abbiamo disputato un buon primo tempo, per poi cedere nella ripresa. Abbiamo recuperato molti palloni (soltanto la Gori, ritornata al meglio della condizione fisica, ha catturato 16 rimbalzi), ed anche le ragazze hanno giocato abbastanza bene».

L'incontro metteva a confronto due formazioni che risultano appaiate in classifica a quota 16 punti: ambedue, inoltre, venivano da una sconfitta, con la vicina Muggia la SGT, con il Senigallia, sul proprio parquet, la formalizza toscana. Una partita aperta, anche se osservando il primo tempo, sembrava che la supremazia biancocelesti fosse intoccabile. Nel primo tempo, infatti, le ragazze triestine, erano riuscite, a portarsi in vantaggio, che trovava il culmine, proprio al fischio del riposo, sul 44 a 26.

L'INTERCLUB SPRECA UN'OCCASIONE A SENIGALLIA

Ridono solo le 'mule'

La Sgt la spunta nonostante qualche patema nel finale

68-65

SENIGALLIA: Aguzzi, Satolli V. 2, Giorgietti 4, Lippa 8, Mondaini A. 12, Freddini 2, Bedini 2, Satolli L. 13, Mondaini F. 16, Patolossi 8, All. Clementi.

INTERCLUB: Zettin 15, Bernardi 2, Pacorig 10, Destradi 13, Pecchiari 4, Bertotti, Osti 11, Borroni 2, Mauri, Surez 8. All. Giuliani.

ARBITRI: De Vito e Brancalone di Rimini.

NOTE: tiri liberi per la SGT 12 su 24, per l'Etrusca 18 su 36. Uscita per ragguaglio numero falli la Tanzini a 7 dal termine sul risultato di 61 a 56.

TRIESTE — Volette sapeva come si fa a rischiare di perdere una partita già vinta? Beh, non rimane altro che chiedere alle ragazze della Ginastica... Ieri a Chiarbola è successo proprio questo. L'incontro in programma era parecchio impegnativo per le ragazze di Turcinovich, che si trovavano di fronte all'Etrusca di San Miniato. All'andata le toscane erano riuscite a sconfiggere le biancocelesti per una decina di lunghezze: in quell'occasione la Matassini aveva fatto la parte del leone, copione che la giocatrice toscana ha bissato nel secondo tempo di ieri.

Turcinovich, al termine dell'incontro afferma: «L'importante sono i due punti. Abbiamo disputato un buon primo tempo, per poi cedere nella ripresa. Abbiamo recuperato molti palloni (soltanto la Gori, ritornata al meglio della condizione fisica, ha catturato 16 rimbalzi), ed anche le ragazze hanno giocato abbastanza bene».

L'incontro metteva a confronto due formazioni che risultano appaiate in classifica a quota 16 punti: ambedue, inoltre, venivano da una sconfitta, con la vicina Muggia la SGT, con il Senigallia, sul proprio parquet, la formalizza toscana. Una partita aperta, anche se osservando il primo tempo, sembrava che la supremazia biancocelesti fosse intoccabile. Nel primo tempo, infatti, le ragazze triestine, erano riuscite, a portarsi in vantaggio, che trovava il culmine, proprio al fischio del riposo, sul 44 a 26.

L'incontro metteva a confronto due formazioni che risultano appaiate in classifica a quota 16 punti: ambedue, inoltre, venivano da una sconfitta, con la vicina Muggia la SGT, con il Senigallia, sul proprio parquet, la formalizza toscana. Una partita aperta, anche se osservando il primo tempo, sembrava che la supremazia biancocelesti fosse intoccabile. Nel primo tempo, infatti, le ragazze triestine, erano riuscite, a portarsi in vantaggio, che trovava il culmine, proprio al fischio del riposo, sul 44 a 26.

68-65

SENIGALLIA: Aguzzi, Satolli V. 2, Giorgietti 4, Lippa 8, Mondaini A. 12, Freddini 2, Bedini 2, Satolli L. 13, Mondaini F. 16, Patolossi 8, All. Clementi.

INTERCLUB: Zettin 15, Bernardi 2, Pacorig 10, Destradi 13, Pecchiari 4, Bertotti, Osti 11, Borroni 2, Mauri, Surez 8. All. Giuliani.

ARBITRI: De Vito e Brancalone di Rimini.

NOTE: tiri liberi per la SGT 12 su 24, per l'Etrusca 18 su 36. Uscita per ragguaglio numero falli la Tanzini a 7 dal termine sul risultato di 61 a 56.

TRIESTE — Volette sapeva come si fa a rischiare di perdere una partita già vinta? Beh, non rimane altro che chiedere alle ragazze della Ginastica... Ieri a Chiarbola è successo proprio questo. L'incontro in programma era parecchio impegnativo per le ragazze di Turcinovich, che si trovavano di fronte all'Etrusca di San Miniato. All'andata le toscane erano riuscite a sconfiggere le biancocelesti per una decina di lunghezze: in quell'occasione la Matassini aveva fatto la parte del leone, copione che la giocatrice toscana ha bissato nel secondo tempo di ieri.

Turcinovich, al termine dell'incontro afferma: «L'importante sono i due punti. Abbiamo disputato un buon primo tempo, per poi cedere nella ripresa. Abbiamo recuperato molti palloni (soltanto la Gori, ritornata al meglio della condizione fisica, ha catturato 16 rimbalzi), ed anche le ragazze hanno giocato abbastanza bene».

L'incontro metteva a confronto due formazioni che risultano appaiate in classifica a quota 16 punti: ambedue, inoltre, venivano da una sconfitta, con la vicina Muggia la SGT, con il Senigallia, sul proprio parquet, la formalizza toscana. Una partita aperta, anche se osservando il primo tempo, sembrava che la supremazia biancocelesti fosse intoccabile. Nel primo tempo, infatti, le ragazze triestine, erano riuscite, a portarsi in vantaggio, che trovava il culmine, proprio al fischio del riposo, sul 44 a 26.

L'incontro metteva a confronto due formazioni che risultano appaiate in classifica a quota 16 punti: ambedue, inoltre, venivano da una sconfitta, con la vicina Muggia la SGT, con il Senigallia, sul proprio parquet, la formalizza toscana. Una partita aperta, anche se osservando il primo tempo, sembrava che la supremazia biancocelesti fosse intoccabile. Nel primo tempo, infatti, le ragazze triestine, erano riuscite, a portarsi in vantaggio, che trovava il culmine, proprio al fischio del riposo, sul 44 a 26.

68-65

SENIGALLIA: Aguzzi, Satolli V. 2, Giorgietti 4, Lippa 8, Mondaini A. 12, Freddini 2, Bedini 2, Satolli L. 13, Mondaini F. 16, Patolossi 8, All. Clementi.

INTERCLUB: Zettin 15, Bernardi 2, Pacorig 10, Destradi 13, Pecchiari 4, Bertotti, Osti 11, Borroni 2, Mauri, Surez 8. All. Giuliani.

ARBITRI: De Vito e Brancalone di Rimini.

NOTE: tiri liberi per la SGT 12 su 24, per l'Etrusca 18 su 36. Uscita per ragguaglio numero falli la Tanzini a 7 dal termine sul risultato di 61 a 56.

TRIESTE — Volette sapeva come si fa a rischiare di perdere una partita già vinta? Beh, non rimane altro che chiedere alle ragazze della Ginastica... Ieri a Chiarbola è successo proprio questo. L'incontro in programma era parecchio impegnativo per le ragazze di Turcinovich, che si trovavano di fronte all'Etrusca di San Miniato. All'andata le toscane erano riuscite a sconfiggere le biancocelesti per una decina di lunghezze: in quell'occasione la Matassini aveva fatto la parte del leone, copione che la giocatrice toscana ha bissato nel secondo tempo di ieri.

Turcinovich, al termine dell'incontro afferma: «L'importante sono i due punti. Abbiamo disputato un buon primo tempo, per poi cedere nella ripresa. Abbiamo recuperato molti palloni (soltanto la Gori, ritornata al meglio della condizione fisica, ha catturato 16 rimbalzi), ed anche le ragazze hanno giocato abbastanza bene».

L'incontro metteva a confronto due formazioni che risultano appaiate in classifica a quota 16 punti: ambedue, inoltre, venivano da una sconfitta, con la vicina Muggia la SGT, con il Senigallia, sul proprio parquet, la formalizza toscana. Una partita aperta, anche se osservando il primo tempo, sembrava che la supremazia biancocelesti fosse intoccabile. Nel primo tempo, infatti, le ragazze triestine, erano riuscite, a portarsi in vantaggio, che trovava il culmine, proprio al fischio del riposo, sul 44 a 26.

L'incontro metteva a confronto due formazioni che risultano appaiate in classifica a quota 16 punti: ambedue, inoltre, venivano da una sconfitta, con la vicina Muggia la SGT, con il Senigallia, sul proprio parquet, la formalizza toscana. Una partita aperta, anche se osservando il primo tempo, sembrava che la supremazia biancocelesti fosse intoccabile. Nel primo tempo, infatti, le ragazze triestine, erano riuscite, a portarsi in vantaggio, che trovava il culmine, proprio al fischio del riposo, sul 44 a 26.

68-65

SENIGALLIA: Aguzzi, Satolli V. 2, Giorgietti 4, Lippa 8, Mondaini A. 12, Freddini 2, Bedini 2, Satolli L. 13, Mondaini F. 16, Patolossi 8, All. Clementi.

INTERCLUB: Zettin 15, Bernardi 2, Pacorig 10, Destradi 13, Pecchiari 4, Bertotti, Osti 11, Borroni 2, Mauri, Surez 8. All. Giuliani.

ARBITRI: De Vito e Brancalone di Rimini.

NOTE: tiri liberi per la SGT 12 su 24, per l'Etrusca 18 su 36. Uscita per ragguaglio numero falli la Tanzini a 7 dal termine sul risultato di 61 a 56.

TRIESTE — Volette sapeva come si fa a rischiare di perdere una partita già vinta? Beh, non rimane altro che chiedere alle ragazze della Ginastica... Ieri a Chiarbola è successo proprio questo. L'incontro in programma era parecchio impegnativo per le ragazze di Turcinovich, che si trovavano di fronte all'Etrusca di San Miniato. All'andata le toscane erano riuscite a sconfiggere le biancocelesti per una decina di lunghezze: in quell'occasione la Matassini aveva fatto la parte del leone, copione che la giocatrice toscana ha bissato nel secondo tempo di ieri.

Turcinovich, al termine dell'incontro afferma: «L'importante sono i due punti. Abbiamo disputato un buon primo tempo, per poi cedere nella ripresa. Abbiamo recuperato molti palloni (soltanto la Gori, ritornata al meglio della condizione fisica, ha catturato 16 rimbalzi), ed anche le ragazze hanno giocato abbastanza bene».

L'incontro metteva a confronto due formazioni che risultano appaiate in classifica a quota 16 punti: ambedue, inoltre, venivano da una sconfitta, con la vicina Muggia la SGT, con il Senigallia, sul proprio parquet, la formalizza toscana. Una partita aperta, anche se osservando il primo tempo, sembrava che la supremazia biancocelesti fosse intoccabile. Nel primo tempo, infatti, le ragazze triestine, erano riuscite, a portarsi in vantaggio, che trovava il culmine, proprio al fischio del riposo, sul 44 a 26.

L'incontro metteva a confronto due formazioni che risultano appaiate in classifica a quota 16 punti: ambedue, inoltre, venivano da una sconfitta, con la vicina Muggia la SGT, con il Senigallia, sul proprio parquet, la formalizza toscana. Una partita aperta, anche se osservando il primo tempo, sembrava che la supremazia biancocelesti fosse intoccabile. Nel primo tempo, infatti, le ragazze triestine, erano riuscite, a portarsi in vantaggio, che trovava il culmine, proprio al fischio del riposo, sul 44 a 26.

68-65

SENIGALLIA: Aguzzi, Satolli V. 2, Giorgietti 4, Lippa 8, Mondaini A. 12, Freddini 2, Bedini 2, Satolli L. 13, Mondaini F. 16, Patolossi 8, All. Clementi.

INTERCLUB: Zettin 15, Bernardi 2, Pacorig 10, Destradi 13, Pecchiari 4, Bertotti, Osti 11, Borroni 2, Mauri, Surez 8. All. Giuliani.

ARBITRI: De Vito e Brancalone di Rimini.

NOTE: tiri liberi per la SGT 12 su 24, per l'Etrusca 18 su 36. Uscita per ragguaglio numero falli la Tanzini a 7 dal termine sul risultato di 61 a 56.

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2

Ferro, una vittoria che vale doppio

Seconda sconfitta consecutiva per il Baker che non riesce a strappare al Sedico neppure un set

RISULTATI E CLASSIFICHE
In serie A1 il Lazio cade sotto un colpo di Misura

Serie A1
RISULTATI: Lazio-Misura Milano 0-3; Acquater Brescia-Maxicono Parma 1-3; Sisley Treviso-Jockey Schio 3-2; Il Messaggero Ravenna-Centromatica Prato 3-1; Venturi Spoleto-Gabeca Montichiari 2-3; Sidis Falconara-Charro Padova 3-1; Alpitour Gussone-Panini Modena 0-3.
CLASSIFICA: Sisley punti 28; Misura, Maxicono e il Messaggero 26; Alpitour e Gabeca 20; Charro 18; Panini e Centromatica 12; Sidis 10; Lazio 8; Acquater, Jockey e Venturi 6.

Serie A2
RISULTATI: V. Asti-Moka Rica Forlì 3-0; Fochi Bologna-V. Mestre 3-0; Banca Popolare Sassari-Spal 3-2; Scaini Catania-Giorgio Immobiliare Gioia del Colle 1-3; Com Cavi Napoli-Giglio Reggio Emilia 3-2; Oliveto Livorno-Agrigento 3-0; Carifano Fano-Ingram Città di Castello 3-0; Codiaco S. Croce-Mia Progetto Mantova 2-3.
CLASSIFICA: Fochi punti 26; Giglio e Carifano 24; Com Cavi, Mia Progetto e Giorgio Imm. 22; V. Mestre e Banca Popolare 18; Moka Rica e Scaini 16; Oliveto 14; Spal e Codiaco 10; Ingram 8; V. Asti 6; Agrigento 0.

Serie B1
RISULTATI: Pavic-Di.Po 0-3; Vbu-Mezzolombardo 1-3; Gividi-Valdagno 3-2; Sav.Bg-Silvolley 3-2; Salvo-Cus To 1-3; Olympus-Cessalto 0-3; Lunazzi-Spezia 3-0.
CLASSIFICA: Valdagno, Gividi 16 punti; Cessalto, Mezzolombardo 14; Sav.Bg, Cus To 12; Spezia, Di.Po 10; Olympus, Silvolley, Pavic 8; Salvo 6; Vbu Ud 4; Lunazzi 2.

Serie B2
RISULTATI: Baker-Sedico 0-3; Pittarello-Lovi 1-3; Filtrotecnica-Bustaffa 1-3; Motta-Ferro Alluminio 03; Fabbri-Cat 0-3; Car Diesel-Marconi 1-3; Riposa Altair.
CLASSIFICA: Lovi 18 punti; Bustaffa 16; Car Diesel, Filtrotecnica, Cat Mo, Sedico 12; Baker, Pittarello, Marconi 8; Altair 6; Fabbri 4; Ferro Alluminio 2; Motta 0.

Serie C1
RISULTATI: Copat-S. Giustina 2-3; Ok Val-Jockey 3-0; Mussolente-Maniago 3-2; Montecchio-Marzola 3-2; Natisonia-Novena 3-2; Petrarca-Mogliano 0-3; Riv. Brenta-Vivil 3-0.
CLASSIFICA: Copat, Mogliano, S. Giustina 12; Petrarca, Vivil 10; Mussolente, Novena, Marzola 8; Jockey, Natisonia 2.

Serie C2
RISULTATI: Olympia-Sloga 3-1; Cremcaffè-S. Vito 3-0; Flebus-Sacile 3-1; Tolmezzo-Ipem 1-3; Porcia-Bor 3-0; Mossa-Santalucia 2-3; Riposa Rozzoli.
CLASSIFICA: Cremcaffè 18 punti; Sacile 16; Santalucia 14; Mossa, Povoletto, Bor, Olympia 12; Ipem, Rozzoli 8; Sloga, S. Vito 6; Tolmezzo 4; Bor 0.

Serie D
RISULTATI: Copat-Zaule 1-3; Vbu-Bo Frost 3-0; Faedis-Torriana 3-2; Fagnana-Rojalese 3-1; So.be.ma-Asfir 3-0; Prevenire-Ronchi 3-1; Grado-Volley Club 3-0.
CLASSIFICA: Vbu, Roialese 18 punti; So.be.ma., Fagnana 16; Faedis 14; Zaule, Grado 10; Bo Frost, Torriana 8; Asfir, Prevenire, Ronchi 6; Volley Club 2; Copat 0.

SERIE B1
Vbu Udine
'in ritirata'

Udine
Eurocoppa 3
 (6-15; 14-16; 15-9; 11-15)
 VBU: Zel, Zanuttigh, Vivencio, Bruno, Ferruglio, Policano, De Cecco, De Simone, Botto, Coszach, Marotta. All. Nekola.

UDINE — Contro una formazione di vertice come quella lombarda arrivata ieri sera al Palazzo Benedetti si può anche perdere, e così è stato. Ma bisogna per lo meno provare a vincere, e così è stato. Il risultato, però, è un'altra sconfitta per il Vbu che vede allontanarsi la zona salvezza di parecchio, se si unisce questo passo falso a quello compiuto nel turno infrasettimanale di mercoledì scorso contro la diretta concorrente per la salvezza Paric Pont. I friulani partono subito molto male e i primi due set sembrano presagire che per i lombardi ci sia poco da lavorare. Nella terza frazione, però, sembra cambiare il copione: i padroni di casa, infatti, cercano di registrare la sgarbata difesa (molto sporca soprattutto sulle seconde linee) e l'incedente attacco. Sorretti da un ottimo Marotta e da un semperiterno Zanuttigh creano, dopo una prima parte di sostanziale equilibrio (il punteggio rimane inchiodato sul pareggio fino all'8-8), il decisivo break che fa incamerare il set che poi risulterà un magro bottino. La partita si chiude con due aces del buonissimo Marotta.

L'ultimo set è spaventoso perché vede i friulani partire bene (4-2 il punteggio) e poi venir seppelliti sotto un eloquente parziale di 10-0. Nekola le tenta tutte per cercare di radicare la barca che ormai fa acqua da tutte le parti, ma la difesa poco efficace e l'arrendevolezza dei giocatori biancoverdi confezionano l'ennesima disfatta che i friulani in questo campionato. Sperare non è vietato, ma la salvezza si fa sempre più difficile.

f. f.

Baker
Sedico

BAKER: Ziani, Aizza, F. Bertocchi, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Cella, Contento, Coretti, Tauceri, Visintin, Cola.

SEDICO: De Barba, Gregori, Ebone, A. Pavei, D. Pavei, Torres, De Corti, De Nard, Gometto, Gardin.

ARBITRI: Mari (Fe), El-lero (Ud).
 NOTE: parziali 10-15, 17-15, 14-16; durata set: 20', 17', 37'.

TRIESTE — Seconda sconfitta consecutiva per il Baker, che non riesce ad aggiudicarsi neppure un parziale nello scontro diretto con il Sedico. I triestini, ancora frastornati dalla sconfitta subita nel turno infrasettimanale contro il Pittarello Udine, non hanno saputo mettere in campo la necessaria determinazione e continuità e hanno patito per tutto l'incontro la superiore aggressività messa in campo dalla formazione ospite, giunta a questa partita in un buon momento di forma, come dimostrano le quattro vittorie consecutive ottenute negli ultimi quattro turni.

Le armi vincenti del Sedico sono state il palleggiatore De Barba, noto per i suoi trascorsi in A1, e capace di mettere in grossa difficoltà il muro triestino, che ha messo in luce ancora delle carenze sul piano dell'altezza, una grande determinazione in difesa, e una battuta molto incisiva, che ha creato tali difficoltà alla ricezione dei padroni di casa, da costringere Ziani a tentare un modulo a tre ricevitori, che pure contro il Fabbri Reggio Emilia aveva dato i suoi frutti, con l'inserimento accanto alla coppia Coretti-Aizza, di Cella al posto di Visintin.

Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca, soprattutto perché giunta, così come quella contro il Pittarello, anche per demeriti propri, oltre che per il valore degli avversari.

A. C.

Motta di Livenza
Ferro Alluminio

MOTTA: Ghirardo, Bello, Cester, Felet, Merchesin, Nespolo, Rossetto, Serafin, Visintin, Cerniel.

FERRO ALLUMINIO: Longo, Marchesini, Cherin, Del Bello, Cutuli, Marisch, Vallar, Corsi, Grassi, Benvenuto.

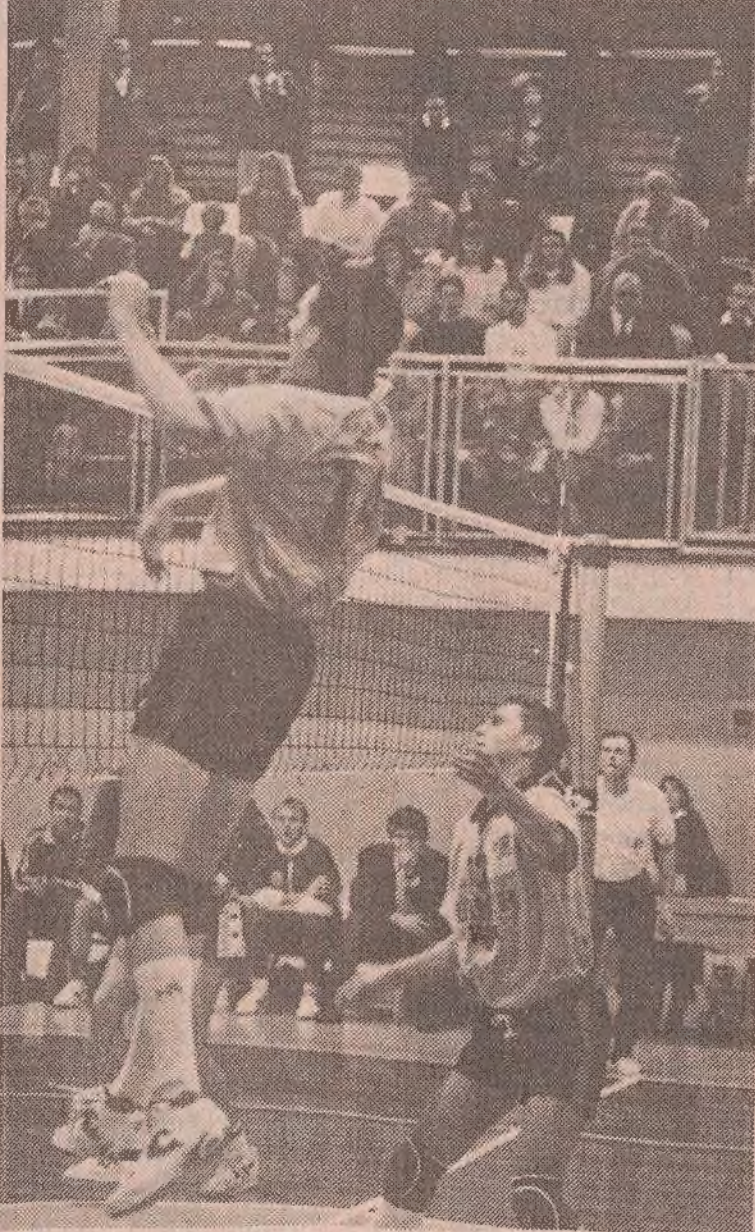
ARBITRI: Moretti (Ta), Belluzzo (Vr).
 NOTE: parziali 14-16, 13-15, 12-15. Durata set: 27', 25', 28'.

TRIESTE — Il Ferro Alluminio assolve al suo compito e conquista la prima vittoria in questo campionato. Ma non è stata certo una passeggiata, anzi.

La formazione allenata da Marchesini ha giocato tutto l'incontro troppo contratta, non riuscendo mai a tradurre in un adeguato divario di punti la differenza tecnica che pure esiste tra le due squadre. Tuttavia, in questa occasione la vittoria era troppo importante per il Ferro Alluminio, per poter chiedere ai triestini di esprimere anche un bel gioco. Ciò che conta è che il ghiaccio sia stato rotto, che le possibilità di salvezza siano rimaste invariate — nel malaugurato caso di una sconfitta, queste sarebbero scese irrimediabilmente quasi a zero.

A questo punto, per il futuro, sarà necessario che la squadra triestina impari a esprimersi ai suoi livelli anche nelle partite più calde. Paradossalmente, infatti, il Ferro Alluminio tende a giocare meglio gli incontri in cui parte chiusa dal pronostico, rispetto a quelli alla sua portata: una caratteristica anche giustificabile, per una squadra composta in buona parte da elementi alla loro prima esperienza in campionato di questo livello, ma che potrebbe complicare oltre misura il cammino della formazione triestina. Ciò che si chiede è una prova di maturità, per imparare quanto prima a sostenere la tensione degli scontri decisivi.

a. c.

MASCHILE / COMMENTO
«Quartieri alti» per due,
in coda è già bagarre

TRIESTE — La decima giornata del campionato di pallavolo di serie B2 maschile ha portato probabilmente i primi responsi definitivi di questa stagione. Anzitutto le sconfitte di Filtrotecnica Piacenza — nello scontro diretto contro il Bustaffa Mantova — e di Car Diesel Verona — sorprendentemente battuto dal Marconi Reggio Emilia, e ormai in evidente crisi di risultati, con una sola vittoria nelle ultime quattro giornate — hanno chiuso in anticipo il discorso relativo alle promozioni: a questo punto del campionato, la classifica è guidata da Lovi Bassano, con diciotto punti, subito seguito dal Bustaffa, con sedici. Al terzo posto un gruppo di quattro squadre, composto da Car Diesel, Filtrotecnica, Sedico e Cat Modena, staccate di quattro punti, un divario che sarà probabilmente difficile da colmare, visto il passo sinora tenuto dalle prime due squadre.

Per quanto riguarda la parte bassa della classifica, da segnalare il buon momento di forma del Marconi Reggio Emilia, vittorioso tre volte nelle ultime quattro partite, e sconfitto solo dal Bustaffa Mantova. Con questa serie positiva gli emiliani hanno nettamente migliorato la propria posizione di classifica e si sono allontanati dalla zona retrocessione, per il momento ristretta ad Altair Parma, Fabbri Reggio Emilia, Ferro Alluminio e Motta di Livenza.

a. c.

SERIE C2
Che beffa
per il Bor

Gorizia 3
Sloga 1

(15-6; 15-9; 16-17; 15-12)
 SLOGA: Sgubin, Riolino, Clac, Pahor, Bosic, Strajn, Jercog, A. Mayer, M. Mayer, A. Kralj, All. Drassich.

ARBITRI: Moretti (Ta), Belluzzo (Vr).
 NOTE: parziali 14-16, 13-15, 12-15. Durata set: 27', 25', 28'.

TRIESTE — E' terminata 3-0 la partita Porcia contro Bor protrattasi comunque per la durata di un'ora e 30'. Scesi in campo ancora visibilmente contrati i ragazzi di Seppi, pur non avendo ancora nulla da difendere trovandosi a zero punti, hanno consentito alla formazione avversaria di aggiudicarsi agevolmente i primi due set. Più combattuta la terza frazione grazie alla svolta apportata dai triestini improvvisamente entrati in gioco, la quale però non è bastata a capovolgere le sorti: i padroni di casa trovandosi inaspettatamente a pari punti con la squadra ospite, hanno chiuso la partita grazie a due ricezioni mancate dagli avversari.

Una sconfitta discutibile quella fatta registrare dallo Sloga in trasferta contro il Cassa di Risparmio di Gorizia. Pur partendo svantaggiato si è comportata bene la formazione di Opicina in assenza di David Kralj (elemento di punta per il coach Drassich), a detta del quale i suoi ragazzi sono stati penalizzati dall'arbitraggio. Improbabile sembra la vittoria per lo Sloga nei prossimi incontri tutti con formazioni di alta classifica. Le partite sicuramente più alla portata dei ragazzi di Drassich dovrebbero essere le ultime due di andata contro il Bor e il San Vito.

Due affermazioni indispensabili per raggiungere una buona posizione.

da maz.

SERIE D
Lo Zaule
trionfa

Pordenone 1
Zaule 3

(3-15; 15-9; 5-15; 6-15)
 ZAULE: Rogantin, Stengel, Lugh, Norbedo, Gullini, Cherbaucic, Battistoni, Tognoni, Stancic, Sema, Addobbi, Bosutti, All. Bosutti.

ARBITRI: Moretti (Ta), Belluzzo (Vr).
 NOTE: parziali 14-16, 13-15, 12-15. Durata set: 27', 25', 28'.

TRIESTE — Dopo la significativa vittoria contro il Grado nel turno infrasettimanale, lo Zaule si è aggiudicato anche l'incontro in trasferta con il Pordenone. Due affermazioni consecutive che non possono far altro che risollevare le sorti della formazione mugugnesa, reduce da un mese di dicembre all'insegna degli infortuni che hanno decimato il sestetto base. Se Bosutti e compagni continueranno su questa strada con la prossima partita potrebbero portarsi a ritocco della prima in classifica e poter sperare nuovamente nell'obiettivo iniziale: la vetta.

«Nella partita di sabato contro il Pordenone importante è stato — afferma Bosutti — l'apporto di Addobbi che sostituisce in pannello Lugh e anche Stengel ha dimostrato di aver recuperato la forma fisica». Combattuta come da pronostico, la partita Prevenire contro Ronchi termina in pareggio, con i padroni di casa, finalmente — afferma Tomasini — siamo riusciti a chiudere nei momenti decisivi.

da maz.

FEMMINILE / SERIE B2

Vitran, com'è amaro perdere

SERIE B1
Il Record
dà il 'bis'

Record
Pordenone 3
1

(15-8; 15-11; 11-15; 15-10)
RECORD CUCINE: Pinese L., Turchet, Gori, Vignando, Chiopris, Pinese A., Pascoli, Di Cicco, Cicuto C., Biondin, Burba, Cicuto M.

PORDENONE: Grandi, Basso, Mondin, Pasquini, Cimola, Franco, Soldan, Crosariol, Frangipane, Poser, Piccoli.

Seconda vittoria del '93 per la Record Cucine. La squadra di Minotto ha avuto ragione di un Pordenone mai domo in un derby di buon livello tecnico. Nel primo set, dopo un avvio equilibrato la Record Cucine si produce in un allungo che le consente di rintuzzare con facilità il ritorno di fiamma delle ospiti. Sullo slancio la squadra di Minotto si aggiudica anche la seconda frazione. La terza frazione sembra dover ripetersi lo stesso copione delle precedenti, ma questa volta la squadra di casa, giunta sull'8-0 in proprio favore, si blocca e consente al Pordenone di rientrare in partita. Buona parte del quarto set è ancora di marca pordenonese, ma la Record Cucine ritrova lo slancio e, sull'8-10 azzecca una serie di sette punti che conclude l'incontro.

a. f.

SERIE B1
Un. Beton
da favola

0-3

(8-15; 9-15; 8-15)
UNIONBETON S. GIORGIO DI NOGARO: Cirio, Geretti, Bellinetti M., Bellinetti C., Zanette, Devidda, Zerai, Brumat, Bertucci, Godeas, All. Levatino.

LECCO — Tre set e il gioco è fatto. Dopo la splendida vittoria sul Calvisano, la formazione di Marcello Levatino ha estratto dal cilindro un'altra prestazione stupenda.

Sul campo sempre ostico del Lecco Pico, una buona compagine infarcita di vecchie volpi del volley, la Sangiorgina ha imposto senza difficoltà il proprio gioco, perfetta in ogni fondamentale e sostenuta da carattere e determinazione. Davvero una spugna più in alto. Il Lecco ha fatto quanto ha potuto, ma nei primi due set è risultato pressoché inesistente. Solo nel terzo parziale, approfittando di qualche errore di troppo delle sangiorgine, è riuscito a portarsi in vantaggio, per 6-1. Ma la reazione dell'Union non si è fatta attendere: ripreso il ritmo, ha rapidamente chiuso la gara, dopo aver consentito alle avversarie solo altri due punti.

f. a.

Vitran
Eurobuilding

0
3

(13-15; 6-15; 6-15)
VITRANI: Fragiaco, Zimmermann, Damiano, Goldoni, Fatutta, Puzzer, Vida, Vatta, Bostjancic, Grgic, Patuzzi, D'Ambrogio, All. Manzini.

TRIESTE — Ha lasciato tutti sgomenti la umiliante sconfitta subita in casa dalla Vitran per mano dell'Eurobuilding, squadra di fondo classifica. Come spesso accade ai migliori, anche la Vitran è incomprensibile. Ma l'allenatore Giorgio Manzini sembra piuttosto scettico a riguardo. «Troppo spesso — afferma — le più giovani ignorano la legge eterna dello sport secondo la quale un giorno sei esaltato e quello seguente umiliato. La sconfitta di sabato — continua — è senza dubbio un errore di sottovalutazione dell'avversario da parte nostra, già peraltro sperimentato in passato; sono state proprio le formazioni meno quotate tecnicamente a metterci in difficoltà, non sentendo la responsabilità sulle spalle di difendere un risultato precedentemente conseguito è sempre più facile esprimersi al meglio».

da maz.

FEMMINILE / SERIE C1
Una giornata da dimenticare
Rientro sfortunato per le tre portacoltri triestine

BOR
KENNEDY 0
3

(7-15; 5-15; 11-15)
 BOR: Nacinovi, Mayer, Gerbec, Benevol, Gregori, Azman, Cok, Gustin, Vodopivec, Flego, Pitacco, All. Sorè.

SLOGA MARZOLA
 (15-7; 15-8; 7-15; 5-15; 13-15)
 Sloga: Sossi, Ukmar, Garbini, Gregori, Fabrizi, Pittoni, Zotti, Brisco, Starc, Perot, Mitot, Magnaldi, All. Peterlin.

ALTURA BIADENESE
 (15-6; 15-9; 10-15; 13-15; 13-15)
 Altura: Dean, Scherl, Tersar, Chianusi, Adams, Strichia, De Cecco, Parovel, Padovan, Valencic, Bevacqua, All. Hovhan.

a. f.

TRIESTE — Giornata infausta per tutte le formazioni della C1 femminile. La pata natalizia è risultata decisamente letale per il Bor; una formazione radicalmente trasformata sembra essere scesa in campo contro il Kennedy, la formazione friulana ospite, che si è aggiudicata la partita in tre set approfittando della deconcentrazione che viveva in campo avversario. La sventura non sembra arrestarsi per lo Sloga che sabato ha fatto registrare la sua terza sconfitta casalinga. Dopo due set vinti con netto vantaggio. Tutto sembrava girare a favore delle biancorosse. Ma già nel terzo le forze sono andate scemangià favorendo la salita in cattedra delle avversarie.

da maz.

SERIE C2
'Cappotto'
del Sokol

Sokol
Monfalcone 0
3

(15-2; 15-10; 15-7)
SOKOL: T. Masten, L. Masten, V. V. Masten, Skerk, Marucelli, Bruma, Lupine, Cosutta, Drassich, All. Jeroncin.

TRIESTE — La Sokol continua a guadagnare preziosi punti al fine di crearsi un più ampio margine di vantaggio in previsione delle imminenti partite di ritorno. La partita casalinga contro il Pellini, si è rivelata ancora più facile del previsto. Le monfalconesi hanno giocato in sordina l'intero primo set rivelando la loro carenza in ricezione che non ha consentito loro di far fronte agli ottimi servizi sferrati per l'occasione dalla squadra di Jeroncin. Una situazione momentanea di parità si è presentata nel corso del secondo set quando vi è stata una ripresa avversaria non dettata dalla reazione della squadra ospite ma da alcuni errori della Sokol. Agguadate anche questo set la formazione di Aurisina ha ripreso a giocare secondo i canoni iniziali chiudendo la partita alla terza frazione di gioco del tutto indisturbata.

da maz.

SERIE D
Lo Sloga
in agilità

SLOGA
VILLACHER 3
0

(15-11; 15-8; 15-5)
 Sloga: S. Cicocchi, D. Cicocchi, Spacal, Fonda, Maja Kosmina, Martina Kosmina, Milic, Novakovic, Milicovic, Cebulec, Ferluga, Brisnik, Skerk, All. De Valderstein.

RIVIGNANO BOR
 Bor: T. Vidali, I. Vidali, Foraus, Bernarich, A. Faiman, M. Faiman, Bezensek, Gruden, Dolhar, Zadnik, All. Gombac.

VIRTUS ALBATROS
 Virtus: P. D'Amico, C. D'Amico, T. D'Amico, A. D'Amico, Cerneca, Busechian, Gent, Dilic, Della Valle, Calligaris, All. Grossmar.

TRIESTE — Scontata la vittoria dello Sloga di de Valderstein sul Villacher di Monfalcone, dopo soli tre set. Un risultato significativo per i tecnici dello Sloga che hanno opposto alla squadra ospite formata da under 16, le loro juniores appurando di possedere un buon vivaio. Netta sconfitta in casa per la Virtus impegnata nella proibitiva partita contro l'Albatros, e per il Bor.

da maz.

RISULTATI E CLASSIFICHE
Foppapedretti in fuga,
Crema ancora fanalino

SERIE B1

Risultati: Pico-U. Beton 0-3; Dim-Foppapedretti 1-3; Record-Pall. Pn 3-1; Crema-Rapallo 0-3; Savigliano-S. Lazzaro 3-2; Alpe-Smv 2-3; Calvisano-Bieffe 3-2.

Classifica: Foppapedretti 20 punti; U. Beton 18; Calvisano, Record 16; Dim 14; Pico, Rapallo 10; Alpe, Pall. Pn, Smv 8; Bieffe 6; S. Lazzaro, Savigliano 2; Crema 0.

SERIE B2

Risultati: Gta-Carlo 3-1; Vitran-Eurobuilding 0-3; Tecnocopi-Ferr. Veneta 2-3; Siva-Alloys 3-1; Albatros-Pandacolor 3-1; Cus Pd-Laserjet 0-3; Cmc-Feltre 3-1.

Classifica: Ferr. Veneta 20 punti; Vitran 16; Tecnocopi, Gta 14; Siva 12; Eurobuilding, Laserjet, Cmc 10; Feltre, Carlo, Albatros 8; Alloys 6; Cus Pd, Pandacolor 2.

SERIE C1

Risultati: Battisti-Lasalle 3-2; Bor-Kennedy 0-3; Sloga Koimpex-Marzola 2-3; Cus Ud-Camst 0-3; Vivil-Martignacco 3-1; Altura Omse-Biadene 2-3; Log. Veneta-Fontane 3-0.

Classifica: Camst, Marzola 16 punti; Bor, Fontane, Kennedy, Log. Veneta 14; Vivil, Battisti 12; Sloga Koimpex, Biadene 8; Lasalle 6; Cus Ud 4; Altura Omse 2; Martignacco 0.

SERIE C

Risultati: Cassa Risparmio-Sangiorgina 3-2; Gemona-Bo Frost 3-2; Sokol-Pellini 3-0; Banear-Ausa Pav 0-3; Porcia-Martignacco 3-0; Tarcento-Mossa 3-0; Ottica-Sovodnje 2-3.

Classifica: Gemona 20 punti; Tarcento, Ausa Pav 14; Porcia, Sokol, Pellini 12; Bo Frost, Sangiorgina, Sovodnje 10; Martignacco, Cassa Risparmio 8; Mossa, Ottica 4; Banear 2.

SERIE D

Risultati: Celina-S. Leonardo 3-0; Codroipo-Lucicino 3-0; Sloga-Villacher 3-0; Danone-Bor 3-1; Publino-Natisonia 3-1; Virtus-Albatros 0-3; Sagrado-Paluzza 3-1.

Classifica: Codroipo 18 punti; Albatros, Danone, Sloga 16; Sagrado, Publino 14; Paluzza 10; Natisonia, Celina 8; Bor 6; Lucicino, S. Leonardo 4; Villacher, Virtus 2.

